



Living network

Bilancio 2009



Bilancio 2009



Indice

5	Organi di Amministrazione e Controllo
7	I risultati del Gruppo in sintesi
10	Lettera agli Azionisti
13	Reply Living network
43	Relazione sulla gestione
44	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
47	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
53	Principali operazioni societarie
54	Reply in borsa
57	La Capogruppo Reply S.p.A.
60	Corporate Governance
61	Altre informazioni
63	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
64	Evoluzione prevedibile della gestione
65	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
67	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009
68	Conto economico consolidato
69	Conto economico complessivo consolidato
70	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
71	Variazioni del patrimonio netto consolidato
72	Rendiconto finanziario consolidato
73	Note di commento
121	Prospetti allegati
127	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi del art. 54 bis del D. Lgs. 58/98
128	Relazione del Collegio Sindacale
130	Relazione della Società di Revisione
133	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009
134	Conto economico
134	Conto economico complessivo
135	Situazione patrimoniale-finanziaria
136	Variazioni del patrimonio netto
137	Rendiconto finanziario
138	Note di commento
181	Prospetti allegati
187	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi del art. 54 bis del D. Lgs. 58/98
189	Relazione del Collegio Sindacale
196	Relazione della Società di Revisione
199	Relazione di Corporate Governance



Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

Amministratori Delegati

Sergio Ingegnatti

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Oscar Pepino

Claudio Bombonato

Fausto Forti ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Marco Mezzalama ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Carlo Alberto Carnevale Maffè ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Cristiano Antonelli

Sindaci effettivi

Paolo Claretta Assandri

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative.

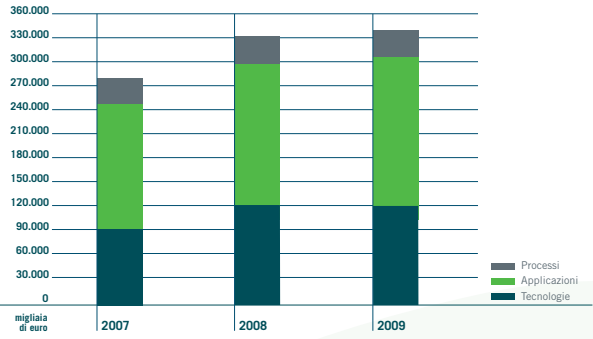
(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

(3) Lead Independent Director.

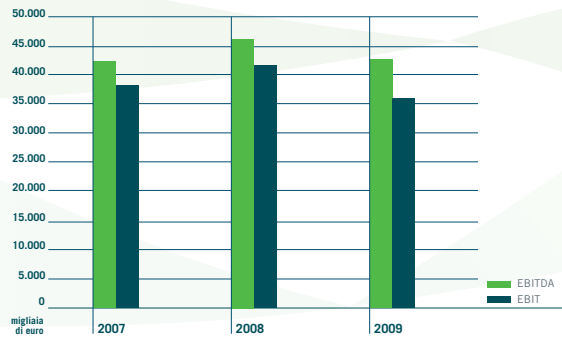
Ricavi per area geografica



Ricavi per linee di business



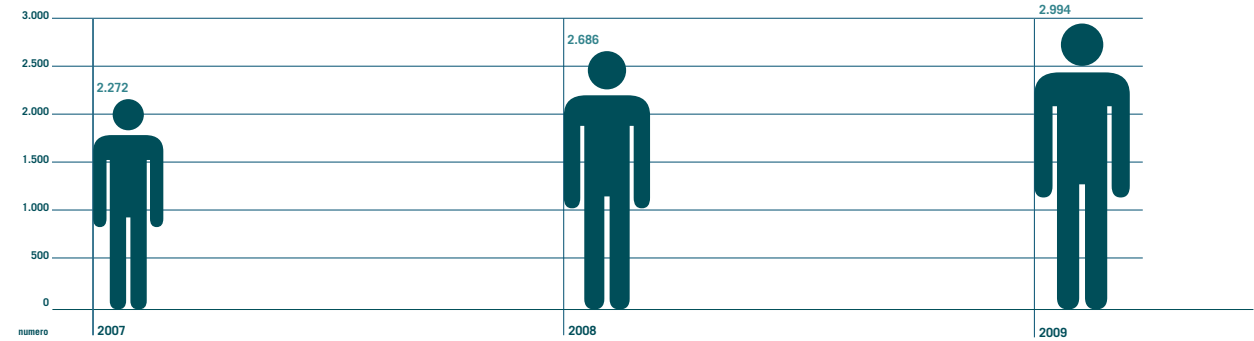
Andamento redditività



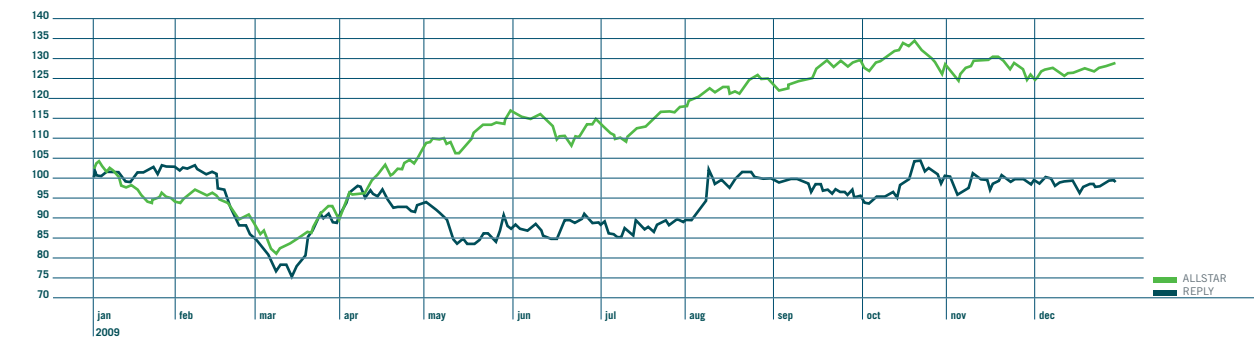
Evoluzione capitale investito netto



Risorse umane



Andamento del titolo Reply nel 2009



I risultati del Gruppo in sintesi

Dati economici (in euro/000)	2009	%	2008	%	2007	%
Ricavi	340.166	100,0	330.210	100,0	277.176	100,0
Margine operativo lordo	42.860	12,6	46.044	13,9	42.282	15,3
Risultato operativo	35.882	10,5	41.159	12,5	38.036	13,7
Risultato ante imposte	33.968	10,0	40.135	12,2	37.820	13,6
Risultato netto di gruppo	16.628	4,9	18.924	5,7	15.719	5,7

Dati patrimoniali e finanziari (in euro/000)	2009	2008	2007
Patrimonio netto di gruppo	123.823	111.646	94.493
Patrimonio netto di terzi	6.462	13.278	12.713
Totale attivo	309.072	301.038	235.140
Capitale circolante netto	89.345	81.358	63.846
Capitale investito netto	140.785	143.551	96.788
Cash flow (*)	26.022	10.267	19.650
Posizione finanziaria netta	(10.500)	(18.627)	10.418

(*) Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative

Dati per singola azione (in euro)	2009	2008	2007
Numero di azioni	9.222.857	9.222.857	9.079.920
Risultato operativo per azione	3,89	4,46	4,19
Risultato netto per azione	1,80	2,05	1,73
Cash flow per azione	2,82	1,11	2,16
Patrimonio netto per azione	13,43	12,11	10,41

Altre informazioni	2009	2008	2007
Numero di dipendenti	2.994	2.686	2.272





Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il 2009 è stato un anno molto impegnativo per tutti. Il contesto economico generale ha portato le aziende a ridurre significativamente gli investimenti e a prorogare nel tempo molti nuovi progetti. Ciò nonostante, Reply è stata in grado di crescere e di rinforzarsi ulteriormente superando i 340 milioni di Euro di fatturato con un utile netto di oltre 16 milioni di Euro.

Nella crisi siamo riusciti a porre solide basi per un ulteriore sviluppo del nostro Gruppo.

Abbiamo acquisito nuovi e importanti spazi presso clienti, dove eravamo già presenti e, contemporaneamente, abbiamo aperto diverse nuove opportunità.

Abbiamo investito in nicchie di competenza che, sempre più, si stanno rivelando fondamentali nella ridefinizione dei modelli di business da parte delle aziende, quali Cloud Computing, Composite Applications, SaaS, Social Network e Digital Store.

Abbiamo fatto un grande e significativo lavoro di reingegnerizzazione della nostra offerta, riallineandola alle richieste di un mercato in profonda trasformazione, che vede la tecnologia coesa e allineata con processi di business sempre più estesi e rapidi, dal CRM al SCM alla Business Intelligence.

Abbiamo investito nel Machine 2 Machine, rilevando uno dei centri di eccellenza oggi presenti in Europa, per ampliare la nostra offerta a un settore, l'internet degli oggetti, che sarà fondamentale nel processo di

diffusione delle nuove tecnologie, sia all'interno delle aziende sia nella vita quotidiana.

Reply, oggi, è una realtà solida finanziariamente, fortemente orientata all'innovazione, con un'offerta distintiva sulle nuove tecnologie e una presenza consolidata in tutti i principali settori industriali: Telco e Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni, Utilities e Energy, Pubblica Amministrazione.

Il 2010 si prospetta come un altro anno impegnativo. I primi mesi sono stati ancora caratterizzati, principalmente nel settore dell'Industria, da una grande incertezza, con un mercato del lavoro che permane ancora in uno stato di forte sofferenza; contemporaneamente, però, sono emersi i primi segnali che anticipano una nuova, possibile, fase di crescita strutturale.

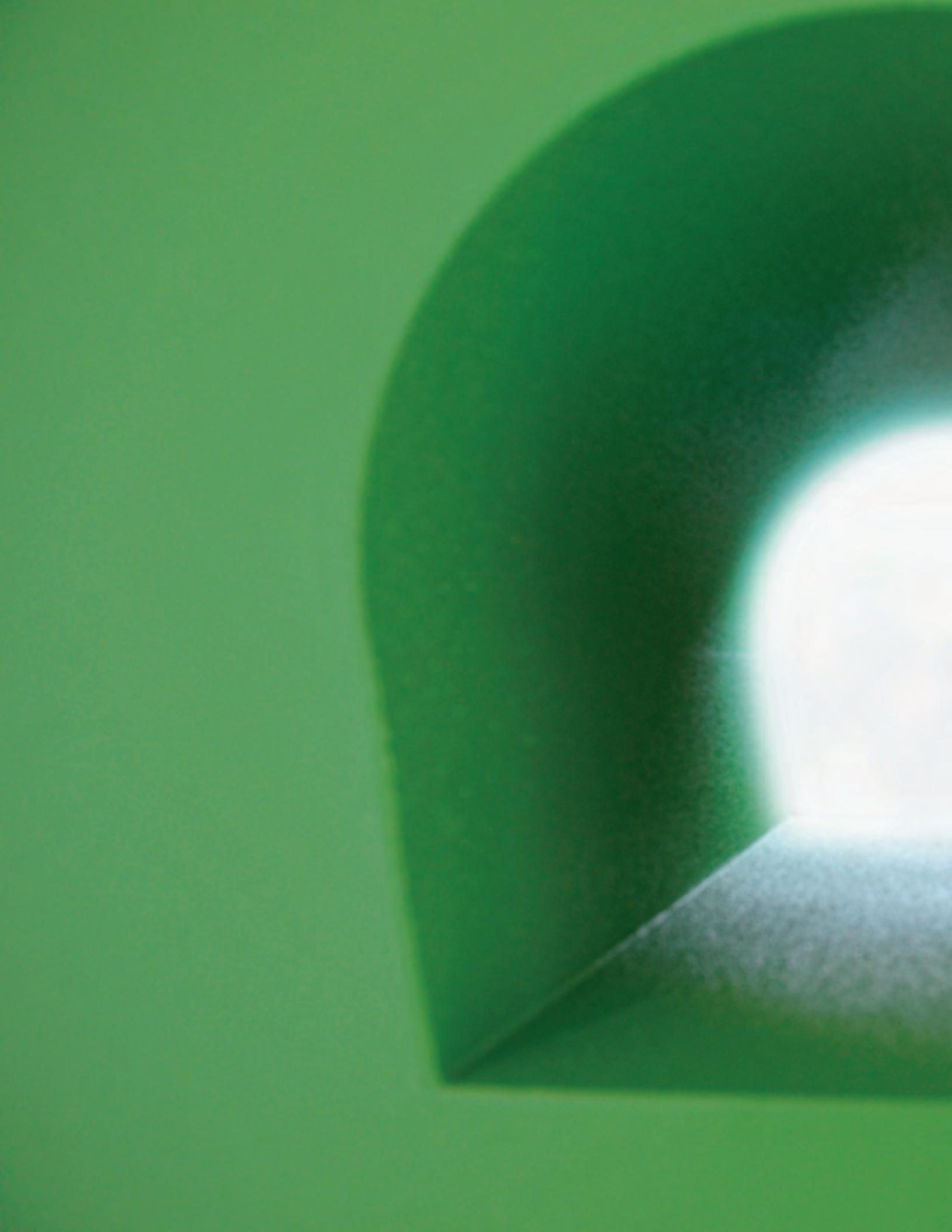
Ci attendono mesi di grande impegno, in cui sarà fondamentale lo spirito di squadra, la continua capacità di innovare e la qualità dei nostri servizi.

Reply ha la forza, la determinazione e la velocità necessarie per emergere e conquistare nuovi spazi, in Italia e in Europa.

Le condizioni per crederci e riuscirci ci sono e l'obiettivo è alla nostra portata. Per questo, oggi, guardiamo con ottimismo e serenità al futuro del nostro Gruppo.

Il Presidente
Mario Rizzante







Reply Living network

Reply, caratterizzata da una specializzazione distintiva nella consulenza, nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali, è oggi una delle principali realtà che operano nel settore dell'Information e Communication Technology.

Il modello Reply integra cultura, competenza e proattività applicando i nuovi paradigmi e le nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione, per eccellere nello sviluppo di soluzioni innovative, flessibili ed efficienti.

Reply si caratterizza per:

- una **cultura** “fortemente” orientata all'innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e i nuovi modelli organizzativi;
- una **metodologia** di delivery di provato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per area di competenza;
- **team** costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università, che lavorano insieme per ottenere risultati rapidi ed eccellenti;
- un **management** di grande esperienza e fortemente orientato a generare profitto;
- **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.



Il modello organizzativo

Con oltre 2900 dipendenti (31 dicembre 2009) Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per Processi, Applicazioni e Tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** - per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi di business grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** - Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business delle aziende.
- **Tecnologie** - Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

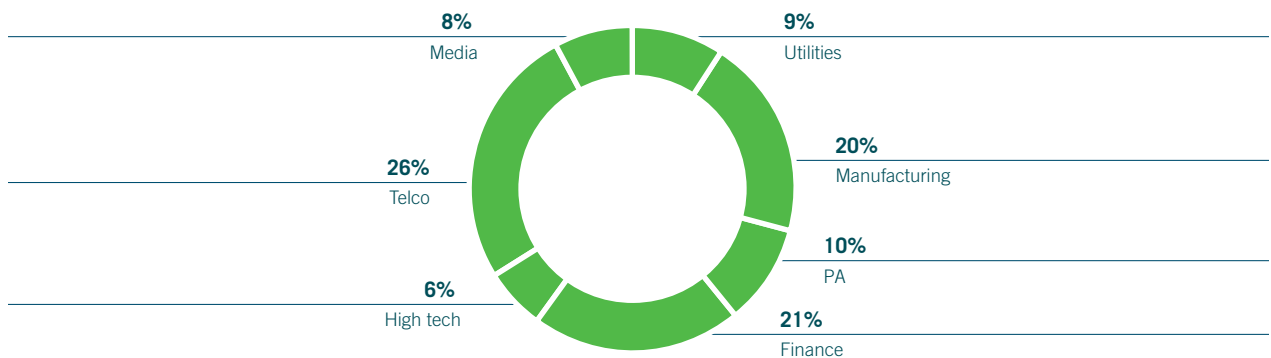
I servizi di Reply includono:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di processo e tecnologica;
- **System Integration** - utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Application Management** - gestione, monitoraggio ed evoluzione continua degli asset applicativi.

Market focus

Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco e Media, Banche e Assicurazioni, Industria e Servizi, Energy e Utilities, Pubblica Amministrazione.

Nel 2009 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:



Telco & Media

Negli ultimi anni il mercato delle Telecomunicazioni è stato caratterizzato dalla rapida trasformazione degli operatori, passati da fornitori di connettività a fornitori di servizi innovativi e contenuti digitali.

In particolare, nel 2009, tutti i principali player del settore hanno investito significativamente in nuovi servizi a valore aggiunto, favoriti dall'evoluzione tecnologica dei device (eg. Smartphone, PDA, e-book, STB multicanale,...), dall'avvio in esercizio operativo delle reti di nuova generazione (NGN) e dalle sorprendenti dinamiche di sviluppo e di diffusione dei Social Network, ormai, sempre più il "media" di riferimento per le nuove generazioni.

In questo scenario di grande discontinuità, Reply è stata in grado di anticipare le nuove tendenze evolutive e gli scenari di mercato, coniugando la conoscenza delle tecnologie abilitanti con la padronanza dei processi operativi e di business, nei due principali segmenti di offerta: BSS/OSS e Value Added Services.

Sul fronte dei Business Support Systems (BSS) e degli Operation Support Systems (OSS) - ambiti caratterizzati da una costante richiesta di contenimento dei costi operativi, miglioramento della qualità e del "time-to-market" dei servizi della filiera "sell2cash" - Reply, grazie ad una consolidata esperienza nei modelli SOA, ha affiancato i propri clienti nelle attività di integrazione di processi e servizi, facendo leva sulla riusabilità delle componenti SW e strutturando l'offerta di gestione applicativa (managed services) con strumenti di IT Governance e modelli operativi (ITIL V.3) in grado di garantire al tempo stesso efficacia ed efficienza dei processi.

Parallelamente la sempre maggiore diffusione di device di ultima generazione, spinta da player come Apple e Google, unita alla crescita esponenziale del fenomeno dei Social Network e degli User Generated Contents, ha portato ad una effettiva convergenza tra i canali per la diffusione e la fruizione di servizi a valore aggiunto: il Web, la TV ed il Mobile.

Reply, con un'offerta integrata di consulenza, comunicazione e creatività, ha affiancato i propri clienti, nel rispondere a questa nuova generazione di contenuti, con soluzioni applicative basate sulle tecnologie più evolute. Un esempio sono i nuovi Digital Store, applicazioni in grado di offrire, attraverso un'esperienza utente channel-independent, contenuti digitali sempre disponibili e fruibili nel formato di maggiore qualità, sul PC, in TV ed in mobilità.

Per quanto concerne il mercato dei Media e Broadcaster, il 2009 ha segnato un preciso cambio di strategia negli investimenti a favore della multi-canaltà e del Web. Vi è stata una conseguente ridefinizione, da parte delle Media Companies, dei loro modelli di business, oggi sempre più basati sull'aumento dei canali di distribuzione e la personalizzazione di palinsesti su Canali Tematici o su VOD.

In questo scenario, in cui le componenti tecnologiche e il "time to market" sono fattori imprescindibili nella nuova value chain dei media, Reply, grazie alle esperienze maturate nelle Telecomunicazioni e nell'Industria, ha lavorato con alcuni dei principali players di settore nelle fasi di progettazione pianificazione e implementazione di piattaforme SOA a supporto dei processi di produzione e distribuzione dei contenuti.

Banche, Assicurazioni e Istituzioni Finanziarie

Reply collabora con i più importanti istituti Bancari e Assicurativi nell'individuazione e nell'implementazione di soluzioni in grado di coniugare l'ottimizzazione dei processi "core" con un sostanziale miglioramento in termini di efficienza del patrimonio informativo.

In particolare, Reply lavora nella definizione di strategie e soluzioni "end to end" integrando, flessibilmente, le varie componenti e mettendo a disposizione l'ampia gamma di skills necessaria (consulenziali, di processo, di sviluppo, applicative, tecnologiche).

Reply assiste così il cliente in molte aree "mission critical" dove è necessario un alto tasso d'innovazione rilevante. Esempi sono tutta l'area della multicanalità retail, con soluzioni innovative di CRM e di "segment oriented marketing", le piattaforme avanzate per il mobile banking e l'online trading, lo sviluppo di prodotti digitali innovativi, le nuove

generazioni di siti di Internet banking, la trasformazione - tecnologica e organizzativa - dei call center in contract center di nuova generazione, lo sviluppo di portali multicanali.

Nell'area delle soluzioni per il Wealth Management, Reply ha definito un'articolata gamma di offerte sia per il supporto alle reti distributive (promotori, private bankers, gestori affluent), sia per la gestione degli investimenti ed il controllo del rischio delle fabbriche di Asset Management.

Un filone, particolarmente critico per le Banche, in forte sviluppo, è il credito, dove, l'offerta Reply si concentra da un lato sui sistemi di nuova generazione per il monitoraggio e per il controllo dei rischi, e dall'altro su soluzioni integrate per il credito al consumo e i mutui retail.

Infine, Reply affianca i propri clienti nel costruire strategie evolutive basate su nuove tecnologie (SOA, Cloud Computing e SaaS) volte ad abbassare la posizione strutturale di costo, migliorando nel contempo flessibilità e "time to market".



Industria e Servizi

L'innovazione tecnologica, unita alla capacità di integrarla efficacemente in soluzioni applicative, costituisce il fondamento di Reply, che affianca i propri clienti nelle fasi d'introduzione, cambiamento e gestione dei sistemi informativi: dal disegno, alla ridefinizione dei processi core, alla realizzazione di soluzioni in grado di garantire l'integrazione delle applicazioni a supporto dell'Azienda Estesa:

- **Gestione della relazione con il Cliente** - Reply è specializzata nella definizione di soluzioni di CRM a supporto delle attività di Marketing, Vendita e Assistenza.
- **Logistica e distribuzione** - Reply aiuta i propri clienti ad integrare i partner operativi, progettando modelli di Supply Chain Execution ottimizzati nelle componenti di Warehouse Management, Transportation Management, Planning e Inventory.

- **Sistemi di produzione** - Per rispondere alle richieste del mercato in tempi sempre più ridotti con prodotti spesso "definiti dal cliente", Reply affianca le aziende nel disegno di sistemi che governano la produzione in un'ottica real time e in grado di abbreviare i tempi di adattamento a caratteristiche del prodotto sempre meno prevedibili e sempre più variabili.

Energy e Utilities

In seguito alle evoluzioni normative, al progressivo orientamento verso le fonti energetiche rinnovabili e a una sempre maggiore competizione, gli operatori dei settori dell'Energy e delle Utilities hanno intrapreso negli ultimi anni iniziative strategiche di innovazione dei processi e delle tecnologie, in particolare nell'area della distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Reply ha definito un insieme di offerte specifiche, articolate sulle principali aree verticali del settore, per supportare e affiancare le Società di Vendita e le Società di Distribuzione nelle iniziative di cambiamento e allineamento operativo, organizzativo e tecnologico.

In particolare, Reply, nel 2009, oltre ad un continuo consolidamento delle proprie capacità di disegno dei modelli e di realizzazione di soluzioni applicative a supporto dei principali processi di CRM e Billing specifici per il mercato delle Utilities, ha lavorato con alcuni tra i maggiori operatori europei dell'Energia nella realizzazione di soluzioni di Pricing, di Forecasting e di Meter Data Management.

Per quanto riguarda il settore della gestione remota dei contatori, grazie alle esperienze maturate in Italia - sempre più è riconosciuta come una best practice di riferimento a livello mondiale - Reply è, oggi, impegnata nei principali mercati europei in progetti di adozione delle tecnologie di Smart Metering e di Meter Data Management.

Pubblica Amministrazione

La crisi, che ha coinvolto i principali mercati mondiali, ha rafforzato la volontà della Pubblica Amministrazione di puntare su merito, innovazione e partecipazione.

E' vero in Italia, con il decreto legislativo Brunetta (D.Lgs. 150/09) centrato su valutazione, trasparenza e premialità.

Da qui il trend di una spesa pubblica ICT che, si sposta sempre più sul territorio e, si propone di premiare le migliori pratiche assicurando un migliore servizio e relazioni semplificate tra i cittadini e le imprese. Capacità consulenziali e dominio tecnologico rappresentano, per tanto, i fattori centrali per il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla Pubblica Amministrazione.

In tale scenario, Reply è, per competenze e esperienza, uno dei partner più qualificati per accompagnare l'Amministrazione Pubblica Centrale e Locale in questa fase di transizione verso l'innovazione.

L'offerta Reply risponde alle esigenze di una "nuova" Pubblica Amministrazione, a diversi livelli:

- **contesto/processo** - come supporto alla progettazione strategica ed alla reingegnerizzazione dei processi di front office e back office;
- **infrastrutture abilitanti** - in ambiti quali la gestione delle anagrafi, la cooperazione applicativa, l'organizzazione e il reperimento delle informazioni, il social networking e la sicurezza;
- **tecnologie** - mediante la progettazione e implementazione di soluzioni in grado di garantire efficienza e flessibilità operativa.



Innovazione tecnologica

Social Network

La sempre maggior popolarità di servizi online "user-driven" unita alla diffusione di modelli di Social Network anche in ambito enterprise ha portato alla ribalta un nuovo modo di affrontare la rete: una visione di Internet basata sulla collaborazione tra gli utenti e abilitata da strumenti quali Web Services, peer-to-peer-networking, blogs, podcasts, Social Network e wikies.

Un punto di partenza per nuove metodologie e applicazioni software, all'insegna della condivisione e della collaborazione

Reply ha declinato la propria offerta sul Social Network in tre ambiti specifici:

Enterprise Social Network e Collective Intelligence

Il mondo delle aziende sempre più frequentemente sta iniziando a mutare la domanda "Possono gli strumenti utilizzati sui Social Media sul Web portare valore se integrati nella mia azienda?" a "Qual è il modo migliore per trarre il massimo valore dalle relazioni personali esistenti in azienda e dalla condivisione delle conoscenze?". Applicare modelli e tecnologie di social networking, infatti, introduce, all'interno delle aziende, nuove forme di collaboration abilitate dalla conoscenza diffusa e non strutturata. Le piattaforme di knowledge management, nell'ottica sempre più diffusa di dare "voce agli utenti" si aprono ad approcci "bottom-up" di costruzione e condivisione delle informazioni basati su wiki, blog.chat e forum. Reply basa la propria offerta per il mercato dei Social Network aziendali (sia rivolti all'interno dell'organizzazione, sia rivolti al pubblico dei consumatori e degli stakeholder) su una piattaforma proprietaria, TamTamy™, e su una proposta di servizi professionali per aiutare le aziende a definire una strategia di Social Engagement e a perseguirla nel tempo.

Social Presence e Social Engagement

Le aziende sempre più considerano importante misurare e monitorare la propria Social Presence: un insieme di azioni, servizi e contenuti con cui intrattengono, sui diversi media ove sono presenti, relazioni con consumatori, clienti e reti distributive. Diventa fondamentale definire, quindi, un approccio sistematico e non tattico all'uso di tecniche di marketing relazionale sinergiche con la comunicazione istituzionale e con le campagne di comunicazione sui canali più tradizionali.

Reply affianca le aziende nella definizione di piani di Social Engagement volti a ottimizzare, tramite il Web, il coinvolgimento partecipativo sia dei propri clienti sia degli stakeholder.

In particolare l'offerta di Reply per la Social Presence integra in un modello di Social Hub strategie di comunicazione e interazione social su Web con tecnologia best-in-class.

Social Listening

Utilizzare i giusti strumenti per monitorare e ingaggiare conversazioni ed interazioni nelle community è un mezzo per mantenere il brand o l'organizzazione ben informata sul "sentiment" espresso dal panorama sociale di riferimento. Ogni giorno vengono scambiate decine di migliaia di messaggi sulla rete, in riferimenti, notizie o valutazioni su prodotti e marche.

Preziose indicazioni sulla valutazione espressa dal mercato o risposte immediate ad azioni di comunicazione su prodotti, servizi o operazioni aziendali. Un fiume di informazioni spesso sottostimato o addirittura ignorato.

Come la strategia di Social Engagement deve coprire più canali, così il Social Listening deve integrare una vasta gamma di strumenti e servizi: Widget ottimizzati, capaci di generare allarmi in funzione di specifici eventi o azioni della comunità, motori semantici, per interpretare opinioni e messaggi presenti su Blog e Social media, strumenti di datamining e di social search dedicati all'analisi di conversazioni real time.

Digital Communication

Il mercato della comunicazione di marca ha visto crescere, sempre più, l'importanza attribuita alla presenza del singolo brand, prodotto o servizio sulle varie piattaforme digitali.

Una presenza, nuova, attiva, dialogica nei confronti dell'utente consumatore, molto diversa, per questo, rispetto al classico modello espositivo ma non interattivo, comune a tutti i mercati e a tutte le marche da alcuni decenni.

Se negli anni precedenti tutto questo aveva il senso di un'importante linea di tendenza, non ancora assunta a fenomeno strutturato e significativo nel panorama degli investimenti di marca, nel 2009 questo limite è stato definitivamente valicato e la brand presence sui canali digitali è diventata una sentita necessità di ogni marketing mix aziendale.

Il fenomeno è trasversale e coinvolge tutti i mercati, dalla nicchia, quale il luxury goods, ai settori di largo consumo, quali l'alimentare, il tempo libero o la finanza.

Questo nuovo scenario richiede un nuovo e più efficace rapporto fra creatività e tecnologia, sempre più imprescindibili abilitatori di una buona idea di comunicazione in grado di sostenere la competitività della marca stessa.

Alle competenze creative, vero valore aggiunto di un efficace progetto di advertising, viene oggi a sommarsi il bisogno di alta competenza/progettualità tecnologica, ovvero tutto quello che rende viva e interattiva la creatività sui nuovi canali: Internet, Telefonia Mobile, ma anche digital P.O.S., game platform e altri.

Per rispondere a questa richiesta del mercato nel 2009 Reply e Armando Testa hanno deciso di fondere Aware e TestaWebEDV, in Bitmama, dando vita a un'agenzia creativa digitale esperta in brand marketing multicanale. Oltre alla creazione e gestione di ogni aspetto della brand image in chiave digitale interattiva, le competenze Bitmama includono creatività e tecnologia applicate a

importanti settori quali telefonia mobile ed e-commerce, che rappresentano altrettanti obiettivi di presidio - presente e soprattutto futuro da parte delle marche commerciali, come i più importanti mercati internazionali della comunicazione oggi, già dimostrano.

Mobile & Wireless

Le infrastrutture di rete e le applicazioni oggi disponibili permettono di creare una nuova generazione di servizi, costruibili dagli utenti e fruibili in qualunque momento, in qualunque luogo e su differenti piattaforme e dispositivi. L'accesso via browser sempre più viene affiancato da quello via client, indispensabile per offrire un'esperienza di maggior qualità a chi accede tramite device evoluti quali gli smartphone.

Reply affianca i propri clienti nel realizzare nuovi scenari e modelli d'interazione multicanale, integrando le architetture per la distribuzione dei servizi con le componenti di erogazione dei contenuti.

Per Reply costruire un ecosistema Mobile significa:

- abilitare un'infrastruttura "always on", mettendola a disposizione di aziende e service provider per gestire e distribuire servizi;
- abilitare i dispositivi wireless e wired a comunicare e collaborare per offrire servizi integrati;
- potenziare l'esperienza degli utenti mobili con servizi contestuali al device utilizzato e erogati in modo proattivo.

Obiettivo di Reply è realizzare ambienti collaborativi che garantiscano facilità di accesso alle informazioni in qualsiasi luogo e in ogni momento. Per questo Reply, unendo competenze su device e protocolli di comunicazione con la conoscenza dei principali processi aziendali, affianca i clienti nella realizzazione di soluzioni mobili per la gestione competitiva di tutti i servizi aziendali, sia corporate che consumer.

Cloud Computing & Alternative Delivery Models

Soddisfare le necessità di servizi e applicazioni dell'utente finale tramite la rete è una soluzione che sempre più si sta affermando.

La forza di una applicazione "in the cloud" è sia nella economicità che può offrire (con potenza di calcolo acquistabile solo quando necessaria) sia nella semplicità con cui un servizio in cloud computing può scalare a seconda delle necessità del business.

Reply, in ambito Cloud Computing, ha definito un'offerta strutturata su tre punti:

- un supporto consulenziale end to end (dal processo alla gestione operativa) in grado di affiancare i clienti nella comprensione, nella scelta e nella evoluzione della migliore soluzione tecnologica e applicativa;
- una piattaforma proprietaria di Enterprise Private Cloud per aiutare le organizzazioni a introdurre rapidamente in azienda questa nuova modalità di erogazione di servizi;
- servizi e soluzioni SaaS basati sulle principali piattaforme applicative Reply (TamTamy, SideUp Reply, Gaia Reply, Discovery Reply).

Le consolidate partnership con Amazon, Google, Microsoft e Oracle consentono, inoltre, a Reply di anticipare ulteriormente le competenze sulle innovazioni tecnologiche in ambito di Cloud Computing e SaaS, rendendole immediatamente disponibili ai propri clienti.

Security

In ambito di sicurezza delle informazioni Reply ha definito un'offerta basata su di una metodologia integrata e coerente per affrontare ogni aspetto del rischio associato a un sistema informativo: dall'individuazione delle minacce e delle vulnerabilità, alla definizione, progettazione e implementazione delle relative contromisure tecnologiche, legali, organizzative, assicurative o di ritenzione del rischio.

Grazie alla conoscenza approfondita delle tecnologie, degli operatori, degli standard di riferimento e delle leggi, Reply è in grado di aiutare i clienti a costruire lo "scudo" più efficiente contro qualsiasi tipo di minaccia e di fornire la massima garanzia su tutte le fasi d'intervento.

Nel corso del 2009, Reply ha esteso ulteriormente la propria offerta di servizi per il "Business Security & Data Protection", in particolare in ambito di "Managed Security Services", settore dove ha una posizione di leadership sul mercato, grazie alla capacità di offrire questi servizi tramite un Security Operation Centre operativo 7x24.



A photograph of a modern building's glass facade, viewed from a low angle looking up. The glass panels are framed by dark metal lines, creating a grid pattern. The glass reflects the sky and surrounding environment, with a prominent green circular graphic element overlaid on the left side. The overall color palette is dominated by various shades of green and blue, with the glass reflecting a bright, overcast sky. The text "Reply services & platforms" is centered in the lower half of the image.

Reply services & platforms

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, d’informazioni e di contenuti complessi.

Questo nuovo utilizzo di internet introduce nuovi modelli competitivi basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione ed il dominio dei processi, la gestione del servizio.

Reply affianca i propri clienti in questo percorso d’innovazione, con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

Click Reply™

Click Reply™ - la piattaforma Reply per la Supply Chain Execution - è indirizzata alla gestione ottimizzata dei processi di Inventory, Warehouse, Transportation e Order Management.

L’architettura della soluzione, interamente orientata a servizi e basata su standard aperti, si integra sia con i sistemi ERP sia con sistemi di SCM e MES.

Click Reply™ consente di utilizzare un’ampia gamma di dispositivi per la lettura e la scrittura di tags basati sulla tecnologia RFID, oltre che i tradizionali device di rilevazione barcode e di voice recognition.

Definio Reply™

Definio Reply™ - la piattaforma Reply per il Risk Management e Wealth Management - è rivolta al mercato degli operatori finanziari - Banche, Società di Gestione del Risparmio, Compagnie di Assicurazione, Fondi Pensione, Fondazioni Bancarie, Investment e Private Bank, Family Office - che devono analizzare e controllare attività finanziarie gestite, direttamente e presso terzi.

Discovery Reply™

Discovery Reply™ - la piattaforma Reply per il Digital Asset Management - rende più efficiente la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset digitali grazie a innovativi metodi per l'organizzazione dei flussi di lavoro, all'elevato livello d'interoperabilità con gli altri sistemi aziendali e ai servizi avanzati di distribuzione multi-canale dei contenuti.

Discovery Reply™ supporta modelli integrati di produzione, utilizzo e archiviazione dei contenuti, mediante una piattaforma aperta e flessibile ed un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'acquisizione, l'elaborazione, la catalogazione, l'accesso, la ricerca e la distribuzione di asset digitali sui vari canali di delivery, sia tradizionali (TV analogica e digitale) sia su quelli IP based (IPTV, WebTV, MobileTV, DVB-H).

Gaia Reply™

Gaia Reply™ - la piattaforma proprietaria Reply per lo sviluppo e l'erogazione di servizi e contenuti su terminali mobili eterogenei - integra i dati provenienti da una qualsiasi sorgente strutturata, li aggrega secondo le logiche richieste dal tipo di servizio e li rende disponibili in maniera omogenea su qualsiasi canale e dispositivo mobile; inoltre il framework ottimizza la visualizzazione e la navigazione dei contenuti per renderla ergonomica rispetto alle caratteristiche dei diversi dispositivi utilizzati.

L'alta scalabilità, oltre al modello flessibile di offerta, rendono Gaia Reply™ adatta alle varie esigenze aziendali, siano esse relative allo sviluppo di servizi particolarmente articolati (es. mobile banking) o all'implementazione di servizi più contenuti (es. mini-miste, attività promozionali, landing page, ecc).

TamTamy™

TamTamy™ - la piattaforma di Social Network sviluppata da Reply - risponde all'esigenza delle aziende di facilitare e accelerare la condivisione dei know-how individuali, la collaborazione e l'attivazione di nuovi modi di comunicare.

Per questo Reply in TamTamy™ ha integrato, in una singola interfaccia personalizzabile, i principali e più diffusi strumenti di community, oggi disponibili online (wiki, blog, tag, video e foto sharing, podcast, rss,...), con una serie di servizi di base quali la gestione dell'identità e della presenza, la categorizzazione, il rating, la ricerca e la messaggistica on-line.

Business Process Outsourcing

Reply fornisce servizi di BPO specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l'analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - gestione e controllo della Spesa Farmaceutica.

CFO Services

L'esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull'andamento dell'azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento

di ruolo. Reply, all'interno dell'offerta di Business Performance Management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- **Definizione del modello di controllo aziendale;**
- **Pianificazione Strategica e Budgeting;**
- **Creazione del Bilancio Consolidato;**
- **Supporto all'IPO.**

Application Management

Reply ha definito un modello di Application Management caratterizzato da:

- un approccio modulare che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all'esercizio) oppure insieme strutturati di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente adattandosi alle specifiche esigenze.

Partnership / Ricerca e Sviluppo

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, in Italia e Germania, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito Enterprise: Microsoft, Oracle e SAP.

Microsoft

Reply, che detiene uno dei principali centri di competenza su Microsoft, sia in ambito tecnologico che sulle Microsoft Business Suite, nel corso del 2009 ha consolidato competenze ed esperienze legate al Cloud Computing, al SaaS e agli ambienti virtualizzati. Piattaforme come Azure (la piattaforma Microsoft per il Cloud Computing) e BPOS (gli on line services) sono oggi alla base di diversi progetti interamente realizzati su infrastrutture non più fisiche ma virtualizzate secondo le regole del Cloud Computing. Reply ha, inoltre, un centro di competenza dedicato a Microsoft Surface - la piattaforma HW/SW di Microsoft basata su innovative modalità di interazione per la gestione dei contenuti digitali - con diversi progetti attivi, in special modo nel mondo della moda e del design. La partecipazione a testing pre lancio di nuove piattaforme, attraverso il programma di adozione anticipata condotto insieme a Microsoft, ha portato alla realizzazione di attività sulle piattaforme Windows7 e Office2010. Parallelamente, Reply opera sul resto dell'intera offerta Microsoft attraverso un continuo aggiornamento, adozione e utilizzo delle piattaforme applicative, di infrastruttura, CRM e ERP.



Oracle

Reply, che detiene il massimo livello di certificazione previsto da Oracle (Platinum Partner), ha sempre seguito l'evoluzione dell'offerta Oracle, sia in termini di tecnologia che di prodotto, arrivando ad avere oggi uno dei principali Competence Center Europei in grado di unire la copertura completa dell'intero stack con il dominio delle suite applicative e delle principali soluzioni verticali per industry.

Nel 2008, Oracle e Reply hanno siglato un accordo di co-sviluppo, a livello globale, per creare soluzioni basate sulla piattaforma Oracle Application Integration Architecture (AIA) in grado di integrare le soluzioni applicative Oracle e di terze parti nella realizzazione dei processi End2End in modo standard ed aperto. Nel 2009 Reply è stata premiata come miglior partner tecnologico Oracle.

A gennaio 2010 Reply è stata il primo partner, a livello mondiale, ad aver ottenuto la certificazione su Oracle Business Intelligence Foundation.

Presso la sede Reply di Milano, è attivo un Demoground dedicato, dove le aziende possono accedere in tempo reale agli ultimi sviluppi disponibili sulle nuove tecnologie Oracle.

SAP

Reply ha maturato esperienze a livello internazionale, sul mondo applicativo e tecnologico SAP, ed è in grado di supportare le imprese nei processi di cambiamento richiesti dal mercato, approcciando in modo integrato la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi aziendali basati su tecnologia SAP. Le competenze coprono in particolare i processi di Enterprise e Supply Chain, Financial & Controlling services (CFS e GRC) ed Extended Enterprise (CRM e SRM). La grande esperienza maturata su strumenti di Business Intelligence di SAP (BW, Business Objects e Outlooksoft), consente a Reply di supportare i clienti nella definizione ed implementazione di strutture di reporting, cruscotti di controllo e funzioni di simulazione e pianificazione. Un'area rilevante è infine costituita dalla competenza tecnologica e progettuale che, basandosi sull'infrastruttura SAP Netweaver, è in grado di indirizzare le tematiche di Application Integration (SAP XI/PI) e di People e Knowledge Integration (SAP Portal), sfruttando l'approccio a servizi (e-SOA) che SAP ha introdotto nella propria architettura.

Fin dalla sua costituzione Reply ha dedicato risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandole su due ambiti: Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di Scouting, Selection e Learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.


Sviluppo e evoluzione piattaforme proprietarie

Click Reply™

Nel 2009 è stato rilasciato il nuovo modulo di integrazione Universal Link, certificato da SAP, che consente una naturale integrazione dei processi logistici supportati da Click Reply™ WM con gli scenari previsti da SAP ECC 6.0, sia con tecnologia tRFC sia con tecnologia XI. Sono stati rilasciati, inoltre, nuovi moduli per il dispatching dello spooling operativo in standard aperto ed il nuovo modulo per la gestione dei device mobili su tecnologia Microsoft.NET.

Discovery Reply™

Nel 2009 sono state rese disponibili nuove funzionalità volte a rispondere alle esigenze del settore del Broadcasting che richiede una integrazione sempre più spinta tra i sistemi di gestione di contenuti audiovisivi e i sistemi di "back office". Sono state estese le funzionalità di Discovery Reply™ per la gestione dei contenuti e media digitali in contesti industriali differenti rispetto al Broadcasting, tra i quali l'Industry e la Security. Inoltre, sempre nel



2009, Discovery Reply™ è stato dotato di un client per la consultazione che si basa sulle tecnologie Multitouch, in particolare quella di MS Surface. Questo client rende la consultazione degli archivi audiovisivi semplice ed intuitiva, consentendo di spostare il focus dell'utenza verso il pubblico, con utilizzi a fini divulgativi e di marketing.

Gaia Reply™

Gli sviluppi effettuati nel 2009 hanno avuto come principale obiettivo quello di avvicinare ulteriormente la piattaforma alle esigenze delle aziende e degli utenti dei servizi.

Oltre ad aumentare il numero - più di 5.200 a fine 2009 - e la tipologia di dispositivi mobili gestiti (cellulari, console di gioco, Net TV), nel corso dell'anno accanto alla classica installazione on-premises presso il cliente, Gaia Reply™ è stata resa disponibile anche in modalità SaaS. Infine, per facilitare le opportunità di monetizzazione per le aziende, Gaia Reply™ è stata integrata con i principali network advertising (AdMob, DoubleClick, ecc) facilitando l'attività di raccolta pubblicitaria all'interno dei propri siti.

TamTamy™

Reply, nel 2009, ha proseguito nello sviluppo della piattaforma TamTamy™ in modo da ampliare le funzionalità "social" rese disponibili dalle soluzioni e con lo scopo di essere efficaci ed utilizzabili nei differenti contesti aziendali. A fine 2009 è stata resa disponibile la release 1.9 del prodotto che rappresenta la quinta release dell'anno.

E' stata, inoltre, sviluppata ulteriormente la modalità di delivery "SaaS" (Software as a Service) che, sfruttando le recenti tecnologie e i modelli di distribuzione dei servizi online basati su Cloud Computing, consente di creare community aziendali con un modello di pricing basato sull'effettivo utilizzo (Pay As You Go), abbattendo notevolmente i tempi di start-up ed i relativi costi. Il modello e l'infrastruttura di Cloud Computing utilizzata, di tipo single-tenant, ha permesso di ottenere sia una alta sicurezza dei dati, sia la possibilità di applicare personalizzazioni importanti. Nel 2010 sono previsti nuovi investimenti sulla piattaforma, con rilasci continui di nuove funzionalità e servizi, coerentemente con l'approccio "Perpetual Beta" adottato da Reply per lo sviluppo di TamTamy™.

Scouting, selection & adoption di nuove tecnologie

Internet of Things

La continua spinta alla convergenza tra Telco, Media ed Elettronica di Consumo porterà nei prossimi anni alla necessità di interpretare come “Device in rete” oggetti oggi slegati da ogni forma di connettività (elettrodomestici, controller per impianti domotici integrati,...).


Il Machine 2 Machine, o Internet of Things, è destinato a divenire un settore fondamentale nella diffusione delle nuove tecnologie sia all'interno delle aziende che nella vita quotidiana e Reply intende essere un player di riferimento in questo settore e nei servizi correlati. L'Internet of Things propone una evoluzione dell'attuale paradigma di comunicazione della rete Internet, oggi dominato da uno scambio di informazioni che vede quasi sempre il coinvolgimento dell'utente umano come destinatario o sorgente dell'informazione. Nel nuovo paradigma gli oggetti acquisiscono la capacità di interagire tra loro anche senza l'intervento dell'uomo e, necessariamente, devono aumentare le proprie capacità di auto configurarsi e autogovernarsi, guidati da informazioni prelevate autonomamente dal contesto nel quale operano (“context awareness”).

I campi di applicabilità delle soluzioni di Internet of Things sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica e all'infomobilità, fino all'efficienza energetica ed alla tutela ambientale.

Per questo, a febbraio 2009, Reply ha rilevato il Centro Ricerche di Motorola a Torino per dar vita ad un proprio centro di Ricerca e Sviluppo sulla nuova “internet degli oggetti“. Il centro ha l'obiettivo di costituire una piattaforma di servizi, device e middle-ware innovativa che superi le attuali limitazioni delle soluzioni di mercato, e che presenti caratteristiche primarie di pervasività, trasparenza e portabilità, flessibilità, sensibilità al contesto, autoadattività ed auto-configurabilità. Questa piattaforma è quindi la base per sviluppare nuove applicazioni specifiche per ambiti verticali, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti.

Widget Factory

Fenomeni come la diffusione del Cloud Computing e lo stato “always connected” degli utenti spingono sempre più il software ad abbandonare il desktop per trasformarsi in servizi sulla rete. Cresce l'esigenza di



arricchire le applicazioni web con gradi di interazione con l'utente ed efficacia pari o superiori a quelle cui gli utenti sono abituati. Reply affianca i propri clienti in questo nuovo modo di interpretare la rete con il dominio delle nuove soluzioni oggi disponibili, quali ad esempio Adobe Flex, Adobe Air, e Microsoft Silverlight. Lo sviluppo di queste tecnologie sta dando e darà una forte spinta alla diffusione di Widget: applicazioni light-weight accessibili da più device e canali (desktop, mobile, internet...). Per poter efficacemente seguire questo trend per i suoi clienti Reply ha definito una "Widget Factory" volta ad analizzare e approfondire le diverse soluzioni di widgeting per espandere la loro applicazione all'ambito Enterprise.

Digital Store

Il Web è ormai il centro nevralgico dei servizi multi-canale, dove le idee si trasformano in contenuti condivisi; mentre la fruizione di servizi digitali in mobilità esige uno sforzo per disegnare user experience e contenuti su misura per diversi device digitali.

I contenuti video rimangono, di gran lunga, il mezzo di comunicazione più efficace e le nuove tecnologie offrono maggiori possibilità di scegliere cosa vedere e quando. La sempre più diffusa convergenza di con-

tenuti tra Web, TV e Mobile ha spinto Reply a ideare e progettare nuove soluzioni applicative, supportate dalle tecnologie più evolute, quali ad esempio un Digital Store in grado di offrire, attraverso un'esperienza utente channel-independent, contenuti digitali sempre disponibili e fruibili nel formato di maggiore qualità, sul PC, in TV ed in mobilità.

Reply in particolare ha sviluppato una piattaforma per Digital Store avanzati in grado di essere verticalizzata su specifici beni digitali, come le Applicazioni mobili compresi i widgets, gli e-book, i contenuti musicali e i video. La piattaforma è fruibile da ogni device consentendo l'esperienza di ricerca e selezione dei contenuti più interessanti in modo personalizzato grazie alle funzioni di recommendation ed agli add-on social associabili ai contenuti. Inoltre, la visione integrata dell'utente, da qualunque canale acceda agli "shop front", siano essi portali web o mobile, consente di sviluppare campagne per il cross e l'up-selling per proporre con maggior evidenza contenuti a valore che rientrino nel pattern di preferenza dell'utente.

Infine, la piattaforma Reply integra al suo interno una componente di Content Delivery rivolta alla community dei developer che intendono generare contenuti (Video, Apps,...).

Il valore delle persone

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.

Il Gruppo Reply, composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore, intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: Informatica, Ingegneria informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale ed Economia e Commercio.

Il rapporto tra Reply e le Università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte.

Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.



Chiunque abbia deciso di far parte del “mondo Reply”, vi trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili, per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

Reply team

- **Condivisione** degli obiettivi del cliente
- **Professionalità** e rapidità nell'implementazione
- **Cultura** e flessibilità

Eccellenza: la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.

Squadra: la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

Cliente: la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

Innovazione: l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

Velocità: la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del cliente.

RRR



Bilancio 2009



Relazione sulla gestione

Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta, ai medesimi rischi e incertezze, a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ict

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle crescenti esigenze della clientela

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, che si traduce in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse, richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A.

Il Gruppo è, inoltre, dotato di un gruppo dirigente (Senior Partner, Partner) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società, sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore, i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante.

Peraltro, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2009 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati, tipicamente *interest rate swap*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Andamento dell’esercizio

Reply è specializzata nella progettazione e nell’implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Reply, costituita da una rete di aziende specializzate, offre alle società dei settori Telecom & Media, Manufacturing, Finance e Pubblica Amministrazione applicazioni per ottimizzare i processi aziendali e tecnologie innovative per abilitare la comunicazione con clienti, partner, fornitori e collaboratori.

I servizi di Reply includono consulenza, system integration, application management e business process outsourcing. Reply è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana [REY.MI].

Il Gruppo Reply ha chiuso l’esercizio 2009 con un fatturato consolidato di 340,2 milioni di euro in crescita rispetto ai 330,2 milioni di euro dell’esercizio 2008.

L’EBITDA è stato pari a 42,9 milioni di euro (46,0 milioni di euro nel 2008) mentre l’EBIT si è attestato a 35,9 milioni di euro (41,2 milioni di euro nel 2008). Il risultato netto è stato pari a 16,6 milioni di euro (18,9 milioni di euro del 2008).

La posizione finanziaria netta del Gruppo, al 31 dicembre 2009, è negativa per 10,5 milioni di euro e in sostanziale miglioramento rispetto al dato di chiusura 2008 quando risultava negativa per 18,6 milioni di euro.

Nel 2009, in un contesto economico che ha portato le aziende a ridurre significativamente gli investimenti, è proseguito il percorso di crescita del Gruppo. Il Gruppo ha investito in nuovi segmenti di mercato quali il *Cloud Computing* e il *Machine to Machine*, continuando lo sviluppo e il consolidamento dell’offerta in ambiti strategici quali il *CRM*, la *Business Intelligence*, la comunicazione digitale e i servizi a valore aggiunto per il mondo dei media.

Conto economico consolidato riclassificato

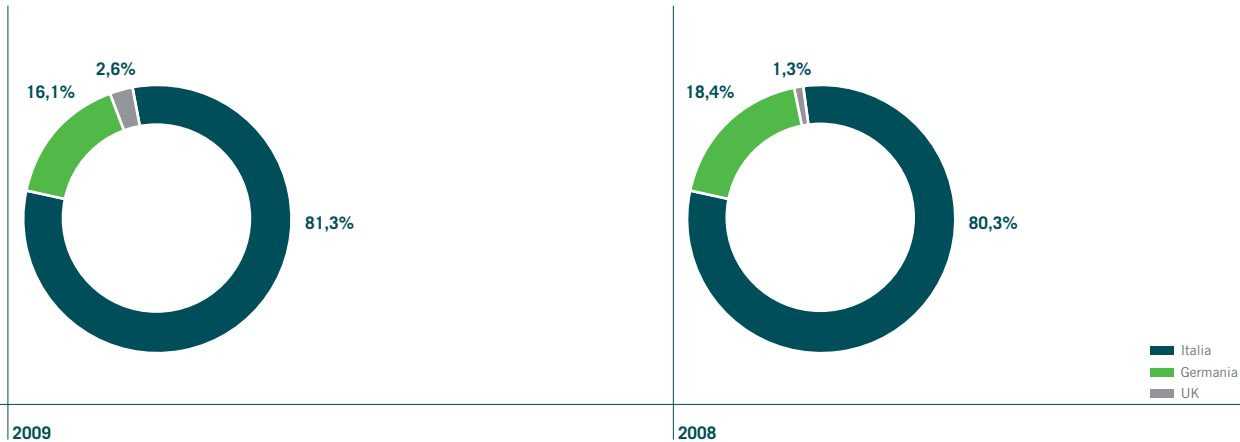
Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	2009	%	2008	%
Ricavi	340.166	100,0	330.210	100,0
Acquisti	(8.205)	(2,4)	(10.262)	(3,1)
Lavoro	(176.652)	(51,9)	(162.396)	(49,2)
Servizi e costi diversi	(115.496)	(34,0)	(111.299)	(33,7)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	3.047	0,9	(209)	(0,1)
Costi operativi	(297.306)	(87,4)	(284.166)	(86,1)
Margine operativo lordo (EBITDA)	42.860	12,6	46.044	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(6.978)	(2,1)	(4.885)	(1,5)
Risultato operativo (EBIT)	35.882	10,5	41.159	12,5
(Oneri)/proventi finanziari	(1.914)	(0,6)	(1.024)	(0,3)
Utile ante imposte delle attività in funzionamento	33.968	10,0	40.135	12,2
Imposte sul reddito	(17.098)	(5,0)	(18.266)	(5,5)
Utile netto delle attività in funzionamento	16.870	5,0	21.869	6,7
Utile/(perdita) delle attività in dismissione	125	0,0	(119)	(0,0)
(Utile)/perdita attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(367)	(0,1)	(2.826)	(0,9)
UTILE ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	16.628	4,9	18.924	5,7

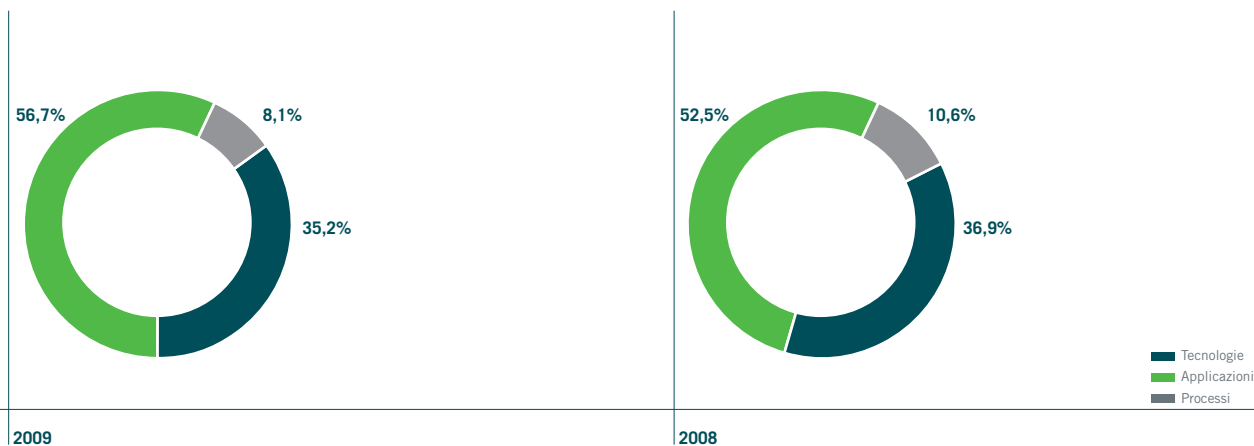
Di seguito sono sintetizzati i principali eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2009:

- **febbraio 2009:** Reply firma l'accordo per l'acquisizione del centro di ricerca Motorola di Torino. Il Gruppo Reply, sulla base delle competenze presenti, dà vita a un centro di ricerca e sviluppo nell'ambito del Machine to Machine (M2M) a Torino. Il centro di ricerca Reply ha l'obiettivo di costituire una piattaforma di servizi, device e middleware sulla quale basare applicazioni verticali specifiche, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti. Parallelamente il nuovo centro di ricerca consente a Reply di completare la propria offerta con la capacità di progettare soluzioni Hardware e Software integrate e contribuirà a rafforzare il posizionamento del Gruppo nei principali mercati oggi presidiati (Telco-Media-Utilities, Banche e Assicurazioni, Industria e Servizi, Sanità e PA).
- **maggio 2009:** Reply e Armando Testa fondono le loro competenze nella comunicazione digitale in una nuova realtà imprenditoriale: Bitmama che nasce per rispondere alle esigenze di un mercato in profondo cambiamento, in cui la penetrazione di internet e dei media digitali sta rivoluzionando gli stili di vita, i modelli di consumo e sempre più i linguaggi della comunicazione e della creatività applicata alla marca.
- **maggio 2009:** Reply avvia Live Reply, (Business Unit di Sytel Reply) nuova realtà dedicata ai servizi avanzati e ai contenuti digitali per il Mobile, il Web e la TV. Live Reply è specializzata nella progettazione, realizzazione e distribuzione di servizi e contenuti su Mobile e TV, nella definizione di servizi di Community e di Entertainment per Web, Mobile e TV e nello sviluppo di applicazioni avanzate per Device mobili e Set-Top-Box.
- **maggio 2009:** Google e Open Reply, la società del Gruppo specializzata su tecnologie Open Source e su soluzioni e servizi in linea con i principi del web 2.0, annunciano la firma di una partnership per Google Apps Premier, la tecnologia per il cloud computing della divisione Enterprise di Google. In base ai termini dell'accordo, Open Reply proporrà al mercato italiano soluzioni complete basate sulla tecnologia Google, indirizzate in particolare alle medie-grandi aziende.
- **giugno 2009:** Hermes Reply amplia la partnership con Apriso per aiutare le imprese manifatturiere italiane a ridurre i costi e migliorare le operazioni produttive. Si rafforzano i rapporti già esistenti da tempo tra la realtà torinese e la società di software californiana nel segno di un rinnovato interesse per il mercato italiano, con un occhio particolare verso le aziende manifatturiere, cuore del tessuto produttivo dell'Italia.
- **settembre 2009:** Aktive Reply si aggiudica il riconoscimento Adobe come miglior Solution Partner, grazie alla soluzione completa sviluppata per un'importante società energetica italiana di livello internazionale.
- **settembre 2009:** GAIA Reply™ per i portali mobile di la Repubblica e Radio DeeJay. Attraverso GAIA Reply™ l'area mobile di Gruppo Espresso ottimizza la visualizzazione e la fruizione dei siti mobile di la Repubblica e Radio DeeJay su tutti i cellulari, di nuova e vecchia generazione.
- **ottobre 2009:** Reply, nell'ambito del potenziamento della propria offerta rivolta ad aziende del mondo Finance, rende disponibile la piattaforma Definio Reply. Definio Reply, già impiegato con successo da diversi operatori del mercato del risparmio gestito, si caratterizza per essere una piattaforma aperta e flessibile per la gestione dei dati finanziari e patrimoniali, integrando al suo interno i principali strumenti di controllo, di analisi e di supporto alla consulenza finanziaria.
- **novembre 2009:** Vordel nomina Spike Reply (Business unit di Security Reply) come suo partner per rafforzare ulteriormente la posizione nel mercato italiano della sicurezza della SOA (Service Oriented Architecture). Le due aziende lavoreranno a stretto contatto per creare il loro prodotto di governance della SOA e le offerte di servizio complementari nei settori di importanza strategica dell'industria inclusi il governo, i servizi finanziari e le telecomunicazioni.

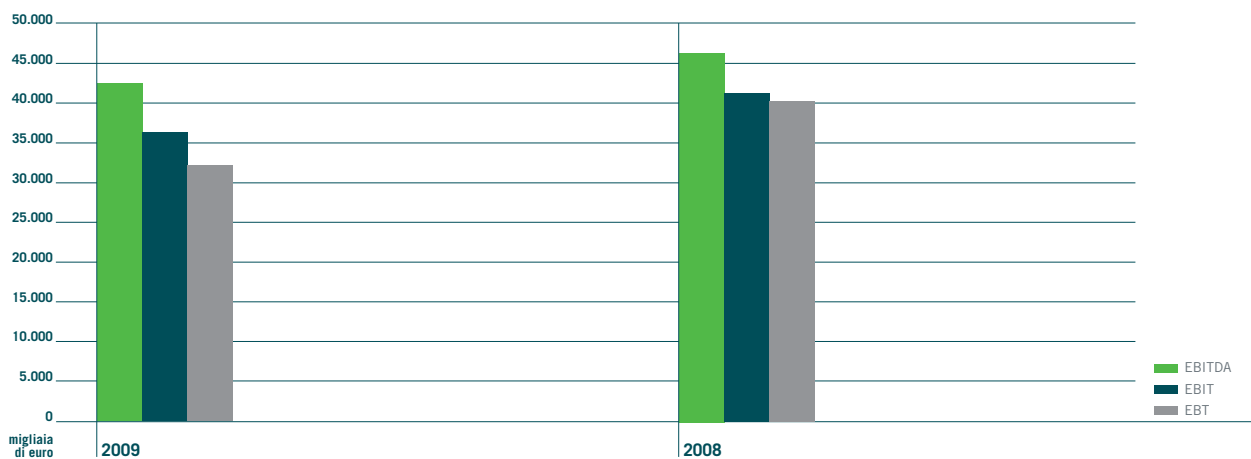
Ricavi per area geografica



Ricavi per linee di business



Andamento dei principali indicatori economici



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2009, raffrontata con quella al 31 dicembre 2008, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	%	31/12/2008	%	Variazione
Attività operative a breve	183.677		172.483		11.194
Passività operative a breve	(94.332)		(91.125)		(3.207)
Capitale circolante netto (A)	89.345		81.358		7.987
Attività non correnti	91.428		88.637		2.791
Passività non finanziarie a m/l termine	(39.988)		(26.444)		(13.544)
Attivo fisso netto (B)	51.440		62.193		(10.753)
Capitale investito netto (A+B)	140.785	100,0	143.551	100,0	(2.766)
Patrimonio netto (C)	130.285	92,5	124.924	87,0	5.361
INDEBITAMENTO / (DISPONIBILITA')					
FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	10.500	7,5	18.627	13,0	(8.127)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2009, pari a 140.785 migliaia di euro, è stato finanziato per 130.285 migliaia di euro dal patrimonio netto e da un indebitamento complessivo di 10.500 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Rimanenze	15.084	18.020	(2.936)
Crediti commerciali netti	153.725	144.711	9.014
Altre attività	14.868	9.752	5.116
Attività operative correnti (A)	183.677	172.483	11.194
Debiti commerciali	36.185	32.652	3.533
Altre passività	58.147	58.473	(326)
Passività operative correnti (B)	94.332	91.125	3.207
Capitale Circolante Netto (A-B)	89.345	81.358	7.987
<i>incidenza sui ricavi</i>	<i>26,3%</i>	<i>24,6%</i>	

Posizione finanziaria netta e analisi dei flussi di cassa

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.163	39.356	(6.193)
Debiti verso le banche	(21.037)	(23.858)	2.821
Debiti verso altri finanziatori	(600)	(254)	(346)
Posizione finanziarie a breve termine	11.526	15.244	(3.718)
Attività finanziarie non correnti	804	562	242
Debiti verso le banche	(22.223)	(33.994)	11.771
Debiti verso altri finanziatori	(607)	(439)	(168)
Posizione finanziaria a m/l termine	(22.026)	(33.871)	11.845
Totale posizione finanziarie netta	(10.500)	(18.627)	8.127

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti:

(in migliaia di euro)	31/12/2009
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	26.022
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(14.931)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(13.597)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	(2.506)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio (*)	31.769
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio (*)	29.263
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(2.506)

(*) Le disponibilità liquide sono al netto degli scoperti di conto corrente.

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e altre disponibilità liquide nette in forma completa è riportato successivamente nei prospetti contabili.

Principali operazioni societarie

Acquisizione Centro di ricerca Motorola

Nel mese di febbraio 2009 il Gruppo Reply, mediante la controllata Santer Reply S.p.A., ha concluso l'operazione di acquisto del Centro di ricerca Motorola di Torino.

L'operazione, configurabile come "acquisizione di attività nette", si è concretizzata ad un corrispettivo di 1 euro (uno), del ramo d'azienda Motorola costituito da n. 339 dipendenti, 20,6 milioni di euro di cassa, 2,9 milioni di euro di attività e passività per 23,5 milioni di euro.

Il Gruppo Reply ha dato corso all'operazione in funzione delle prospettive di ricerca delineate in sede di acquisizione e anche tenuto conto degli accordi definiti con le Amministrazioni (Regione e Ministero dello Sviluppo Economico).

Tali accordi prevedono che la Regione Piemonte finanzia per un massimo di 10 milioni di euro a fondo perduto a condizione che il Centro ricerche svolga progetti documentabili nell'ambito della ricerca e sviluppo del Machine to Machine ("M2M"). Inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico (S.M.E.) si è impegnato per destinare al Centro ricerche un finanziamento, gestito dalla Regione Piemonte, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro a fondo perduto, a fronte di progetti di ricerca e sviluppo analoghi a quelli concordati con la Regione Piemonte.

Nel corso degli ultimi mesi la Direzione del Gruppo Reply unitamente a quella di Santer Reply S.p.A. ha definito le strategie di indirizzo e riorganizzazione del ramo d'azienda. In dettaglio sono stati quantificati i costi relativi ai progetti di ricerca e definite le modalità di erogazione da parte delle Amministrazioni, delle risorse finanziarie a sostegno dei progetti stessi.

Joint venture Reply - Armando Testa

Nel mese di maggio Reply e Armando Testa hanno annunciato la nascita di Bitmama, nuova realtà nell'ambito della comunicazione digitale. L'operazione si è concretizzata con la fusione per incorporazione della società TestaWebEDV in Aware Reply; dando vita alla nuova società Bitmama che è controllata al 51% da Reply e al 49% da Armando Testa.

Reply in borsa

La comunicazione finanziaria

Reply mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Nel corso dell'anno l'Investor Relator mantiene contatti costanti con il mercato finanziario e organizza, inoltre, incontri sia in occasione della pubblicazione trimestrale dei risultati del Gruppo sia di eventi che richiedano comunicazione diretta al mercato.

Anche quest'anno si è confermato l'apprezzamento per Reply da parte delle principali istituzioni finanziarie sia italiane che estere, testimoniato dagli oltre 50 incontri di approfondimento one-to-one che il management ha tenuto nel corso dell'anno.

Tra gli azionisti rilevanti, con quote superiori al 2% del capitale si confermano Kairos Partners, Highclere International Investors Limited e Anima SGR. Tale composizione azionaria conferma l'interesse da parte degli investitori istituzionali italiani ed esteri che ad oggi costituiscono una presenza significativa nell'azionariato Reply.

Sul sito istituzionale www.reply.eu alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Andamento del titolo

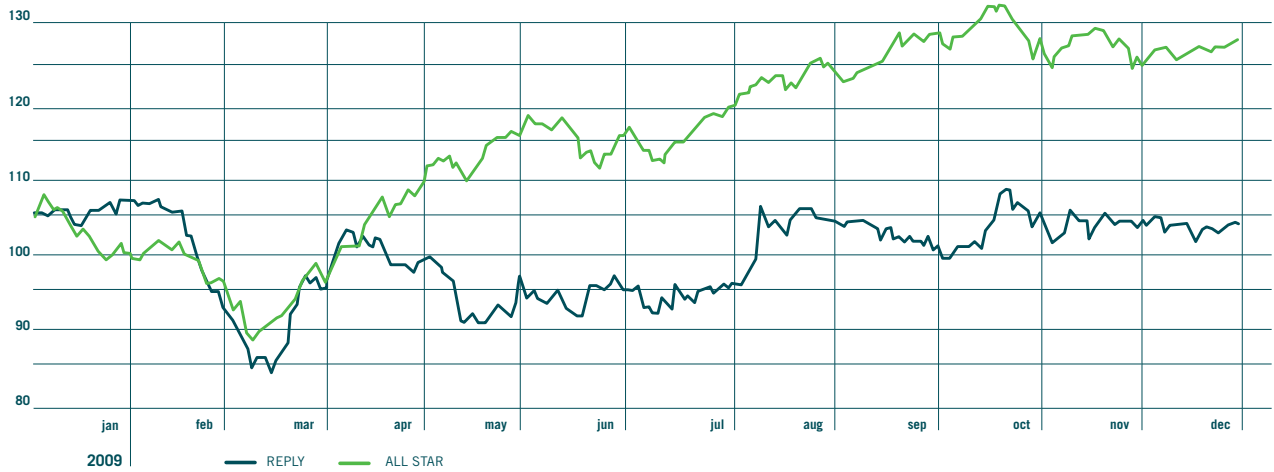
Nel corso del 2009, caratterizzato dall'inasprirsi della crisi economica globale, l'andamento registrato dalle borse mondiali fotografa una situazione sostanzialmente positiva: le borse dei principali paesi hanno recuperato una parte delle pesanti perdite registrate nei 18 mesi precedenti, chiudendo al di sopra dei valori raggiunti a fine 2008.

In particolare, nel corso dell'anno si possono individuare due periodi: fino al 9 marzo 2009 i mercati borsistici erano tutti in forte perdita, tra il 9 marzo e la fine dell'anno, le borse del mondo sono cresciute (con l'esclusione di poche, alcune delle quali legate al "crollo" di Dubai). La discontinuità registrata è strettamente correlata al cospicuo e inusuale afflusso di capitali immesso nel sistema ma anche - secondo i commentatori più ottimisti - alla capacità anticipatrice dei mercati finanziari rispetto all'economia reale così come accadde nel verso opposto all'alba della crisi del 2007.

Per quanto riguarda il nostro paese, la Borsa italiana nel suo complesso, rappresentata dall'indice Ftse Italia All è salita del 19,2%. Il paniere delle blue chip (Ftse Mib) ha ottenuto un risultato sostanzialmente equivalente, crescendo del 19,5%. Un po' più attardati, ma sempre al di sopra della parità, il Ftse Italia Small Cap, in rialzo del 17,5%, ed il Ftse Italia Micro Cap, in rialzo del 12,2%. Il Ftse Italia Mid Cap ed il Ftse Italia Star hanno archiviato il 2009 in crescita rispettivamente del 23,6% e del 31,5%.

Il mercato italiano ha visto nel corso dell'anno una sola quotazione al listino principale e cinque micro cap debuttare al nuovo mercato non regolamentato (AIM Italia); la capitalizzazione complessiva delle società nazionali quotate è salita a 459 miliardi di euro, pari al 30,4% del Pil, rispetto ai 375 miliardi di euro di fine 2008 (il 23,8% del Pil). Il rallentamento dell'economia e la stretta creditizia hanno infine caratterizzato il 2009 per il fenomeno degli aumenti di capitale delle società quotate, che hanno segnato il valore più elevato degli ultimi 10 anni, con 17 miliardi di euro raccolti.

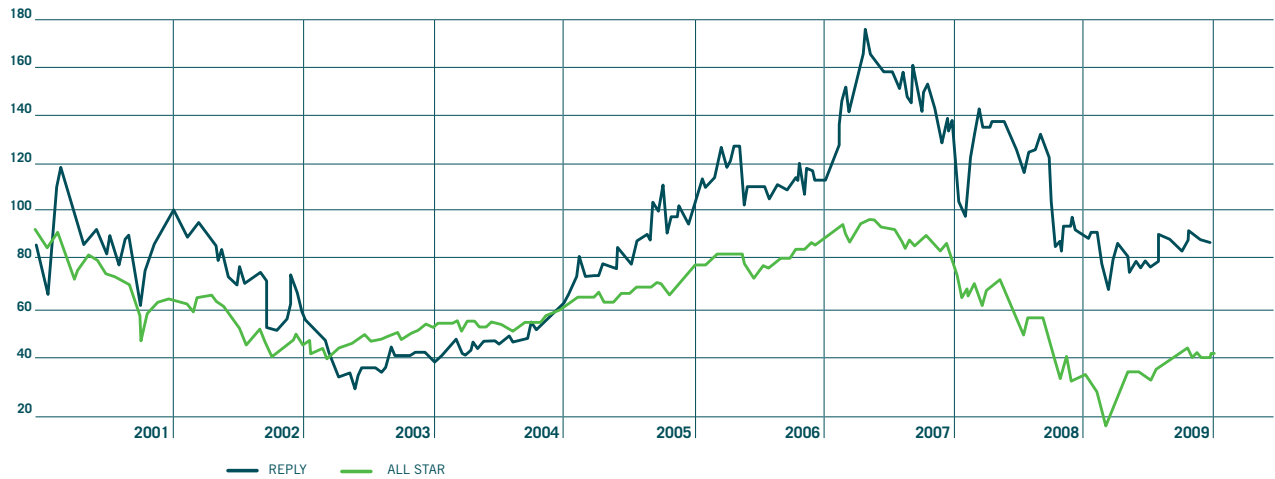
In questo clima particolarmente distonico - rallentamento dell'economia da un lato e recupero delle borse dall'altro – il titolo Reply non ha goduto nel corso del 2009 di un andamento favorevole quanto in passato. A partire da metà aprile, infatti, a fronte di un recupero dell' indice All Star, rappresentativo dell'intero mercato, il titolo Reply ha mantenuto un andamento sostanzialmente lineare, trovando una resistenza tecnica intorno ai 16 euro e chiudendo alcuni punti al di sotto del mercato.



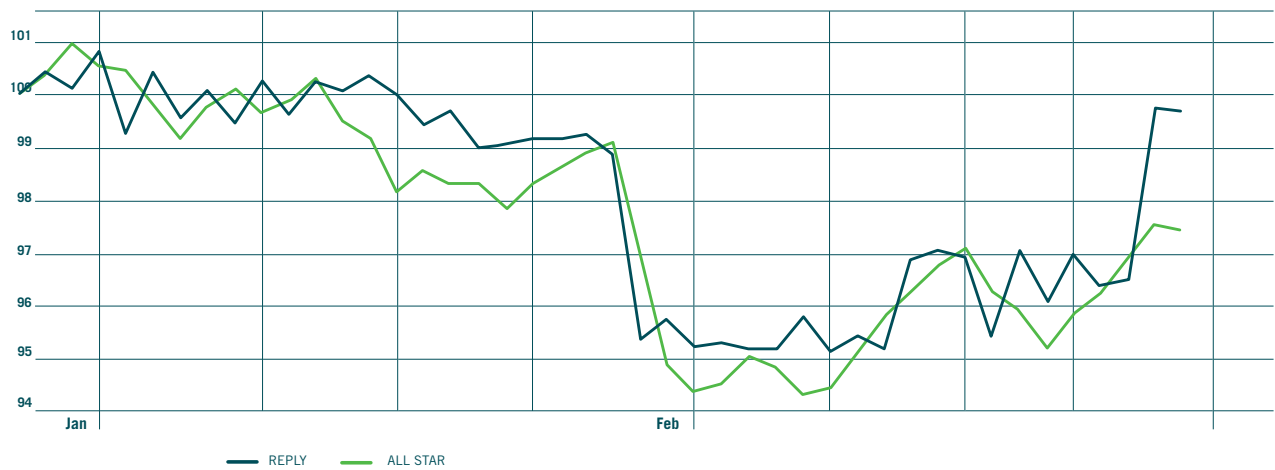
Tuttavia, ampliando l'orizzonte temporale a partire dai massimi toccati dal mercato italiano prima della crisi (metà maggio 2007) il confronto con l'indice borsistico, ribasato a 100, torna ad essere positivo, consentendo di affermare che il titolo Reply ha guadagnato meno nella ripresa del 2009 anche perché aveva mantenuto con maggior stabilità il proprio valore durante i mesi di crollo dei corsi.



Inoltre, ampliando l'analisi della performance del titolo a partire dalla sua quotazione, in confronto con l'intero mercato azionario italiano, Reply ha battuto negli otto anni Piazza Affari con uno scarto positivo di quasi 40 punti percentuali. A questo si aggiungo anche i dividendi distribuiti nel periodo considerato.



Nei primi mesi del 2010, che hanno visto i mercati nuovamente in calo, il titolo Reply ha evidenziato un andamento migliore rispetto all'indice Star, confermando la sua caratteristica di demoltiplicatore delle oscillazioni di borsa e quindi di una bassa correlazione con gli indici.



La Capogruppo Reply S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo, nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.

Al 31 dicembre 2009 l'organico della Capogruppo era composto da 98 dipendenti (organico medio n. 105) rispetto ai 118 dipendenti del 2008 (organico medio n. 118).

Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Pertanto, i risultati economici della società non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle *performances* dei mercati in cui opera. Tale attività è riflessa nella voce *Altri ricavi* del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	25.637	24.447	1.190
Altri ricavi	139.863	111.444	28.419
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(159.157)	(125.796)	(33.361)
Lavoro e relativi oneri	(10.397)	(10.764)	367
Margine operativo lordo	(4.054)	(669)	(3.385)
Ammortamenti e svalutazioni	(903)	(857)	(46)
Risultato operativo	(4.957)	(1.526)	(3.432)
Proventi/(oneri) finanziari netti	95	1.708	(1.613)
Proventi da partecipazioni	17.146	18.654	(1.508)
Oneri da partecipazioni	(2.071)	(2.414)	343
Risultato ante imposte	10.213	16.422	(6.209)
Totale imposte sul reddito	914	(627)	1.541
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.127	15.795	(4.668)

I Ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 8.461 migliaia di euro (7.577 migliaia di euro nell'esercizio 2008);
- attività svolte a livello centrale per le società controllate per 13.394 migliaia di euro (13.598 migliaia di euro nell'esercizio 2008);
- servizi di direzione per 3.909 migliaia di euro (3.196 migliaia di euro nell'esercizio 2008).

Il risultato operativo dell'esercizio 2009 risulta negativo per 4.957 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 903 migliaia di euro (di cui 319 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 584 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 95 migliaia di euro, include interessi attivi per 2.443 migliaia di euro e interessi passivi per 2.055 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento in pool al servizio di operazioni di M&A.

I Proventi da partecipazioni pari a 17.146 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2009.

Gli Oneri da partecipazioni si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.

Il risultato netto dell'esercizio 2009, dopo un carico fiscale netto positivo di 914 migliaia di euro, si attesta a 11.127 migliaia di euro.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2009, raffrontata con quella al 31 dicembre 2008, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Attività materiali	541	978	(437)
Attività immateriali	1.419	1.558	(139)
Partecipazioni	88.650	81.097	7.553
Altre attività immobilizzate	694	603	91
Capitale immobilizzato	91.303	84.236	7.067
Capitale d'esercizio netto	4.359	(6.013)	10.372
CAPITALE INVESTITO	95.662	78.223	17.439
Passività non finanziarie a m/l termine	849	954	(105)
Patrimonio netto	93.525	85.020	8.505
Posizione finanziaria netta	1.288	(7.751)	9.039
TOTALE FONTI	95.662	78.223	17.439

Il capitale investito, pari a 95.662 migliaia di euro, è stato finanziato per 849 migliaia di euro dalle passività non finanziarie a medio e lungo termine, costituite dai benefici a favore dei dipendenti (562 migliaia di euro) e dal fondo imposte differite (287 migliaia di euro), dal patrimonio netto per 93.525 migliaia di euro, con una posizione finanziaria netta negativa di 1.288 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nelle Note di commento al bilancio d'esercizio.

Posizione finanziaria

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2009, raffrontata con il 31 dicembre 2008, è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Cassa e mezzi equivalenti	10.758	10.635	123
Conti correnti di corrispondenza netti vs controllate	18.181	37.457	(19.276)
Debiti verso le banche	(15.714)	(18.533)	2.819
Posizione finanziaria a breve termine	13.225	29.559	(16.334)
Crediti finanziari verso società controllate	1.450	644	806
Debiti verso le banche	(15.963)	(22.452)	6.489
Posizione finanziaria a lungo termine	(14.513)	(21.808)	7.295
Totale posizione finanziaria netta	(1.288)	7.751	(9.039)

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(in migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	93.525	11.128	85.020	15.795
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	83.900	25.401	86.198	27.419
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(44.411)	2.071	(43.288)	2.515
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(17.146)	-	(18.656)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite intersocietarie, al netto del relativo effetto fiscale	(2.729)	(4.459)	(3.006)	(5.323)
Patrimonio netto e utile di terzi	(6.462)	(367)	(13.278)	(2.826)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	123.823	16.628	111.646	18.924

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promossa da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, è allegata integralmente al presente Bilancio, ed è inoltre consultabile sul sito internet www.reply.eu (sezione Investors) ove è pure riportata la documentazione inerente il sistema di Corporate Governance del Gruppo Reply.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo concentrandole su due ambiti:

- Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie:
 - Click Reply™
 - Discovery Reply™
 - Gaia Reply™
 - TamTamy™
- Diffusione delle nuove tecnologie per incentivarne la comprensione e "l'early adoption" da parte del mercato.
 - Digital store
 - Widget factory
 - Internet of things (M2M)

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha inoltre stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, in Italia e Germania, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito *Enterprise*: Microsoft (*Gold Certified Partner*), Oracle (*Certified Advantage Partner*) SAP (*Special Expertise Partner in ambito SAP Netweaver*).

Le attività di ricerca e sviluppo sono inoltre ampiamente descritte nell'ambito delle informazioni Corporate "Reply Living Network".

Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono *l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere* il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università.

A fine 2009 i dipendenti del Gruppo erano 2.994 rispetto ai 2.686 del 2008. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 354 assunzioni, mentre le uscite sono state pari a circa 279.

Documento programmatico sulla sicurezza

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del Gruppo assoggettate a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali Società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, entro i termini previsti dalla legge.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate in specifica nota di commento del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio e quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 131.502 azioni proprie, pari a 1.471.658 euro, valore nominale pari a 68.381 euro; nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare; nel corso dell'esercizio Reply S.p.A. ha acquistato n. 187.958 azioni proprie per un valore complessivo pari a 2.316.648 euro e cedute n. 242.955 azioni.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura, in termini di ammontare e scadenze.

Nelle Note di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

Partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e controllo,
 e dei dirigenti con responsabilità strategiche
 (art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999)

Nominativo	Carica ricoperta in Reply S.p.A.	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate nel 2009	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni possedute al 31/12/2009	% sul capitale
Mario Rizzante	Presidente	11.381	-	-	11.381	0,1234%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	9.800	300	-	10.100	0,1095%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	13.710	-	-	13.710	0,1487%
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	-	27.500	-	27.500	0,2982%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		720.256	4.607	(2.080)	722.783	7,8369%

Alla data del presente Bilancio, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione detengono le seguenti partecipazioni indirette nella Società:

- I Sigg.ri Mario Rizzante, Sergio Ingegnatti, Oscar Pepino controllano rispettivamente il 51%, 18% e 18% della Alike S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in C.so Francia 110, Torino.
- Alike S.r.l. detiene direttamente n. 4.936.204 azioni della Reply S.p.A. pari al 53,5214% del capitale sociale della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2009 il contesto economico generale ha portato le aziende a ridurre significativamente gli investimenti e a prorogare nel tempo molti nuovi progetti. Ciò nonostante il Gruppo è stato in grado di crescere e di investire in nicchie di competenza che saranno sempre più fondamentali nel prossimo futuro come il *Cloud Computing*, il *Machine2Machine*, le *Composite Applications*, il *SaaS*, il *Social Computing*.

Reply ha pertanto reingegnerizzato la propria offerta, riallineandola alle richieste di un mercato in profonda trasformazione e che vede la tecnologia sempre più coesa e allineata con processi di business sempre più estesi e rapidi.

Nella crisi Reply è riuscita a dare solide basi al futuro.

Il 2010 si prospetta come un altro anno impegnativo. I primi mesi sono stati ancora caratterizzati, principalmente nel settore dell'Industria, da una grande incertezza, con un mercato del lavoro che permane ancora in uno stato di forte sofferenza; contemporaneamente, però, sono emersi i primi segnali che anticipano una nuova, possibile, fase di crescita strutturale.

Ci si attende mesi, di grande impegno, in cui sarà fondamentale lo spirito di squadra, la continua capacità di innovare e la qualità dei servizi. Reply ha la forza, la determinazione e la velocità necessarie per emergere e conquistare nuovi spazi, in Italia e in Europa.

Le condizioni per crederci e riuscirci ci sono e l'obiettivo anche se impegnativo, è alla portata di Reply.

Per questo, oggi, Reply guarda con ottimismo e serenità, al futuro del Gruppo.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2009 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 11.127.575 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di euro 93.525.071 così costituito:


(in euro)	31/12/2009
Capitale sociale	4.795.886
Riserva sovrapprezzo azioni	19.846.549
Riserva legale	959.177
Riserva azioni proprie in portafoglio	1.471.658
Altre riserve	55.324.226
Totale capitale sociale e riserve	82.397.496
Utile dell'esercizio	11.127.575
Totale	93.525.071

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2009 che evidenzia un utile netto di Euro 11.127.575,00, propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 11.127.575,00;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 11.127.575,00 nel seguente modo:
 - agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,35 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla Riserva Straordinaria - in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata al prossimo 31 maggio 2010, con conseguente pagamento del dividendo in data 3 giugno 2010;
 - quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco del dividendo per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Torino, 15 marzo 2010

/f/ Mario Rizzante
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Rizzante



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2009

Reply Conto economico consolidato^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	2009	2008
Ricavi	5	340.166	330.210
Altri ricavi		1.877	1.459
Acquisti	6	(8.205)	(10.262)
Lavoro	7	(176.652)	(162.396)
Servizi e costi diversi	8	(117.373)	(112.758)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(6.978)	(4.885)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	10	3.047	(209)
Risultato operativo		35.882	41.159
(Oneri)/proventi finanziari	11	(1.914)	(1.024)
Utile ante imposte delle attività in funzionamento		33.968	40.135
Imposte sul reddito	12	(17.098)	(18.266)
Utile delle attività in funzionamento		16.870	21.869
Utile/(perdita) delle attività in dismissione	13	125	(119)
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi		(367)	(2.826)
UTILE ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE		16.628	18.924
<i>Utile netto per azione</i>	14	1,84	2,12
<i>Utile netto per azione diluito</i>	14	1,81	2,08

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply Conto economico complessivo consolidato^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	2009	2008
Utile del periodo (A)		16.995	21.750
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	25	(899)	(110)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	57	(62)
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	25	285	-
Totale altri utili, al netto dell'effetto fiscale (B)		(557)	(172)
Totale Utile complessivo del periodo (A)+(B)		16.438	21.578
Totale Utile complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		16.103	18.800
Interessenze di pertinenza di terzi		335	2.778

Reply Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	31/12/2009	31/12/2008
Attività materiali	15	9.823	8.237
Avviamento	16	66.047	66.827
Altre attività immateriali	17	6.644	6.050
Partecipazioni	18	8	-
Attività finanziarie	19	3.685	3.161
Attività per imposte anticipate	20	6.024	4.924
Attività non correnti		92.231	89.199
Rimanenze	21	15.084	18.020
Crediti commerciali	22	153.725	144.711
Altri crediti e attività commerciali	23	14.868	9.752
Disponibilità liquide	24	33.163	39.356
Attività correnti		216.840	211.839
TOTALE ATTIVITA'		309.071	301.038
Capitale sociale		4.796	4.796
Altre riserve		102.399	87.926
Utile attribuibile ai soci della controllante		16.628	18.924
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	123.823	111.646
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	6.462	13.278
PATRIMONIO NETTO		130.285	124.924
Passività finanziarie	26	22.830	34.433
Benefici a dipendenti	27	15.492	14.518
Passività per imposte differite	28	8.584	5.615
Fondi	29	15.912	6.311
Passività non correnti		62.818	60.877
Passività finanziarie	26	21.637	24.112
Debiti commerciali	30	36.185	32.652
Altri debiti e passività correnti	31	52.167	53.889
Fondi	29	5.979	4.584
Passività correnti		115.968	115.237
TOTALE PASSIVITA'		178.786	176.114
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		309.071	301.038

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utile/(perdita) attuariale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2008	4.722	(1.253)	47.325	43.279	420	-	-	12.713	107.206
Aumenti di capitale	74	-	3.072	-	-	-	-	-	3.146
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.118)	-	-	-	(614)	(3.732)
Variazione azioni proprie	-	(2.438)	-	-	-	-	-	-	(2.438)
Totale Utile/(perdita)									
complessiva	-	-	-	18.924	(62)	(62)	-	2.778	21.578
Altre variazioni	-	-	(137)	900	-	-	-	(1.599)	(836)
Al 31 dicembre 2008	4.796	(3.691)	50.260	59.985	358	(62)	-	13.278	124.924
Al 1° gennaio 2009	4.796	(3.691)	50.260	59.985	358	(62)	-	13.278	124.924
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.222)	-	-	-	(473)	(3.695)
Variazione azioni proprie	-	2.219	-	-	-	-	-	-	2.219
Totale Utile/(perdita)									
complessiva	-	-	-	16.628	(903)	57	321	335	16.438
Altre variazioni	-	-	(1.417)	(1.506)	-	-	-	(6.678)	(9.601)
Al 31 dicembre 2009	4.796	(1.472)	48.843	71.885	(545)	(5)	321	6.462	130.285

Reply Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2009	2008
Risultato netto consolidato	16.995	21.869
Imposte sul reddito	17.098	18.266
Ammortamenti	6.978	4.886
Svalutazione attività immateriali	780	-
Variazione delle rimanenze	2.936	(9.329)
Variazione dei crediti commerciali	(9.013)	(19.236)
Variazione dei debiti commerciali	3.532	5.676
Variazione delle altre passività ed attività	95	11.358
Pagamento imposte sul reddito	(11.601)	(21.460)
Interessi pagati	(2.204)	(2.912)
Interessi incassati	426	1.168
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	-	(19)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	26.022	10.267
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(7.528)	(8.579)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(524)	(193)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(6.879)	(21.252)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(14.931)	(30.024)
Pagamento dividendi	(3.695)	(3.732)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	2.220	(2.438)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	4.911	23.600
Esborsi per rimborso di prestiti	(16.444)	(4.200)
Altre variazioni	(589)	(2.514)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(13.597)	10.716
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(2.506)	(9.041)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	31.769	40.810
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	29.263	31.769
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(2.506)	(9.041)
Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	31.769	40.810
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	39.356	40.810
Scoperti di conto corrente	(7.587)	-
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	29.263	31.769
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	33.163	39.356
Scoperti di conto corrente	(3.900)	(7.587)

Note di commento

Informazioni generali	Nota 1 - Informazioni generali
	Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento
	Nota 3 - Gestione dei rischi
	Nota 4 - Area di consolidamento
Conto economico	Nota 5 - Ricavi
	Nota 6 - Acquisti
	Nota 7 - Lavoro
	Nota 8 - Servizi e costi diversi
	Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni
	Nota 10 - Altri ricavi/(costi) operativi non ricorrenti
	Nota 11 - (Oneri)/proventi finanziari
	Nota 12 - Imposte sul reddito
	Nota 13 - Attività, passività e risultato da attività in dismissione
	Nota 14 - Utile per azione
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	Nota 15 - Attività materiali
	Nota 16 - Avviamento
	Nota 17 - Altre attività immateriali
	Nota 18 - Partecipazioni
	Nota 19 - Attività finanziarie
	Nota 20 - Attività per imposte anticipate
	Nota 21 - Rimanenze
	Nota 22 - Crediti commerciali
	Nota 23 - Altri crediti e attività correnti
	Nota 24 - Disponibilità liquide
Situazione patrimoniale-finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	Nota 25 - Patrimonio netto
	Nota 26 - Passività finanziarie
	Nota 27 - Benefici a dipendenti
	Nota 28 - Passività per imposte differite
	Nota 29 - Fondi
	Nota 30 - Debiti commerciali
	Nota 31 - Altri debiti e passività correnti
Altre informazioni	Nota 32 - Informativa di settore
	Nota 33 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	Nota 34 - Rapporti con parti correlate
	Nota 35 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	Nota 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Nota 1 - Informazioni generali

Reply è un Gruppo di società di Consulenza, System Integration e Application Management e leader nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Reply, costituita da una rete di aziende specializzate, offre alle società dei settori Telecom & Media, Manufacturing, Finance e Pubblica Amministrazione applicazioni per ottimizzare i processi aziendali e tecnologie innovative per abilitare la comunicazione con clienti, partner, fornitori e collaboratori.

Il Gruppo fa capo alla controllante Reply S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana [REY.MI], con sede legale a Torino (Italia).

Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 23, IAS 1 sulla continuità aziendale).

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

La contabilizzazione delle opzioni di acquisto/vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, valutando quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo eventualmente dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2009 e 2008 delle società in valuta estera:

	Medi 2009	Al 31 dicembre 2009	Medi 2008	Al 31 dicembre 2008
Sterlina	0,89094	0,881	0,7965	0,9525
Franchi Svizzeri	1,51002	1,4836	1,58739	1,485

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo "Perdita di valore (*Impairment*)" delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le *attività con vita utile definita* sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al lordo delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore

rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al *fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività e passività in dismissione

Le voci in oggetto includono le attività e le passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività in dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso e designarli come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto ("TFR") rimane un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“*ongoing single premiums*”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (“Stock options”)

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1° gennaio 2005. I piani di stock options del Gruppo prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (“*vesting period*”). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, avviamento e le imposte differite attive.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili interpretazioni ed emendamenti, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell’ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l’adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IFRS 8 - Settori operativi

Il nuovo IFRS 8 è stato adottato in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L’adozione del principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

I settori identificati rilevanti ai fini dello IFRS 8 sono invariati rispetto quanto analizzato ai sensi dello IAS 14.

Emendamento all’IFRS 2 - Condizioni di maturazione e cancellazione

L’emendamento all’IFRS 2 - *Condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L’emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l’annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in

modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo dal momento che i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

L'*Improvement* allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

L'*Improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Il Gruppo ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dal Gruppo su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'*Improvement* allo IAS 20 - *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscrive il debito finanziario al *fair value* e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il *fair value* del debito e quanto incassato.

Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 - *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Tale emendamento è stato

applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato:

- *Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione*
- *IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari*
- *Improvement allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari*
- *Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*
- *Improvement allo IAS 36 - Perdite di valore di attività*
- *Improvement allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*
- *Improvement allo IAS 40 - Investimenti immobiliari*
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- *IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili*
- *IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il *goodwill* sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società,

deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 - *Distribuzione di attività non liquide* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 - *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvement*”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Reply.

- IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 - *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 - *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 - *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 - *Leasing*: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

- IAS 38 - *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 - *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 - *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 - *IFRS 2 - Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11.

L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione*: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Alla data del presente bilancio il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione dell'emendamento.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie* applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Nota 3 - Gestione dei rischi

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2010 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 26.

Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, inclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 340.166 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Servizi di consulenza e attività progettuali	311.274	298.395	12.879
Servizi di assistenza e manutenzione	26.323	25.430	893
Altri	2.569	6.385	(3.816)
Totale	340.166	330.210	9.956

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata di seguito:

Paese	2009	2008
Italia	81,3%	80,3%
Germania	16,1%	18,4%
UK	2,6%	1,3%
	100,0%	100,0%

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") sono riportate nella Nota 32 della presente relazione.

Nota 6 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Licenze software per rivendita	4.600	5.164	(564)
Hardware per rivendita	1.084	2.224	(1.140)
Altri	2.521	2.874	(353)
Totale	8.205	10.262	(2.057)

Gli acquisti di *Licenze software e Hardware per rivendita* sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce *Altri* comprende principalmente l'acquisto di carburante per 1.734 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 297 migliaia di euro.

Nota 7 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Personale dipendente	161.201	145.738	15.463
Amministratori	12.292	13.929	(1.637)
Collaboratori a progetto	3.159	2.729	430
Totale	176.652	162.396	14.256

L'incremento del costo del lavoro, pari a 14.256 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Il costo del lavoro include la quota a carico dell'esercizio relativo al *fair value* dei Piani di Stock Option (50 migliaia di euro).

Il numero medio dei dipendenti nel 2009 risulta essere di n. 2.932, in aumento rispetto ai n. 2.516 dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti	231	197	34
Quadri	447	386	61
Impiegati	2.316	2.103	213
Totale	2.994	2.686	308

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del Gruppo erano 2.994, rispetto ai 2.686 di fine 2008. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 354 assunzioni, mentre le uscite sono state pari a circa 279.

L'acquisizione del ramo d'azienda del Centro di ricerca Motorola e l'incorporazione di TestaWebEDV ha comportato un aumento netto di organico di circa 217 dipendenti.

Il personale dipendente è composto per lo più da laureati in ingegneria elettronica, informatica, ed economia e commercio provenienti dalle migliori Università, italiane ed estere.

Nota 8 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	52.994	53.068	(74)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	16.974	17.811	(837)
Servizi diversi	27.895	23.947	3.948
Spese ufficio	9.105	8.302	803
Noleggi e leasing	6.047	6.155	(108)
Costi diversi	4.358	3.475	883
Totale	117.373	112.758	4.615

La variazione dei *Servizi e Costi diversi*, pari a 4.616 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce *Servizi diversi* comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, per 5.303 migliaia di euro.

Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2009 di 4.064 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale. Si segnala inoltre che tra gli ammortamenti materiali risulta contabilizzato la quota parte del contributo in conto capitale previsto dalle leggi Regionali 34/2004 e 4/2006 in relazione al progetto di ricerca “*Internet of Things*” per 326 migliaia di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell’esercizio 2009 un onere complessivo di 2.502 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Si segnala inoltre che in applicazione dello IAS 36, l’*impairment test* delle attività immateriali ha comportato una parziale svalutazione dell’avviamento per un importo pari a 738 migliaia di euro.

Nota 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli altri ricavi/(costi) operativi non ricorrenti ammontano a 3.047 migliaia di euro e sono principalmente riconducibili ad eventi non ricorrenti nella gestione. In particolare per 1.628 migliaia di euro sono riconducibili alla valutazione al *fair value* degli assets trasferiti a seguito della acquisizione del ramo d’azienda del Centro di ricerca Motorola.

Nota 11 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
Proventi finanziari	438	2.001	(1.563)
Oneri finanziari	(2.377)	(2.991)	614
Altri	25	(34)	59
Totale	(1.914)	(1.024)	(890)

I *Proventi finanziari* includono principalmente interessi attivi banche per 426 migliaia di euro.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

Nota 12 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2009 ammontano complessivamente 17.098 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazione
IRES e altre imposte	11.613	10.786	827
IRAP	6.358	6.693	(335)
Imposte correnti	17.971	17.479	492
Imposte differite passive	2.840	1.594	1.246
Imposte differite attive	(3.713)	(807)	(2.906)
Imposte differite / (anticipate)	(873)	787	(1.660)
Totale imposte sul reddito	17.098	18.266	(1.168)

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 50,3% (45,5% nell'esercizio 2008).

Nota 13 - Attività, passività e utile/(perdita) delle attività in dismissione

L'importo iscritto a conto economico tra le attività in dismissione si riferisce ad un rimborso fiscale ricevuto a fine 2009 relativamente alle società dismesse nel 2008.

Nota 14 - Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2009 è calcolato sulla base di un utile netto di gruppo pari a 16.628 migliaia di euro (18.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2009 pari a 9.041.267 (8.940.366 al 31 dicembre 2008).

(in euro)	2009	2008
Risultato netto di gruppo	16.628.000	18.924.000
N. medio di azioni	9.041.267	8.940.366
Utile base per azione	1,84	2,12

Utile diluito per azione

L'utile per azione diluito al 31 dicembre 2009 è stato calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 16.628 migliaia di euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2009, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2009	2008
Risultato netto di gruppo	16.628.000	18.924.000
N. medio di azioni	9.041.267	8.940.366
Effetto dell'esercizio futuro di stock option	168.400	162.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.209.667	9.102.766
Utile diluito per azione	1,81	2,08

Nota 15 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2009 risultano pari a 9.823 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Fabbricati	2.758	2.900	(142)
Impianti e attrezzature	1.942	1.286	656
Hardware	3.558	3.157	401
Altre	1.565	894	671
Totale	9.823	8.237	1.586

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Impianti e				Totale
	Fabbricati	attrezzature	Hardware	Altri beni	
Costo storico	4.023	4.227	13.520	3.538	25.308
Fondo ammortamento	(1.123)	(2.941)	(10.363)	(2.644)	(17.071)
Saldo al 31/12/2008	2.900	1.286	3.157	894	8.237
Costo storico					
Acquisti	-	637	2.202	1.137	3.976
Alienazioni	-	(303)	(191)	(91)	(585)
Altre variazioni	-	872	1.101	176	2.149
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(142)	(816)	(2.522)	(584)	(4.064)
Utilizzi	-	269	170	41	480
Altre variazioni	-	(3)	(359)	(8)	(370)
Costo storico	4.023	5.433	16.632	4.760	30.848
Fondo ammortamento	(1.265)	(3.491)	(13.074)	(3.195)	(21.025)
Saldo al 31/12/2009	2.758	1.942	3.558	1.565	9.823

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 3.976 migliaia di euro, riferibili principalmente a computer e apparati di rete.

La voce *Fabbricati* include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo Syskoplan pari a 2.751 migliaia di euro, localizzato a Gutersloh, Germania.

La voce *Impianti e attrezzature* comprende un leasing finanziario di apparato di video conferenza per un valore residuo pari a 20 migliaia di euro.

La variazione della voce *Hardware* è dovuta per 948 migliaia di euro ad investimenti fatte dalle controllate italiane e per 1.232 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società tedesche. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 1.118 migliaia di euro (641 al 31 dicembre 2008).

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2009 include principalmente migliorie su beni di terzi (1.213 migliaia di euro) e mobili e arredi per ufficio (300 migliaia di euro).

Le *Altre variazioni* si riferiscono all'acquisizione del ramo d'azienda del Centro di ricerca Motorola ed all'incorporazione di TestaWebEDV.

Al 31 dicembre 2009 le attività materiali risultano ammortizzate per il 68,2% del loro valore, rispetto al 67,5% di fine 2008.

Nota 16 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'*Avviamento* nel corso dell'esercizio 2009 ha avuto la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2008	66.827
Riduzioni	(780)
Saldo al 31 dicembre 2009	66.047

L'avviamento è allocato alle *cash generating units* ("CGU"), normalmente identificate in una singola società o business unit di società.

(in migliaia di euro)

Società che ha originato l'avviamento	CGU/Legal entity attuale	Anno acquisizione	% acquisito	31/12/2009
@Logisitcs Reply S.r.l.	@Logisitcs Reply S.r.l.	2000	30,0%	459
Business Reply S.r.l.	Business Reply S.r.l.	2000	30,0%	160
Cluster Reply S.r.l.	Cluster Nord	2000	15,0%	155
Sytel Reply S.r.l.	Sytel Roma	2000	20,0%	223
Sysproject Reply S.r.l.	Cluster Nord	2002	100,0%	1.665
Aware Reply S.r.l.	Bitmama Srl	2001 - 2003	100,0%	2.418
Blue Reply S.r.l.	Blue Reply S.r.l.	2004	12,0%	285
Planet Reply S.r.l.	Sytel Nord	2004	20,0%	1.191
E*Finance Reply S.r.l.	E*Finance Reply S.r.l.	2001 - 2005	42,0%	2.561
Eos Reply S.r.l.	Eos Reply S.r.l.	2005	(*)	360
IrisCube Reply S.p.A.	IrisCube Reply S.p.A.	2003 - 2005	100,0%	1.563
IrisCube Reply S.p.A. (***)	Live	2003 - 2005	100,0%	5.100
Spike Reply S.r.l.	Security Reply S.r.l.	2005	10,0%	298
Discovery Reply S.r.l.	Discovery Reply S.r.l.	2005	(*)	210
syskoplan AG	syskoplan Group	2006	63,8%	9.611
Interactiv! (**)	Interactiv!	2006	85,1%	709
Macros Innovation (**)	Macros Innovation	2006	100,0%	4.652
Discovery sysko GmbH (**)	Discovery sysko GmbH	2006	20,0%	11
Santer Reply S.p.A.	Santer	2002 - 2006	100,00%	1.062
Xuccess Consulting GmbH (**)	Xuccess Consulting GmbH	2007	100,0%	5.195
Axcel Reply S.r.l.	Aktive Reply S.r.l.	2007	100,0%	558
Axcel Reply S.r.l.	Live	2007	100,0%	250
Communication Valley S.p.A.	Security Reply S.r.l.	2008	100,0%	11.868
glue Reply Ltd.	glue Reply Ltd.	2008	100,0%	10.772
Reply Consulting S.r.l.	Reply Consulting S.r.l.	2008	44,0%	4.306
Hermes Reply S.r.l.	Hermes Reply S.r.l.	2008	5,0%	116
Altri (*)				289
Totale				66.047

(*) acquisizione rami d'azienda e altri minori

(**) società del Gruppo syskoplan

(***) avviamento riferito a ramo d'azienda scisso in Sytel Reply S.r.l.

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di *impairment* adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella *Discounted cash flow analysis*.

Nell'applicare tale modello il management utilizza molte assunzioni, applicate alle singole CGU dal primo anno di estrapolazione successivo al budget annuale, quali la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, cui i singoli avviamenti si riferiscono viene determinato come più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (*net selling price*) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attenda deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si proceda ad alcuna svalutazione dell'attività in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'*impairment*.

Di seguito le principali assunzioni utilizzati nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

→ Tasso di crescita dei valori terminali:	1%
→ Tasso di sconto al lordo delle imposte:	7,5%
→ <i>Net selling price</i> :	7x Ebitda

Si segnala che al 31 dicembre 2009 per le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore ad eccezione della parziale svalutazione della controllata Interactiv (738 migliaia di euro).

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Il Gruppo considera che il tasso di sconto sia un parametro chiave nella stima del *fair value* ed ha quindi determinato che un incremento di 150 punti base del tasso di sconto non determinerebbe, tenuto conto anche del presumibile valore di realizzo, un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale congiuntura economica ha indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nei piani aziendali elaborati negli esercizi precedenti, comportando una rivisitazione più cautelativa del piano stesso. Ciò si tradurrà in un più lento raggiungimento degli obiettivi di crescita che erano stati incorporati nell'ultimo piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* significativi degli avviamenti iscritti in bilancio. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Nota 17 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2009 ammontano a 6.644 migliaia di euro (6.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2009
Costi di sviluppo	8.135	(5.455)	2.680
Software	11.399	(9.854)	1.545
Marchio	527	-	527
Altre attività immateriali	2.950	(1.058)	1.892
Totale	23.011	(16.367)	6.644

Le attività immateriali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Valore residuo al 31/12/2008	Incrementi	Altri movimenti	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2009
Costi di sviluppo	1.640	2.000	-	(960)	2.680
Software	1.464	920	174	(1.013)	1.545
Marchio	525	2	-	-	527
Altre attività immateriali	2.421	-	-	(529)	1.892
Totale	6.050	2.922	174	(2.502)	6.644

I *Costi di sviluppo* si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del gruppo; si segnala che tale valore include 229 migliaia di euro di attività in corso di sviluppo di software ad uso interno. Gli altri movimenti si riferiscono all'incorporazione di TestawebEdv in Bitmama.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

Le *Altre attività immateriali* esprime principalmente il Know-how del *Security Operation Center (SOC)*, attività specifica per l'erogazione di una gamma di *Managed Security Services (MSS)* indirizzati a prevenire e individuare le minacce reali o potenziali alle quali sono esposte le infrastrutture IT complesse, oltre che a proporre e attuare adeguate contromisure per limitare o annullare tali pericoli. Tale posta è stata iscritta a seguito della conclusione del processo di allocazione del costo di acquisizione di Communication Valley, business unit di Security Reply.

Nota 18 - Partecipazioni

La voce *Partecipazioni* pari a 8 migliaia di euro si riferisce alla società Tender Reply S.r.l., costituita nel mese di dicembre 2009 e non ancora operativa alla data di bilancio.

Nota 19 - Attività finanziarie

Le attività finanziarie complessive ammontano complessivamente a 3.685 migliaia di euro rispetto ai 3.161 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.413	2.220	193
Depositi cauzionali	457	378	79
Titoli a lunga scadenza	804	562	242
Altre attività finanziarie	11	1	10
Totale	3.685	3.161	524

La voce *Crediti verso compagnie di assicurazione* si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici del gruppo syskoplan e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I *Titoli a lunga scadenza* si riferiscono principalmente a investimenti a lungo termine a fronte di piani pensionistici del gruppo syskoplan.

Nota 20 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 6.024 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (4.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	Iscritte a conto economico	Utilizzate a conto economico	31/12/2009
Imposte anticipate su costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	2.991	1.740	(1.305)	3.426
Imposte anticipate su maggiori accantonamenti per rischi su crediti	429	241	(26)	644
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	360	583	(2)	940
Rettifiche di consolidamento e altre partite	1.144	426	(556)	1.014
Totale	4.924	2.989	(1.889)	6.024

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 21 - Rimanenze

Le rimanenze, pari a 15.084 migliaia di euro, sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	57.633	49.581	8.052
Prodotti finiti e merci	35	167	(132)
Anticipi da clienti	(42.584)	(31.728)	(10.856)
Totale	15.084	18.020	(2.936)

Nota 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2009 ammontano a 153.725 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 9.014 migliaia di euro.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione per 3.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (2.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Clienti nazionali	139.334	133.089	6.245
Clienti esteri	17.543	14.093	3.450
Note credito da emettere	(117)	(136)	19
Totale	156.760	147.046	9.714
Fondo svalutazione crediti	(3.035)	(2.335)	(700)
Totale crediti netti	153.725	144.711	9.014

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2009 ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	2.335	939	(174)	(65)	3.035

Le *Altre variazioni* si riferiscono a proventizzazioni (100 migliaia di euro) e all'incorporazione di TestaWebEDV (35 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* sono tutti esigibili entro l'esercizio.

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31 dicembre 2009 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	corrente	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
Crediti commerciali	156.760	136.149	12.774	2.542	2.916	2.379	20.611
Fondo svalutazione crediti	(3.035)	-	(743)	(96)	(884)	(1.312)	(3.035)
Totale crediti commerciali	153.725	136.149	12.031	2.446	2.032	1.067	17.576

Aging al 31 dicembre 2008 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	corrente	1-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
Crediti commerciali	147.046	127.340	13.674	2.824	2.695	513	19.706
Fondo svalutazione crediti	(2.335)	-	(208)	(264)	(1.444)	(418)	(2.335)
Totale crediti commerciali	144.711	127.340	13.466	2.560	1.251	95	17.372

Nota 23 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti tributari	7.138	6.776	362
Anticipi a dipendenti	186	108	78
Crediti vari	4.595	728	3.867
Ratei e risconti attivi	2.949	2.140	809
Totale	14.868	9.752	5.116

La voce *Crediti tributari* comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (2.880 migliaia di euro);
- crediti ed acconti IRES ed IRAP al netto del debito accantonato di alcune società italiane (1.517 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (260 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile delle *Altre attività correnti* approssimi il loro *fair value*.

La voce *Crediti vari* include il contributo in conto capitale previsto dalle leggi Regionali 34/2004 e 4/2006 in relazione al progetto di ricerca "*Internet of Things*" per 3.200 migliaia di euro.

Nota 24 - Disponibilità liquide

Il saldo di 33.163 migliaia di euro, con un decremento di 6.193 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*.

Si ritiene che il valore contabile delle *Disponibilità liquide* approssimi il loro *fair value*.

Nota 25 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.885,64 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore della *Riserva azioni proprie*, pari a 1.472 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2009 erano pari a n. 131.502. Nel corso del 2009 la Capogruppo ne ha acquistate n. 187.958 mentre ne ha cedute 242.955. La cessione di n. 236.399 azioni è avvenuta a parziale contropartita dell'acquisizione delle quote di minoranze di società controllate, inoltre n. 6.556 sono state assegnate a favore di personale dipendente quale retribuzione per l'attività prestata. L'effetto della movimentazione delle azioni proprie, nonché quello relativo agli utili realizzati nell'operazione è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2009 le Riserve di capitale, pari a 48.843 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- *Riserva sovrapprezzo azioni* risulta pari a 19.847 migliaia di euro.
- *Riserva azioni proprie*, pari a 1.472 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo.
- *Riserva acquisto azioni proprie*, pari a 28.528 migliaia di euro, costituita, attraverso prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni, a seguito di delibera Assembleare della Reply S.p.A. del 29 aprile 2009 che ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 71.855 migliaia di euro comprendono:

- La *Riserva legale* di Reply S.p.A. pari a 959 migliaia di euro (944 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).
- Gli utili a nuovo per complessivi 54.298 migliaia di euro (utili a nuovo per 40.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 16.628 migliaia di euro (18.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(899)	(110)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
di flussi finanziari	(899)	(110)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	57	(62)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	57	(62)
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	285	-
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	285	-
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(557)	(172)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le interessenze di pertinenza di terzi, pari a 6.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (13.278 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo del consolidamento integrale:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Società italiane		
4Cust Reply S.r.l.	(4)	(53)
Hermes Reply S.r.l.	-	24
Open Reply S.r.l.	2	(20)
Plus Reply S.r.l.	-	(106)
Power Reply S.r.l.	190	127
Reply Consulting S.r.l.	-	360
Target Reply S.r.l.	-	60
Twice Reply S.r.l.	94	77
Bitmama S.r.l.	94	-
Società estere		
Syskoplan AG	5.968	12.729
is4 GmbH & Co. KG	118	80
Totale	6.462	13.278

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Reply ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2009 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 50 migliaia di euro (235 migliaia di euro nel 2008).

Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie della Capogruppo

Le Assemblee straordinarie della Capogruppo hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere residui n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un "*Equity settled share based payment transaction*" disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie di Syskoplan AG

L'Assemblea degli Azionisti di Syskoplan AG del 20 settembre 2000 ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante emissione di n. 300.000 nuove azioni ordinarie Syskoplan AG in favore di dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2009 le principali caratteristiche del piano così come deliberato dall'Assemblea sono le seguenti:

Piano	Delibera assembleare	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2003	24/04/2003	323	6,71	24/04/2005 - 24/04/2010	45.405
2004	07/04/2004	329	7,63	07/04/2006 - 07/04/2011	71.407

Nel corso del 2009 sono state esercitate n. 1.338 opzioni; al 31 dicembre 2009 risultano ancora esercitabili n. 52.263 opzioni, mentre ne sono scadute n. 31.557.

Nota 26 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2008		
	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	3.900	-	3.900	7.587	-	7.587
Finanziamenti bancari	17.137	22.223	39.360	16.271	33.994	50.265
Totale debiti verso le banche	21.037	22.223	43.260	23.858	33.994	57.852
Passività finanziarie verso altri	600	607	1.207	254	439	693
Totale passività finanziarie	21.637	22.830	44.467	24.112	34.433	58.545

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	3.900	-	-	3.900	7.587	-	-	7.587
Finanziamento in pool - Tranche B	16.443	16.444	-	32.887	16.443	32.887	-	49.330
Finanziamento stand-by	-	4.093	818	4.911	-	-	-	-
Commerzbank	104	581	523	1.208	201	576	632	1.409
Passività finanziarie verso altri	600	607	-	1.207	254	439	-	693
Fair Value IRS e altre	590	(236)	-	354	(373)	(101)	-	(474)
Totale	21.637	21.489	1.341	44.467	24.112	33.801	632	58.545

Il Finanziamento in pool si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa Sanpaolo, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito (importo massimo pari a 66 milioni di euro utilizzabile entro il 31 dicembre 2008) finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo utilizzato è stato pari a 61.330 migliaia di euro così suddiviso:

- Tranche A, utilizzata per cassa per 12.000 migliaia di euro allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali pagando un interesse Euribor 6 mesi + 0,75%.
- Tranche B, utilizzata complessivamente per 49.330 migliaia di euro, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il debito residuo è pari a 32.887 migliaia di euro ed il rimborso previsto con rate semestrali (Euribor 6 mesi + spread 0,75%) scadrà il 31 dicembre 2011.

A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA $\leq 3,0$

Alla data della presente bilancio i sopracitati *Covenants* risultano rispettati.

Il *Finanziamento stand-by* si riferisce al contratto siglato in data 31 marzo 2009 da Reply S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. per una linea di credito per un importo complessivo iniziale di 30.000.000 euro elevabile a 50.000.000 euro purché siano rispettati alcuni parametri contrattualmente definiti a partire dal 1° maggio 2010. Il rimborso avverrà con rate semestrali (Euribor 6 mesi + spread 2,5%) a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014.

In data 25 giugno 2009 tale linea di credito è stata utilizzata per cassa per un importo pari a 4.911 migliaia di euro. Anche tale finanziamento è subordinato ai medesimi parametri sopra riportati, che risultano rispettati al 31 dicembre 2009.

Il finanziamento da *Commerzbank* si riferisce ad un finanziamento erogato a Syskotoool, società appartenente al Gruppo syskoplan, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la Capogruppo tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) e scade il 30 settembre 2019.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo IAS 17.

La voce *Fair value IRS* e altre si riferisce principalmente alla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*”, si riporta la Posizione finanziaria netta del gruppo Reply al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.163	39.356	(6.193)
Attività finanziarie non correnti	804	562	242
Totale disponibilità finanziarie	33.967	39.918	(5.951)
Passività finanziarie correnti	(21.637)	(24.112)	2.475
Passività finanziarie non correnti	(22.830)	(34.433)	11.603
Totale passività finanziarie	(44.467)	(58.545)	14.078
Totale posizione finanziarie netta	(10.500)	(18.627)	8.127

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 19 e 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 26.

Nota 27 - Benefici a dipendenti

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	12.138	11.413	725
Fondo pensione	2.396	2.325	71
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	915	737	178
Altri	43	43	-
Totale	15.492	14.518	974

Benefici a favore dei dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l’indennità è riconosciuto nel corso della vita lavorativa. L’indennità complessiva verrà liquidata al momento dell’uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

→ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2009: 2,50% frequenza turnover 2009: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2009 è stato utilizzato un tasso minimo costante pari al 3,8%.
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 0,5% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2009:

(in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2008	11.413
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	1.420
(Utili)/perdite attuariali	(285)
Oneri finanziari (interest cost)	468
Indennità liquidate	(1.041)
Altri movimenti/Aggregazioni di imprese	163
Saldo al 31/12/2009	12.138

Fondo pensione

La voce *Fondo pensione* si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti del Gruppo syskoplan ed è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale della passività	3.362	2.577
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	872	801
Valore netto	2.490	1.776
Utili e perdite attuariali	(94)	549
Passività per piani pensionistici a benefici definiti	2.396	2.325

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	2.577	2.834
<i>Service cost</i>	49	55
Oneri finanziari (<i>Interest cost</i>)	166	148
Utili e perdite attuariali	609	(423)
Indennità liquidate	(39)	(37)
Valore attuale alla fine dell'esercizio	3.362	2.577

Nota 28 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 8.584 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in migliaia di euro)	
Costi iscritti solo in sede di dichiarazione	920
Altre partite	7.664
Saldo al 31/12/2009	8.584

Le *Altre partite* includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

Nota 29 - Fondi

I *Fondi* ammontano complessivamente a 21.891 migliaia di euro (di cui 15.912 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2009:

(in migliaia di euro)	Saldo al						Saldo al
	31/12/2008	Altro	Riclassifica	Accan.to	Utilizzi	Rilascio	
Fondo azionista di minoranza	3.123	-		-	(234)	-	2.889
Fondo fedeltà	3.762	-		2.379	(2.657)	(59)	3.424
Fondo Purchase price adjustment	2.235	-		81	(393)	(44)	1.879
Altri rischi ed oneri	1.775			1.552	(877)	(166)	2.285
Fondo Centro di ricerca	-	23.536	(1.316)	-	(9.178)	(1.628)	11.414
Totale	10.895	23.536	(1.316)	4.012	(13.339)	(1.897)	21.891

Il *Fondo azionisti di minoranza*, pari a 2.889 migliaia di euro, esprime il *fair value* delle quote di minoranza pari al 49% nella is4, società del gruppo syskoplan. Tale rappresentazione soddisfa lo IAS 32 in quanto esiste un accordo di put option tra syskoplan e i soci di minoranza delle quote medesime, da esercitarsi con un preavviso di almeno 12 mesi.

Il *Fondo fedeltà* include principalmente gli accantonamenti a fronte delle possibili passività verso i dipendenti del gruppo syskoplan per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

Il *Fondo Purchase price adjustment (Earn-out)* riflette la migliore stima dell'impegno finanziario derivante dall'acquisizione di alcune controllate del Gruppo syskoplan.

I *Fondi per Altri rischi ed oneri* rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

Il *Fondo Centro di ricerca* trova la sua origine nell'operazione di acquisto di ramo d'azienda da Motorola Electronics S.p.A., operazione commentata nella sezione "Principali operazioni societarie" della relazione sulla gestione.

L'operazione posta in essere ha comportato l'acquisto del ramo d'azienda, effettuato in conseguenza degli accordi con Motorola Electronics, le Organizzazioni Sindacali e la Regione Piemonte.

I movimenti riflessi nel fondo si riferiscono pertanto a:

- erogazione degli incentivi all'esodo dei dipendenti non assunti al termine del periodo di tre mesi di cassa integrazione (utilizzo al 31 dicembre per 8.357 migliaia di euro);
- implementazione dei progetti di ricerca e sviluppo condivisi e finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico (utilizzo al 31 dicembre per 821 migliaia di euro).

La valutazione al *fair value* alla data di acquisizione degli *assets* trasferiti ha generato inoltre una riclassifica del fondo per 1.316 migliaia di euro a riduzione dell'attività.

La passività residua verrà rilasciata a conto economico sulla base dello stato di avanzamento delle attività di ricerca, in parte finanziata dagli enti pubblici, che il Gruppo Reply ha assunto l'obbligo di svolgere nei confronti di più soggetti con la sottoscrizione degli accordi sopra citati.

Nota 30 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2009 ammontano a 36.185 migliaia di euro con una variazione di 3.533 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Fornitori nazionali	35.628	31.525	4.103
Fornitori estero	1.998	2.017	(19)
Anticipi a fornitori	(1.441)	(890)	(551)
Totale	36.185	32.652	3.533

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 31 - Altri debiti e passività correnti

Gli *Altri debiti e passività correnti* al 31 dicembre 2009 ammontano a 52.167 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 1.722 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti per imposte correnti	2.220	1.507	713
IVA a debito	3.818	4.689	(871)
IRPEF e altri	3.913	3.163	750
Totale debiti tributari	9.951	9.359	592
INPS	9.444	8.651	793
Altri	1.034	817	217
Totale debiti previdenziali	10.478	9.468	1.010
Dipendenti per ratei	16.556	14.211	2.345
Debiti diversi	12.849	18.341	(5.492)
Ratei e risconti passivi	2.315	2.510	(195)
Totale altri debiti	31.720	35.062	(3.342)
Altri debiti e passività correnti	52.167	53.889	(1.722)

I *Debiti tributari* pari a 9.951 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti previdenziali* pari a complessivi 10.478 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli *Altri debiti*, che al 31 dicembre 2009 ammontano a 31.720 migliaia di euro, e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- il debito verso azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2010 su azioni/quote in loro possesso.

Si ritiene che il valore contabile delle *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

Nota 32 - Informativa di Settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia	%	Germania	%	UK	%	Infrasettore	Totale 2009	
Ricavi	276.808	100,0	55.050	100,0	9.036	100,0	(728)	340.166	100,0
Costi operativi	(239.036)	86,4	(51.103)	(92,8)	(7.895)	(87,4)	728	(297.306)	(87,4)
Margine operativo lordo	37.772	13,6	3.947	7,2	1.141	12,6	-	42.860	12,6
Ammortamenti e svalutazioni	(4.592)	(1,6)	(2.362)	(4,3)	(24)	(0,3)	-	(6.978)	(2,1)
Risultato operativo	33.180	12,0	1.585	2,9	1.117	12,3	-	35.882	10,5

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia	%	Germania	%	UK	%	Infrasettore	Totale 2008	
Ricavi	265.000	100,0	60.811	100,0	4.854	100,0	(455)	330.210	100,0
Costi operativi	(227.056)	(85,7)	(53.380)	(87,8)	(4.185)	(86,2)	455	(284.166)	(86,1)
Margine operativo lordo	37.944	14,3	7.431	12,2	669	13,8	-	46.044	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(3.556)	(1,3)	(1.313)	(2,2)	(16)	(0,3)	-	4.885	(1,5)
Risultato operativo	34.388	13,0	6.118	10,1	653	13,5	-	41.159	12,5

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)	31/12/2009					31/12/2008				
	Italia	Germania	UK	Infrasett.	Totale	Italia	Germania	UK	Infrasett.	Totale
Capitale investito netto										
Attività operative a breve	170.416	11.639	2.562	(940)	183.677	160.108	10.807	1.960	(392)	172.483
Passività operative a breve	(81.456)	(12.312)	(1.618)	1.054	(94.332)	(78.100)	(12.005)	(1.412)	392	(91.125)
Capitale circolante netto (A)	88.960	(673)	944	114	89.345	82.008	(1.198)	548	-	81.358
Attività non correnti	73.278	18.185	79	(114)	91.428	70.200	18.386	51	-	88.637
Passività non finanziarie										
a m/l termine	(33.531)	(6.457)	-	-	(39.988)	(18.248)	(8.196)	-	-	(26.444)
Attivo fisso netto (B)	39.747	11.728	79	(114)	51.440	51.952	10.190	51	-	62.193
Capitale investito netto (A+B)	128.707	11.055	1.023	-	140.785	133.960	8.992	599	-	143.551

Nota 33 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica.

Per un’analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il gruppo Reply è esposto in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di *50 basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 63 migliaia di euro (194 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di *50 basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Nota 34 - Rapporti con parti correlate

Nel bilancio consolidato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti da operazioni infragruppo, vale a dire quelle fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate, che alla data di bilancio è da identificarsi nella società Alike S.r.l., rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative a tali operazioni.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

(in migliaia di euro)

Rapporti patrimoniali	31/12/2009	31/12/2008	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	844	491	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	2.077	1.959	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici

Rapporti economici	2009	2008	Natura dell'operazione
Servizi vari da controllanti e parti correlate	5.303	4.941	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Servizi vari a controllanti e parti correlate	322	402	Ricavi relativi a prestazioni professionali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione patrimoniale-finanziaria consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 35 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Amministratori	2.445	2.407
Sindaci	98	89
Totale	2.543	2.496

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 3.039 migliaia di euro (3.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Il Gruppo operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indenizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo ha stimato di avere passività potenziali per circa 1 milione di euro a fronte delle quali non ha stanziato fondi rischi ed oneri in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse. Inoltre a fronte di tali passività potenziali sono state stimate attività potenziali e possibili indenizzi di circa 3 milioni di euro anche essi non accertati.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Non si segnalano eventi successivi alla chiusura del bilancio.



Prospetti allegati

Conto Economico Consolidato

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2009	di cui con parti correlate	incidenza %	2008	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	340.166	322	0,1%	330.210	402	0,1%
Altri ricavi	1.877	-	-	1.459	-	-
Acquisti	(8.205)	-	-	(10.262)	-	-
Lavoro	(176.652)	-	-	(162.396)	-	-
Servizi e costi diversi	(117.373)	(5.303)	4,5%	(112.758)	(4.941)	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.978)	-	-	(4.885)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	3.047	-	-	(209)	-	-
Risultato operativo	35.882			41.159		
(Oneri)/proventi finanziari	(1.914)	-	-	(1.024)	-	-
Utile ante imposte delle attività in funzionamento	33.968	-	-	40.135	-	-
Imposte sul reddito	(17.098)	-	-	(18.266)	-	-
Utile netto delle attività in funzionamento	16.870			21.869		
Utile/(perdita) delle attività in dismissione	125	-	-	(119)	-	-
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(367)	-	-	(2.826)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	16.628	-	-	18.924	-	-
<i>Utile netto per azione</i>	<i>1,84</i>			<i>2,12</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>1,81</i>			<i>2,08</i>		

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	31/12/2009	di cui con parti correlate	incidenza %	31/12/2008	di cui con parti correlate	incidenza %
Attività materiali	9.823	-	-	8.237	-	-
Avviamento	66.047	-	-	66.827	-	-
Altre attività immateriali	6.644	-	-	6.050	-	-
Partecipazioni	8	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	3.685	-	-	3.161	-	-
Attività per imposte anticipate	6.024	-	-	4.924	-	-
Attività non correnti	92.231	-	-	89.199	-	-
Rimanenze	15.084	-	-	18.020	-	-
Crediti commerciali	153.725	844	0,5%	144.711	491	0,3%
Altri crediti e attività commerciali	14.868	-	-	9.752	-	-
Disponibilità liquide	33.163	-	-	39.356	-	-
Attività correnti	216.840	-	-	211.839	-	-
TOTALE ATTIVITA'	309.071	-	-	301.038	-	-
Capitale sociale	4.796	-	-	4.796	-	-
Altre riserve	102.399	-	-	87.926	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	16.628	-	-	18.924	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	123.823	-	-	111.646	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	6.462	-	-	13.278	-	-
PATRIMONIO NETTO	130.285	-	-	124.924	-	-
Passività finanziarie	22.830	-	-	34.433	-	-
Benefici a dipendenti	15.492	-	-	14.518	-	-
Passività per imposte differite	8.584	-	-	5.615	-	-
Fondi	15.912	-	-	6.311	-	-
Passività non correnti	62.818	-	-	60.877	-	-
Passività finanziarie	21.637	-	-	24.112	-	-
Debiti commerciali	36.185	2.077	5,7%	32.652	1.959	6,0%
Altri debiti e passività correnti	52.167	-	-	53.889	-	-
Fondi	5.979	-	-	4.584	-	-
Passività correnti	115.968	-	-	115.237	-	-
TOTALE PASSIVITA'	178.786	-	-	176.114	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	309.071	-	-	301.038	-	-

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Quota del Gruppo
SOCIETA' CAPOGRUPPO			
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 4.795.886	-
SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE			
4Cust Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	80,00%
@Logistics Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Bitmama S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 29.407	51,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Business Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 139.116	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 34.000	100,00%
Ekip S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.400	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 12.000	100,00%
Glue Reply Ltd.	London - Old Baily, 16	GBP 54.175	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 651.735	100,00%
Iriscube SA	Savosa - Svizzera	CHF 100.000	100,00%
Open Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Plus Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Power Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 50.000	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano - Via Durando, 38	€ 2.209.500	100,00%
Syskoplan AG e controllate	Gutersloh, Germania	€ 4.730.678	78,92%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 32.942	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 115.046	100,00%
Sytel Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	€ 25.000	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 79.743	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 21.224	100,00%
Consorzio Whitehall Reply	Torino - Corso Francia, 110	€ 17.000	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Al 31 dicembre 2009 le valutazioni in merito al raggiungimento di tali obiettivi non hanno portato a rilevazioni contabili, in ragione degli elevati elementi di variabilità e della non significatività sul bilancio di tali eventuali impegni.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	32
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	165
	Deloitte & Touche GmbH	Società controllate	200
	Deloitte & Touche LLP	Società controllate	17
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. (1)	7
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (2)	75
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. (3)	17
Totale			513

(1) Sottoscrizione modelli Unico, IRAP e 770

(2) Relazione ai sensi dell'art 2501 bis, 5° comma del Codice Civile e sottoscrizione modelli Unico, IRAP e 770

(3) Approfondimenti su tematiche contabili



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Sergio Ingegnatti, Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

→ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

→ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato

→ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;

→ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

→ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 15 marzo 2010

/s/ Sergio Ingegnatti
Amministratore Delegato
Sergio Ingegnatti

/s/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da conto economico consolidato, stato patrimoniale consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a 123.823 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato di 16,628 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2009 include, oltre alla Capogruppo, trentadue società ed un consorzio, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data 8 aprile 2010 la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2009 é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio consolidato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2009;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- non sono intervenute sostanziali variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008.

Torino lì, 13 aprile 2010.

I Sindaci
(Prof. Cristiano Antonelli)
(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)
(Dott. Paolo Claretta Assandri)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58 (ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)

Agli Azionisti della REPLY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dalle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Reply") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Reply per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 8 aprile 2010



Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2009

Reply S.p.A. Conto economico^(*)

(in euro)	Nota	2009	2008
Ricavi	5	162.353.799	132.691.553
Altri ricavi	6	3.288.377	3.244.700
Acquisti	7	(756.608)	(1.107.512)
Lavoro	8	(10.396.698)	(10.763.770)
Servizi e costi diversi	9	(158.400.027)	(124.688.466)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(902.766)	(856.736)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(143.460)	(45.477)
Risultato operativo		(4.957.383)	(1.525.708)
Risultati di imprese collegate	12	15.075.146	16.240.192
(Oneri)/proventi finanziari	13	95.483	1.707.926
Risultato ante imposte		10.213.246	16.422.410
Imposte sul reddito	14	914.329	(626.958)
Risultato dell'esercizio		11.127.575	15.795.452
<i>Utile netto per azione</i>		<i>1,23</i>	<i>1,77</i>
<i>Utile netto per azione diluito</i>		<i>1,21</i>	<i>1,74</i>

Reply S.p.A. Conto economico complessivo

(in euro)	Nota	2009	2008
Utile (perdita) del periodo (A)		11.127.575	15.795.452
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	26	(918.103)	2.085
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti	26	23.881	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(894.222)	2.085
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		10.233.353	15.797.537

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 32.

Reply S.p.A. Situazione patrimoniale-finanziaria^(*)

(in euro)	Nota	31/12/2009	31/12/2008
Attività materiali	16	541.437	977.702
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	1.331.854	1.470.902
Partecipazioni	19	88.649.751	81.096.941
Attività finanziarie	20	1.535.573	615.677
Attività per imposte anticipate	21	608.105	517.736
Attività non correnti		92.753.485	84.765.723
Crediti commerciali	22	116.098.489	89.381.868
Altri crediti e attività commerciali	23	14.414.491	14.843.126
Attività finanziarie	24	37.699.565	45.348.854
Disponibilità liquide	25	10.758.268	10.635.012
Attività correnti		178.970.813	160.208.860
TOTALE ATTIVITA'		271.724.298	244.974.583
Capitale sociale		4.795.886	4.795.886
Altre riserve		77.601.610	64.428.773
Risultato dell'esercizio		11.127.575	15.795.452
PATRIMONIO NETTO	26	93.525.071	85.020.111
Passività finanziarie	27	15.962.667	22.466.911
Benefici a dipendenti	28	562.424	699.758
Passività per imposte differite	29	286.908	254.018
Passività non correnti		16.811.999	23.420.687
Passività finanziarie	27	35.233.097	26.296.156
Debiti commerciali	30	117.864.555	96.898.105
Altri debiti e passività correnti	31	8.289.576	13.339.524
Passività correnti		161.387.228	136.533.785
TOTALE PASSIVITA'		178.199.227	159.954.472
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		271.724.298	244.974.583

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 32.

Reply S.p.A. Variazioni del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva utile/(perdita) attuariale	Totale
Al 1° gennaio 2008	4.721.558	(1.253.013)	47.222.110	20.475.195	370.683	-	71.536.533
Aumenti di capitale	74.328	-	-	-	-	-	74.328
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.118.647)	-	-	(3.118.647)
Variazione azioni proprie	-	(2.438.287)	-	-	-	-	(2.438.287)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	15.795.452	2.085	-	15.797.537
Altre variazioni	-	-	2.933.821	234.825	-	-	3.168.646
Al 31 dicembre 2008	4.795.886	(3.691.300)	50.155.931	33.386.825	372.768	-	85.020.111
Al 1° gennaio 2009	4.795.886	(3.691.300)	50.155.931	33.386.825	372.768	-	85.020.111
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.221.665)	-	-	(3.221.665)
Variazione azioni proprie	-	2.219.642	-	-	-	-	2.219.642
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	11.127.575	(918.103)	23.881	10.233.353
Altre variazioni	-	-	(776.436)	50.066	-	-	(726.370)
Al 31 dicembre 2009	4.795.886	(1.471.658)	49.379.495	41.342.801	(545.335)	23.881	93.525.071

Reply S.p.A. Rendiconto finanziario

(in euro)	2009	2008
Risultato dell'esercizio	11.127.575	15.795.452
Imposte sul reddito	(914.329)	626.958
Ammortamenti	902.766	856.736
Variazione dei crediti commerciali	(37.176.311)	(36.062.526)
Variazione dei debiti commerciali	21.009.789	23.393.298
Variazione delle altre attività e passività	9.217.879	17.649.596
Pagamento imposte sul reddito	(471.865)	(202.047)
Interessi pagati, netti	(2.231.459)	(2.604.233)
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	1.348.033	2.444.859
Flusso di cassa generata/(assorbito) da attività operative (A)	2.812.078	21.898.093
Esborsi per investimenti in attività materiali ed immateriali	(327.451)	(1.209.597)
Esborsi per investimenti in partecipazioni	(9.623.810)	(16.813.219)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(9.951.261)	(18.022.816)
Pagamento di dividendi	(3.221.665)	(3.118.647)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	4.911.390	8.100.000
Pagamenti per rimborso di prestiti	(11.276.752)	(4.000.000)
Esborsi per attività finanziarie	-	(24.826)
(Esborsi)/Incassi azioni proprie	2.219.642	(2.438.287)
Alte variazioni	(933.811)	42.089
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	(8.301.196)	(1.439.671)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(15.440.379)	2.435.607
Cassa e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio	40.505.144	38.069.537
Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	25.064.765	40.505.144
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	15.440.379	2.435.607
Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette		
(in euro)	2009	2008
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	40.505.144	38.069.537
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.635.013	15.822.677
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	45.234.802	27.144.478
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(7.778.186)	(4.897.618)
Scoperti di conto corrente	(7.586.485)	-
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	25.064.765	40.505.144
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.758.268	10.635.013
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	37.699.565	45.234.802
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(19.519.133)	(7.778.186)
Scoperti di conto corrente	(3.873.935)	(7.586.485)

Note di commento

Informazioni generali	Nota 1 - Informazioni generali
	Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi
	Nota 3 - Gestione dei rischi
	Nota 4 - Altre informazioni
Conto economico	Nota 5 - Ricavi
	Nota 6 - Altri ricavi
	Nota 7 - Acquisti
	Nota 8 - Lavoro
	Nota 9 - Servizi e costi diversi
	Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni
	Nota 11 - Altri ricavi/(costi) operativi non ricorrenti
	Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni
	Nota 13 - Proventi/(oneri) finanziari
	Nota 14 - Imposte sul reddito
	Nota 15 - Utile per azione
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività	Nota 16 - Attività materiali
	Nota 17 - Avviamento
	Nota 18 - Altre attività immateriali
	Nota 19 - Partecipazioni
	Nota 20 - Attività finanziarie non correnti
	Nota 21 - Imposte anticipate
	Nota 22 - Crediti commerciali
	Nota 23 - Altri crediti e attività correnti
	Nota 24 - Attività finanziarie correnti
	Nota 25 - Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	Nota 26 - Patrimonio netto
	Nota 27 - Passività finanziarie
	Nota 28 - Benefici a dipendenti
	Nota 29 - Imposte differite
	Nota 30 - Debiti commerciali
	Nota 31 - Altri debiti e passività correnti
Altre informazioni	Nota 32 - Rapporti con parti correlate
	Nota 33 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	Nota 34 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	Nota 35 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	Nota 37 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Nota 1 - Informazioni generali

Reply S.p.A. è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale a Torino (Italia); è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana (REY.MI) ed è holding di uno dei principali gruppi italiani operativi nel settore dell'e-business.

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

La società, svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come risposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 23, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è immediatamente allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le *attività con vita utile definita* sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al lordo delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di impairment se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideeterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiamo subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso e designarli come *cash flow hedges*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale,

adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Beneficiari dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock options")

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005. I piani di stock options della Società prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società in qualità di gestore unico di processi conformi agli standard di qualità. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i *Servizi e costi diversi*.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte cor-

renti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, avviamento e le imposte differite attive.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili interpretazioni ed emendamenti, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati dalla società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni

di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dalla società e consentita dallo IAS 1.

Emendamento all'IFRS 2 - Condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento all'IFRS 2 - *Condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla società dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per la società dal momento che i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

L'*Improvement* allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

L'*Improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. La società ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di

un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dalla società su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 - *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Tale emendamento è stato applicato dalla società in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che la società ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società alla data del presente bilancio:

- *Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione*
- *IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari*
- *Improvement allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari*
- *Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*
- *Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*
- *Improvement allo IAS 36 - Perdite di valore di attività*
- *Improvement allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*
- *Improvement allo IAS 40 - Investimenti immobiliari*
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- *IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili*
- *IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il *goodwill* sarà verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 - *Distribuzione di attività non liquide* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 - *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un

bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società.

- IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 - *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

- IAS 7 - *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 - *Leasing*: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 - *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 - *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

- IFRIC 9 - *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni della società regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 - *Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 - IFRS 2 - Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11.

L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione*: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Alla data del presente bilancio la società sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione dell'emendamento.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie* applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "*fair value*", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2010 che si preannuncia difficile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività esclusiva nell'“area euro” limita l'esposizione della società a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 27.

Nota 4 - Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4[^] comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4[^] comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabili nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 162.353.799 euro e sono così dettagliati:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Ricavi per prestazioni verso terzi	139.710.578	111.228.485	28.482.093
Royalties marchio "Reply"	8.460.761	7.576.678	884.083
Servizi vari infragruppo	10.273.394	10.560.183	(286.789)
Altri addebiti infragruppo	3.909.066	3.326.207	582.859
Totale	162.353.799	132.691.553	29.662.246

Reply svolge attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Tale attività è riflessa nella voce *Ricavi per prestazioni verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 28.482.093 euro.

I ricavi per *Royalties marchio "Reply"* si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per *Servizi vari infragruppo* e gli *Altri addebiti infragruppo* si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- Coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- Amministrazione, personale e marketing;
- Servizi di direzione delle controllate.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli *Altri ricavi* che al 31 dicembre 2009 ammontano a 3.288.377 euro (3.244.700 euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Licenze software per rivendita	410.539	710.933	(300.394)
Altri	346.069	396.579	(50.510)
Totale	756.608	1.107.512	(350.904)

Le spese addebitate a conto economico per *Licenze software* si riferiscono ad attività di rivendita a terze parti.

La voce *Altri* include principalmente l'acquisto di materiale di consumo (183 migliaia di euro) e l'acquisto di carburante (104 migliaia di euro).

Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a euro 10.396.698, con un decremento di euro 367.072 e sono dettagliati nello schema che segue:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Personale dipendente	8.846.913	8.179.325	667.588
Amministratori	1.417.922	2.510.779	(1.092.857)
Collaboratori a progetto	131.863	73.666	58.197
Totale	10.396.698	10.763.770	(367.072)

Il costo del lavoro include la quota maturata nel periodo del *fair value* dei Piani di Stock Option pari a 50 migliaia di euro.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti	29	27	2
Quadri	9	10	(1)
Impiegati	60	81	(21)
Totale	98	118	(20)

Il numero medio dei dipendenti nel 2009 risulta essere di 105 (nel 2008 era pari a 118).

Nota 9 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	3.921.034	3.939.704	(18.670)
Prestazioni professionali da società del gruppo	141.571.877	110.021.722	31.550.155
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	1.247.351	1.041.235	206.116
Spese di marketing	1.012.897	999.912	12.985
Servizi amministrativi e legali	1.526.874	1.010.844	516.030
Collegio Sindacale e società di revisione	160.288	132.193	28.095
Noleggi e leasing	399.187	412.288	(13.101)
Spese ufficio	2.528.727	2.354.102	174.625
Servizi vari da rifattare a società del gruppo	3.550.921	2.984.002	566.919
Altri	2.480.871	1.792.464	688.407
Totale	158.400.027	124.688.466	33.711.561

Le *Prestazioni professionali da società del gruppo* che nell'esercizio evidenziano una variazione di 31.550.155 euro sono correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001 la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2009 un onere complessivo di 583.979 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2009 un onere complessivo di 318.787 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Nota 11 - Altri ricavi/(costi) operativi non ricorrenti

Gli *Altri ricavi/(costi) operativi non ricorrenti* ammontano a 143.460 euro e sono principalmente riconducibili ad eventi minori non ricorrenti.

Nota 12 - Proventi/(Oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Dividendi	17.146.146	18.653.881	(1.507.735)
Perdite di valore su partecipazioni	(2.071.000)	(2.413.689)	342.689
Totale	15.075.146	16.240.192	(1.165.046)

La voce *Dividendi* include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009
@Logistics Reply S.r.l.	900.000
Aktive Reply S.r.l.	700.000
Atlas Reply S.r.l.	1.400.000
Blue Reply S.r.l.	1.100.000
Business Reply S.r.l.	500.000
Cluster Reply S.r.l.	2.200.000
e*finance consulting Reply S.r.l.	1.000.000
IrisCube Reply S.p.A.	100.000
Santer Reply S.p.A.	2.200.000
Security Reply S.r.l.	400.000
syskoplan AG	946.146
Sytel Reply S.r.l.	4.000.000
Technology Reply S.r.l.	1.700.000
Totale	17.146.146

La voce *Perdite di valore su partecipazioni* si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di svalutazione è riportato alla Nota 19.

Nota 13 - Oneri e proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(in euro)	2009	2008	Variazione
Interessi attivi netti verso controllate	2.001.312	3.458.083	(1.456.771)
Interessi attivi banche	154.454	693.361	(538.907)
Interessi passivi banche	(2.055.073)	(2.667.747)	612.674
Altri	(5.210)	224.229	(229.439)
Totale	95.483	1.707.926	(1.612.443)

Gli *Interessi attivi netti verso controllate* sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo.

Nota 14 - Imposte sul reddito

(in euro)	2009	2008	Variazione
IRES	(71.699)	355.394	(427.093)
IRAP	235.000	353.000	(118.000)
Imposte correnti	163.301	708.394	(545.093)
Imposte differite passive	32.891	20.010	12.881
Imposte anticipate	(1.110.521)	(101.446)	(1.009.075)
Imposte differite/(anticipate)	(1.077.630)	(81.436)	(996.194)
Totale imposte sul reddito	(914.329)	626.958	(1.541.287)

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(in euro)	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.213.246	
Onere fiscale teorico	27,5%	2.808.643
Variazioni fiscali nette	(13.922.893)	
Imponibile fiscale	(3.709.647)	
Imposte sul reddito dell'esercizio		-
Perdite fiscali acquisite dal consolidato fiscale	6.306.860	1.734.387
Utilizzo perdite fiscali società consolidate e altri benefici connessi al regime del consolidato fiscale		(1.806.086)
IRES corrente dell'esercizio		(71.699)

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- Variazioni in diminuzione per 18.164 migliaia di euro dovute principalmente alla quota deducibile dei dividendi incassati nell'esercizio (16.289 migliaia di euro) e compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio precedente (1.200 migliaia di euro);
- Variazioni in aumento per 5.118 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni su partecipazioni (2.071 migliaia di euro) e compensi amministratori da corrispondere (1.292 migliaia di euro);
- Effetto fiscale delle contabilizzazioni secondo i principi IFRS imputate a patrimonio netto per 373 migliaia di euro.

Determinazione dell'imponibile IRAP

(in euro)	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.957.383)	
Variazioni IRAP nette	10.391.810	
Imponibile IRAP	5.434.427	235.000
IRAP corrente d'esercizio		235.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- Variazioni in aumento per 13.094 migliaia di euro dovute principalmente a costi per il personale;
- Variazioni in diminuzione per 229 migliaia di euro dovute principalmente a costi per servizi ed agli ammortamenti;
- Deduzioni pari a 2.471 migliaia di euro relative principalmente al cuneo fiscale.

Nota 15 - Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2009 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 11.127.575 euro (15.795.452 euro al 31 dicembre 2008) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2009 pari a 9.041.267 (8.940.366 al 31 dicembre 2008).

(in euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio	11.127.575	15.795.452
N. medio di azioni	9.041.267	8.940.366
Utile base per azione	1,23	1,77

Utile diluito per azione

L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2009 è stato calcolato sulla base di un utile netto pari a 11.127.575 euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2009, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2009	2008
Utile dell'esercizio	11.127.575	15.795.452
N. medio di azioni	9.041.267	8.940.366
Effetto dell'esercizio futuro stock option	168.400	162.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.209.667	9.102.766
Utile diluito per azione	1,21	1,74

Nota 16 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2009 risultano pari a 541.437 euro e sono così dettagliate:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Impianti e attrezzature	121.229	213.409	(92.180)
Hardware	89.785	262.044	(172.259)
Altre	330.423	502.249	(171.826)
Totale	541.437	977.702	(436.265)

La voce *Altre* comprende prevalentemente macchine d'ufficio, mobili e arredi, e oneri per miglorie su beni in locazione.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in euro)	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	1.099.227	1.185.660	1.917.165	4.202.052
Fondo ammortamento	(885.818)	(923.616)	(1.414.916)	(3.224.350)
Saldo al 31/12/2008	213.409	262.044	502.249	977.702
Costo storico				
Acquisti	54.601	43.730	65.259	163.590
Alienazioni	-	(1.395)	(18.565)	(19.960)
Altre variazioni	-	(22.875)	-	(22.875)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(146.781)	(210.429)	(226.769)	(583.979)
Utilizzi	-	698	8.249	8.947
Altre variazioni	-	18.012	-	18.012
Costo storico	1.153.828	1.205.120	1.963.859	4.322.807
Fondo ammortamento	(1.032.599)	(1.115.335)	(1.633.436)	(3.781.370)
Saldo al 31/12/2009	121.229	89.785	330.423	541.437

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 164 migliaia di euro, riferibili principalmente a:

- computer e apparati di rete per 44 migliaia di euro;
- impianti generici per 46 migliaia di euro;
- mobili e spese di ammodernamento uffici relativi alle sedi operative per complessive 54 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che la società ha iscritto tra le attrezzature un contratto di leasing finanziario per apparati di video conferenza avente un valore residuo pari a 20 migliaia di euro.

Nota 17 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2009 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'*Information Technology* e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

Nota 18 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2009 le attività immateriali nette ammontano a 1.331.854 euro (1.470.902 euro al 31 dicembre 2008) e sono così dettagliate:

(in euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2009
Software	2.466.852	(1.662.182)	804.670
Marchio	527.184	-	527.184
Totale	2.994.036	(1.662.182)	1.331.854

Le attività immateriali nel corso del 2009 hanno subito la seguente movimentazione:

(in euro)	Valore residuo al 31/12/2008	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2009
Software	945.808	177.648	(318.787)	804.670
Marchio	525.094	2.090	-	527.184
Totale	1.470.902	179.738	(318.787)	1.331.854

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce include per 124 migliaia di euro attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

L'incremento dell'esercizio si riferisce al Marchio "Click Reply".

Nota 19 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2009 ammonta a euro 88.649.751, con un incremento di euro 7.552.810 rispetto al 31 dicembre 2008.

(in euro)	Valore al 31/12/2008	Acquisizioni e sottoscrizioni	Remissione finanziamenti	Svalutazioni	Altri movimenti	Valore al 31/12/2009	Quota di possesso
@Logistics Reply S.r.l.	1.049.167	-	-	-	-	1.049.167	100,0%
4Cust Reply S.r.l. (*)	288.000	-	-	-	-	288.000	80,0%
Aktive Reply S.r.l.	140.692	-	-	-	372.004	512.696	100,0%
Atlas Reply S.r.l.	356.575	-	-	-	-	356.575	100,0%
Bitmama S.r.l.	2.567.019	450.000	561.000	(681.000)	-	2.897.019	51,0%
Axcel Reply S.r.l.	1.199.997	-	-	-	(1.199.997)	-	100,0%
Blue Reply S.r.l.	527.892	-	-	-	-	527.892	100,0%
Business Reply S.r.l.	268.602	-	-	-	-	268.602	100,0%
Cluster Reply S.r.l.	2.610.032	-	-	-	-	2.610.032	100,0%
Consorzio Whitehall Reply	-	8.000	-	-	-	8.000	47,1%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669	-	-	-	-	1.311.669	100,0%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385	-	-	-	-	3.076.385	100,0%
Ekip S.r.l.	30.000	-	275.000	(275.000)	-	30.000	100,0%
EOS Reply S.r.l.	38.000	60.000	-	-	-	98.000	88,3%
glue: Reply Ltd	11.656.556	-	-	-	-	11.656.556	100,0%
Hermes Reply S.r.l.	199.500	-	-	-	-	199.500	100,0%
IrisCube S.p.A.	6.724.952	-	-	-	-	6.724.952	100,0%
Open Reply S.r.l. (*)	217.750	-	50.000	(50.000)	-	217.750	85,0%
Plus Reply S.r.l.	377.000	3.000	430.000	(795.000)	-	15.000	100,0%
Power Reply S.r.l. (*)	1.645.500	-	-	-	-	1.645.500	85,0%
Reply Consulting S.r.l.	5.178.434	-	-	-	(10.000)	5.168.434	100,0%
Reply Services S.r.l.	10.000	-	-	-	-	10.000	100,0%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966	-	-	-	-	11.386.966	100,0%
Security Reply S.r.l.	392.866	-	-	-	-	392.866	100,0%
Square Reply S.r.l.	100.000	-	-	-	-	100.000	100,0%
Syskoplan A.G.	22.953.180	6.705.309	-	-	-	29.658.489	78,9%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571	-	-	-	-	949.571	100,0%
Sytel Reply S.r.l.	5.048.766	-	-	-	827.993	5.876.759	100,0%
Sytel Reply Gmbh	-	27.500	-	-	-	27.500	100,0%
Target Reply S.r.l.	8.000	786.000	-	-	-	794.000	100,0%
Technology Reply S.r.l.	216.658	-	-	-	-	216.658	100,0%
Tender Reply S.r.l.	-	8.000	-	-	-	8.000	80,0%
Twice Reply S.r.l.	407.000	-	-	-	-	407.000	94,0%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212	-	270.000	(270.000)	-	160.212	100,0%
Totale	81.096.941	8.047.809	1.586.000	(2.071.000)	(10.000)	88.649.751	

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Al 31 dicembre 2009 le valutazioni in merito al raggiungimento di tali obiettivi non hanno portato a rilevazioni contabili, in ragione degli elevati elementi di variabilità e della non significatività sul bilancio di tali eventuali impegni.

Acquisizioni e sottoscrizioni

Bitmama S.r.l.

L'incremento di 450.000 euro si riferisce all'acquisto del 12,5% di TestaWebEDV che ha consentito a Reply di finalizzare l'operazione di fusione con Aware Reply, dando vita alla nuova società Bitmama di cui Reply detiene il 51%.

Eos Reply S.r.l.

Nel mese di gennaio 2009 Reply ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale della controllata Eos Reply S.r.l. a seguito del conferimento nella stessa del ramo aziendale rappresentato dalle unità organizzative svolgenti attività di supporto amministrativo.

Tender Reply S.r.l.

Nel mese di dicembre 2009 è stata costituita la società Tender Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale. La società opera nell'ambito del settore dei trasporti.

Consorzio Whitehall Reply

Nel mese di luglio 2009 è stato costituito un consorzio senza scopo di lucro, per la gestione delle gare con la Pubblica Amministrazione. Al 31 dicembre 2009 la compagine dei consorziati è composta da Reply S.p.A., Santer Reply S.p.A. e Whitehall Reply S.r.l.

Target Reply S.r.l.

In base agli accordi contrattuali stipulati in occasione della costituzione della società controllata Target Reply S.r.l., nei primi mesi del 2010 verrà a scadere il termine per le opzioni di "put" da parte dei soci di minoranza della suddetta società (e correlativamente di "call" da parte di Reply S.p.A.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, al 31 dicembre 2009 è stato rilevato il debito verso gli azionisti di minoranza di Target Reply S.r.l. a fronte dell'esercizio delle citate opzioni con relativa iscrizione dell'incremento della partecipazione. La suddetta contabilizzazione non ha provocato modifiche nel rendiconto finanziario, in quanto non ha generato flussi di cassa al 31 dicembre 2009.

syskoplan AG

Nell'anno 2009 Reply S.p.A. ha acquistato sul mercato tedesco azioni syskoplan AG pari al 20,73% del capitale sociale della società.

Remissione finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Altri movimenti

Gli altri movimenti si riferiscono all'operazione di scissione totale della società Axcel Reply S.r.l. a favore di Aktive Reply S.r.l. e Sytel Reply S.r.l. e all'adeguamento tra il prezzo d'esercizio delle opzioni "put" e il debito rilevato a fine 2008 secondo lo IAS 32 (10.000 euro) relativo all'acquisto delle residue quote della Reply Consulting S.r.l.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

Nota 20 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi cauzionali	85.573	85.677	(104)
Crediti finanziari verso controllate	1.450.000	530.000	920.000
Totale	1.535.573	615.677	919.896

La voce *Depositi cauzionali* include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I *Crediti finanziari verso controllate* si riferiscono a finanziamenti nei confronti di Open Reply S.r.l. (euro 300.000), di Target Reply S.r.l. (euro 300.000), di 4cust Reply S.r.l. (euro 300.000), Sytel Reply GmbH (euro 250.000) e Tender Reply S.r.l. (euro 300.000).

Nota 21 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 608.105 euro al 31 dicembre 2009 (517.736 euro al 31 dicembre 2008), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in euro)	
Differenze temporanee deducibili	Imposte
Attività per imposte anticipate al 31/12/2008	517.736
- stanziato	492.484
- utilizzato	(402.115)
Attività per imposte anticipate al 31/12/2009	608.105
Di cui:	
- quote deducibili spese di rappresentanza	4.311
- compensi amministratori non corrisposti e premi deducibili nell'esercizio successivo	465.523
- altre	138.271
Totale	608.105

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato affettato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di sostenibilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali ripassabili a nuovo.

Nota 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2009 ammontano a 116.098.489 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio. Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	83.130.612	68.375.916	14.754.696
Note credito da emettere verso terzi	(4.130)	(96.398)	92.268
Fondo svalutazione crediti	(140.522)	(140.522)	-
Crediti commerciali verso terzi	82.985.960	68.138.996	14.846.964
Crediti verso controllate	32.628.863	20.999.897	11.628.966
Crediti verso società controllanti	483.666	242.975	240.691
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	33.112.529	21.242.872	11.869.657
Totale crediti commerciali	116.098.489	89.381.868	26.716.621

Reply svolge attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Tale attività è riflessa nella voce *Crediti commerciali verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 14.754.696 euro.

I *Crediti commerciali verso controllate* si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2009 non ha subito movimentazioni.

Si ritiene che il valore contabile dei *Crediti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 23 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti tributari	2.406.834	4.558.814	(2.151.980)
Altri crediti verso controllate	10.460.000	8.167.000	2.293.000
Crediti vari	30.552	29.893	659
Ratei e risconti attivi	1.517.105	2.087.419	(570.314)
Totale	14.414.491	14.843.126	(428.635)

I *Crediti tributari* comprendono principalmente crediti netti per acconti IRES (167.822 euro), crediti netti per acconti IRAP (80.802 euro) e crediti verso Erario per IVA (euro 2.032.700), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito, nonché le ritenute subite.

Gli *Altri crediti verso controllate* fanno riferimento a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I *Ratei e i Risconti attivi* si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli *Altri crediti e attività correnti* approssimi il loro *fair value*.

Note 24 - Attività finanziarie correnti

Ammontano complessivamente ad euro 37.699.565 (euro 45.348.854 al 31 dicembre 2008) e sono relativi al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A.; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

Nota 25 - Disponibilità liquide

Il saldo di 10.758.268 euro, con un incremento di 123.256 euro rispetto al 31 dicembre 2008, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle *Disponibilità liquide* approssimi il loro *fair value*.

Nota 26 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.886 e risulta composto da n. 9.222.858 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore della *Riserva azioni proprie*, pari a 1.471.658 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A., che al 31 dicembre 2009 erano pari a n. 131.502. Nel corso del 2009 la società ne ha acquistate n. 187.958 mentre ne ha cedute 242.955. La cessione di n. 236.399 azioni è avvenuta a parziale contropartita dell'acquisizione delle quote di minoranze di società controllate, inoltre n. 6.556 sono state assegnate a favore di personale dipendente quale retribuzione per l'attività prestata. L'effetto della movimentazione delle azioni proprie, nonché quello relativo agli utili realizzati nell'operazione è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2009 le Riserve di capitale, pari a 49.379.495 euro, sono principalmente costituite da:

- *Riserva sovrapprezzo azioni* risulta pari a 19.846.549 euro.
- *Riserva azioni proprie*, pari a 1.471.658 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2009 erano pari a n. 131.502.
- *Riserva acquisto azioni proprie*, pari a 28.528.342 euro, costituita, attraverso prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni, a seguito di delibera Assembleare della Reply S.p.A. del 29 aprile 2009 che ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato comprendono principalmente:

- La *Riserva legale* pari a 959.177 euro (944.312 euro al 31 dicembre 2008).
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.894.354 euro (utili a nuovo per 2.844.288 euro al 31 dicembre 2008);
- L'Utile dell'esercizio per 11.127.575 euro (15.795.452 euro al 31 dicembre 2008).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(918.103)	2.085
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(918.103)	2.085
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	23.881	-
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	23.881	-
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(894.222)	2.085

Pagamenti basati su azioni

La società ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2009 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 50 migliaia di euro (235 migliaia di euro nel 2008).

Le Assemblee straordinarie di Reply S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un *"Equity settled share based payment transaction"* disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Nota 27 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009			31/12/2008		
	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	3.873.937	-	3.873.937	7.586.573	-	7.586.573
Finanziamenti bancari	11.822.002	15.952.516	27.774.518	10.903.899	22.452.403	33.356.302
Passività finanziarie verso terzi	18.025	10.151	28.176	27.582	14.508	42.090
Totale debiti verso le banche	15.713.964	15.962.667	31.676.631	18.518.054	22.466.911	40.984.965
C/C di corrispondenza verso controllate	19.519.133	-	19.519.133	7.778.102	-	7.778.102
Totale passività finanziarie	35.233.097	15.962.667	51.195.764	26.296.156	22.466.911	48.763.067

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in euro)	31/12/2009				31/12/2008			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	3.873.937	-	-	3.873.937	7.586.573	-	-	7.586.573
Finanziamenti bancari	11.276.752	16.188.142	-	27.464.894	11.276.752	22.553.504	-	33.830.256
C/C di corrispondenza vs controllate	19.519.133	-	-	19.519.133	7.778.102	-	-	7.778.102
Passività finanziarie verso altri	18.025	10.151	-	28.176	27.582	14.508	-	42.090
Fair Value IRS e altre	545.250	(235.626)	-	309.624	(372.853)	(101.101)	-	(473.954)
Totale	35.233.097	15.962.667	-	51.195.764	26.296.156	22.466.911	-	48.763.067

Il *Finanziamento in pool compreso nei Finanziamenti bancari*, si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa SanPaolo IMI, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo utilizzato è stato pari a 61.330 migliaia di euro così suddiviso:

- Tranche A, utilizzata per cassa per 12.000 migliaia di euro allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali pagando un interesse Euribor 6 mesi + 0,75%.
- Tranche B, utilizzata complessivamente per 49.330 migliaia di euro, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il debito residuo è pari a 32.887 migliaia di euro ed il rimborso previsto con rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) scadrà il 31 dicembre 2011.

A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA $\leq 3,0$

Alla data della presente bilancio i sopracitati *Covenants* risultano rispettati.

Il *Finanziamento stand-by* compreso nei *Finanziamenti bancari*, si riferisce al contratto siglato in data 31 marzo 2009 da Reply S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. per una linea di credito per un importo complessivo iniziale di 30.000.000 euro elevabile a 50.000.000 euro purché siano rispettati alcuni parametri contrattualmente definiti a partire dal 1° maggio 2010. Il rimborso avverrà con rate semestrali (Euribor 6 mesi + Margine del 2,5%) a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014.

In data 25 giugno 2009 tale linea di credito è stata utilizzata per cassa per un importo pari a 4.911 migliaia di euro. Anche tale finanziamento è subordinato ai medesimi parametri sopra riportati, che risultano rispettati al 31 dicembre 2009.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di un contratto di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce *Fair value IRS* e altre si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*”, si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2009.

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide	10.758.268	10.635.012	123.256
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi attivi)	37.699.565	45.348.854	(7.649.289)
Totale attività finanziarie correnti	48.457.833	55.983.866	(7.526.033)
Crediti finanziari verso controllate	1.450.000	530.000	920.000
Totale attività finanziarie non correnti	1.450.000	530.000	920.000
Totale attività finanziarie	49.907.833	56.513.866	(6.606.033)
Debiti verso le banche	(15.713.964)	(18.518.054)	2.804.090
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi passivi)	(19.519.133)	(7.778.102)	(11.741.031)
Passività finanziarie correnti	(35.233.097)	(26.296.156)	(8.936.941)
Debiti verso le banche	(15.962.667)	(22.466.911)	6.504.244
Passività finanziarie non correnti	(15.962.667)	(22.466.911)	6.504.244
Totale passività finanziarie	(51.195.764)	(48.763.067)	(2.432.697)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.287.931)	7.750.799	(9.038.730)
<i>di cui saldo netto verso parti correlate</i>	<i>19.630.432</i>	<i>38.100.752</i>	<i>(18.470.320)</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

Nota 28 - Benefici a dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2009: 2,50% frequenza turnover 2009: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2009 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 3,8%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 0,5% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2009:

(in euro)

Saldo al 31/12/2008	699.758
(Utili)/perdite attuariali	(23.881)
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	25.438
Indennità liquidate	(25.442)
Altri movimenti	(113.449)
Saldo al 31/12/2009	562.424

Nota 29 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 286.908 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

(in euro)

Valore di bilancio al 31/12/2008	254.018
- accantonato	32.890
Totale al 31/12/2009	286.908
- Su deduzioni extracontabili	197.671
- Benefici a dipendenti IAS 19	9.733
- differente valutazione avviamento	17.154
- differente valutazione marchio	62.350
Totale al 31/12/2009	286.908

Nota 30 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2009 erano pari a euro 117.864.555 euro e hanno subito un incremento di 20.966.450 euro. Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori	7.064.028	5.679.766	1.384.262
Debiti commerciali verso controllate	88.056.567	77.866.276	10.190.291
Anticipi da clienti	22.743.960	13.352.063	9.391.897
Totale	117.864.555	96.898.105	20.966.450

I *Debiti verso fornitori* si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali (6.275 migliaia di euro).

I *Debiti commerciali verso controllate* che nell'esercizio evidenziano una variazione di 10.190.291 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001 la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Gli *Anticipi da clienti* corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 31 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti per imposte correnti	3.800	154.754	(150.954)
IRPEF e altri	349.815	345.159	4.656
Totale debiti tributari	353.615	499.913	(146.298)
INPS	400.352	514.266	(113.914)
Altri	174.204	134.364	39.840
Totale debiti previdenziali	574.556	648.630	(74.074)
Dipendenti per ratei	665.189	683.571	(18.382)
Debiti diversi vs. controllate	3.142.612	3.144.740	(2.128)
Debiti diversi	2.657.606	6.948.980	(4.291.374)
Ratei e risconti passivi	895.998	1.413.690	(517.692)
Totale altri debiti	7.361.405	12.190.981	(4.829.576)
Altri debiti e passività correnti	8.289.576	13.339.524	(5.049.948)

I *Debiti tributari* sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce *Dipendenti per ratei* include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I *Debiti diversi verso controllate* includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2009 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

I *Debiti diversi* includono il debito verso gli azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2010.

Si ritiene che il valore contabile delle *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

Nota 32 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di *50 basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 18 migliaia di euro (206 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di *50 basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee.

Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Nota 33 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2009 di Reply S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, che alla data di bilancio sono da identificarsi nella società Alike S.r.l., rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(in migliaia di euro)	31/12/2009		31/12/2008		Natura dell'operazione
	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti correlate	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti collegate	
Rapporti patrimoniali					
Crediti per finanziamenti	1.450	-	530	-	Erogazione di finanziamenti infruttiferi
Crediti netti per c/c corrispondenza	18.180	-	37.571	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	43.080	483	29.167	243	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	112.257	762	94.859	394	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo

	2009		2008		
	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti correlate	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti collegate	
Rapporti economici					
Ricavi per l'addebito di royalties	8.461	-	7.577	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	13.394	233		13.598	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	3.909	-	3.196	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	145.475	27	113.315	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari da controllanti e parti correlate	-	1.217	-	1.131	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Interessi attivi netti su c/c di corrispondenza	2.001	-	3.458	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell' euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 34 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative e non ricorrenti nel corso del 2009.

Nota 35 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2009 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Reply operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indenizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società. Alla data del 31 dicembre 2009 la società ha stimato di avere passività potenziali per circa 1 milione di euro a fronte delle quali non ha stanziato fondi rischi ed oneri in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse. Inoltre a fronte di tali passività potenziali sono state stimate attività potenziali e possibili indenizzi di circa 3 milioni di euro anche essi non accertati.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Non si segnalano eventi successivi alla data del presente bilancio.

Nota 38 - Compensi ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i, vengono riportate le informazioni relative ai: compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. sono esposti nella seguente tabella:

(in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica(*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Mario Rizzante	Presidente C.d.A.	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	330.000	320.000	-
Sergio Ingegnatti	Amm. Delegato	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	210.000	346.000	-
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	120.000	244.700	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	210.000	200.000	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	400.000	-	-
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	20.000	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	20.000	-	-
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente <i>Lead Independent Director</i>	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	20.000	4.000	-
Tommaso Vallenzasca	Presidente Collegio Sindacale	01/01/09 - 29/04/09	-	1.343	-	-
Cristiano Antonelli	Presidente Collegio Sindacale	29/04/09 - 31/12/09	31/12/2011	40.387		
Ada A. Garzino Demo	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	28.095	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/2011	28.095		
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/09 - 31/12/09	-	-	2.935.182	104.000

Stock Option attribuite ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni da parte di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategica, ne sono state fatte nuove assegnazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio di quanto in essere al 31 dicembre 2009:

Nome e cognome	Carica ricoperta	N. opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Opzioni detenute al 31/12/2008		Opzioni detenute al 31/12/2009	
				Scadenza		N. opzioni	
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	15.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14		15.000	
Dirigenti con responsabilità strategiche		75.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14		75.000	

(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.



Prospetti allegati

Conto Economico

redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	2009	<i>di cui con</i>		2008	<i>di cui con</i>	
		<i>parti correlate</i>	<i>incidenza</i> %		<i>parti correlate</i>	<i>incidenza</i> %
Ricavi	162.353.799	22.643.221	13,9%	132.691.553	21.463.068	16,2%
Altri ricavi	3.288.377	3.120.836	94,9%	3.244.700	3.082.380	95,0%
Acquisti	(756.608)	(143.556)	19,0%	(1.107.512)	(419.010)	37,8%
Lavoro	(10.396.698)	-	-	(10.763.770)	-	-
Servizi e costi diversi	(158.400.027)	(146.692.148)	92,6%	(124.688.466)	(114.446.263)	91,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(902.766)	-	-	(856.736)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(143.460)	-	-	(45.477)	-	-
Risultato operativo	(4.957.383)	-	-	(1.525.708)	-	-
Risultati di imprese collegate	15.075.146	-	-	16.240.192	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	95.483	2.001.312	2096,0%	1.707.926	3.458.083	202,5%
Risultato ante imposte	10.213.246	-	-	16.422.410	-	-
Imposte sul reddito	914.329	-	-	(626.958)	-	-
Risultato dell'esercizio	11.127.575	-	-	15.795.452	-	-
<i>Utile netto per azione</i>	<i>1,23</i>			<i>1,77</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>1,21</i>			<i>1,74</i>		

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

redatta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	31/12/2009	di cui parti correlate	incidenza %	31/12/2008	di cui parti correlate	incidenza %
Attività materiali	541.437	-	-	977.702	-	-
Avviamento	86.765	-	-	86.765	-	-
Altre attività immateriali	1.331.854	-	-	1.470.902	-	-
Partecipazioni	88.649.751	-	-	81.096.941	-	-
Attività finanziarie	1.535.573	1.450.000	94,4%	615.677	530.000	86,1%
Attività per imposte anticipate	608.105	-	-	517.736	-	-
Attività non correnti	92.753.485	-	-	84.765.723	-	-
Crediti commerciali	116.098.489	33.103.303	28,5%	89.381.868	21.242.872	23,8%
Altri crediti e attività commerciali	14.414.491	10.460.000	72,6%	14.843.126	8.167.000	55,0%
Attività finanziarie	37.699.565	37.699.565	100,0%	45.348.854	45.348.854	100,0%
Disponibilità liquide	10.758.268	-	-	10.635.012	-	-
Attività correnti	178.970.813	-	-	160.208.860	-	-
TOTALE ATTIVITA'	271.724.298	-	-	244.974.583	-	-
Capitale sociale	4.795.886	-	-	4.795.886	-	-
Altre riserve	77.601.610	-	-	64.428.773	-	-
Risultato dell'esercizio	11.127.575	-	-	15.795.452	-	-
PATRIMONIO NETTO	93.525.071	-	-	85.020.111	-	-
Passività finanziarie	15.962.667	-	-	22.466.911	-	-
Benefici a dipendenti	562.424	-	-	699.758	-	-
Passività per imposte differite	286.908	-	-	254.018	-	-
Passività non correnti	16.811.999	-	-	23.420.687	-	-
Passività finanziarie	35.233.097	19.519.133	55,4%	26.296.156	7.778.102	29,6%
Debiti commerciali	117.864.555	111.610.777	94,7%	96.898.105	91.714.609	94,7%
Altri debiti e passività correnti	8.289.576	1.408.225,00	17,0%	13.339.524	3.144.740	23,6%
Passività correnti	161.387.228	-	-	136.533.785	-	-
TOTALE PASSIVITA'	178.199.227	-	-	159.954.472	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	271.724.298	-	-	244.974.583	-	-

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

Società	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/09	Risultato d'esercizio 2009	Quota di possesso	Valore a Bilancio al 31/12/09
4Cust Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	263.827	246.758	80,0%	288.000
@Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	1.682.611	1.348.555	100,0%	1.049.167
Bitmama S.r.l.	Torino	€	29.407	(100.151)	(1.368.588)	51,0%	2.897.019
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.560.431	919.568	100,0%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.421.321	2.003.076	100,0%	356.575
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.070.581	2.052.261	100,0%	527.892
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	1.553.558	1.376.343	100,0%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	3.683.776	2.877.061	100,0%	2.610.032
Consorzio Whitehall Reply	Torino	€	17.000	7.214	(9.786)	47,1%	8.000
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	207.384	183.798	100,0%	1.311.669
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	757.211	95.338	100,0%	3.076.385
Ekip S.r.l.	Torino	€	10.400	19.611	(273.328)	100,0%	30.000
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	12.000	198.426	(31.583)	88,3%	98.000
glue: Reply Ltd	Londra	GBP	54.175	1.694.605	763.220	100,0%	11.656.556
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	813.904	184.904	100,0%	199.500
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€	651.735	897.735	39.561	100,0%	6.724.952
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	20.923	(48.539)	85,0%	217.750
Plus Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	16.993	(428.481)	100,0%	15.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.318.696	573.734	85,0%	1.645.500
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	1.255.753	(468.309)	100,0%	5.168.434
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	107.273	95.660	100,0%	10.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	12.251.275	1.149.180	100,0%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	671.644	(782.567)	100,0%	392.866
Square Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	273.322	177.380	100,0%	100.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	134.558	111.420	100,0%	949.571
Syskoplan AG e controllate	Gutersloh	€	4.730.678	29.333.163	152.438	78,9%	29.658.489
Sytel Reply GmbH	Düsseldorf	€	25.000	(242.629)	(267.479)	100,0%	27.500
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	14.150.502	10.967.605	100,0%	5.876.759
Target Reply S.r.l.(*)	Torino	€	10.000	881.029	694.459	100,0%	794.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	3.073.694	2.879.398	100,0%	216.658
Tender Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.000	-	80,0%	8.000
Twice Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.568.687	358.672	94,0%	407.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	29.975	(456.387)	100,0%	160.212

(*) La percentuale di possesso legale al 31 dicembre 2009 è dell'80%; la percentuale indicata in tabella riflette l'applicazione dello IAS 32. Per ulteriori dettagli di rimanda alla Nota 19

Prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

(in euro) Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.795.886				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	1.471.658				
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.846.549	A, B, C	19.846.549		
Riserva acquisto azioni proprie	28.528.342	A, B, C	28.528.342		
Riserve di Utili					
Riserva legale	959.177	B			
Riserva straordinaria	26.257.695	A, B, C	26.257.695		2.530.646
Riserva emissione azioni ex art. 2349 c.c.	104.000	A, B	104.000		
Utili esercizi precedenti	570.742	A, B, C	570.742		
Totale			75.307.328		
Quota non distribuibile			104.000		
Residua quota distribuibile			75.203.328		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.323.614				
Riserva cash flow hedge	(545.335)				
Riserva azioni proprie	(1.471.658)				
Riserva IAS	23.881				
Spese IAS 32	(770.448)				
	82.397.496				

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	32
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	17
Totale		56

(1) Sottoscrizione modelli Unico, IRAP e 770.

(2) Approfondimenti su tematiche contabili.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Sergio Ingegnatti, Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

→ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

→ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 15 marzo 2010

/f/ Sergio Ingegnatti
Amministratore Delegato
Sergio Ingegnatti

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuseppe Veneziano



Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 Del d.Lgs 58/98 e dell'art. 2429, 2° Comma del codice civile relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

a far data dal 29 aprile 2009, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea, il Collegio Sindacale risulta così composto: Prof. Cristiano Antonelli, Presidente, Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo, Sindaco Effettivo, Dott. Paolo Claretta Assandri, Sindaco Effettivo.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo ai relativi obblighi di informativa. In allegato alla presente relazione viene fornito l'elenco degli incarichi rivestiti dagli stessi alla data odierna presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale dà atto che in data 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Pertanto, ai sensi della nuova normativa i riferimenti legislativi, contenuti nella proposta del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti di Reply S.p.A. per il conferimento dell'incarico di revisione emessa in data 12 marzo 2010 devono intendersi sostituiti in conformità alle disposizioni del richiamato decreto che risultano direttamente applicabili alla data di entrata in vigore.

Ai sensi dell'art. 153 del Decreto legislativo n. 58/1998, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2009 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- l'acquisizione nel mese di febbraio 2009 da parte della controllata Santer Reply S.p.A. del ramo Centro di ricerca Motorola di Torino ad un corrispettivo simbolico di 1 Euro.
L'operazione si è conclusa nell'ambito degli accordi raggiunti con la Regione Piemonte ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedono:
 - il finanziamento fino ad un massimo di 10 milioni di Euro a fondo perduto da parte della Regione Piemonte a condizione che il Centro di ricerca Motorola svolga progetti documentabili nell'ambito della ricerca e dello sviluppo del "Machine to Machine";
 - l'impegno assunto dal Ministero dello Sviluppo Economico a destinare al Centro di ricerca Motorola un finanziamento massimo di 15 milioni di Euro, tramite la Regione Piemonte, di cui 10 milioni di Euro a fondo perduto, per il sostenimento di progetti di ricerca analoghi a quelli concordati con Regione Piemonte.
- l'acquisizione delle quote di minoranza pari al 5% ed al 44% dei capitali sociali di Hermes Reply S.r.l. e Reply Consulting S.r.l.

- l'acquisizione nel mese di luglio 2009 da Testaweb S.r.l. di una partecipazione del 12,50% del capitale sociale di Testawebdv S.r.l., successivamente incorporata nel mese di luglio 2009 in Aware Reply S.r.l. (ora Bitmama S.r.l.).
- l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Communication Valley S.p.A. con Unico Socio nella società controllata Spike Reply S.r.l. (ora Security Reply S.r.l.) conclusasi nel mese di settembre 2009.
Possiamo ragionevolmente affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che:

- REPLY S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti quadro sottoscritti con primari clienti;
- REPLY S.p.A. ha fornito fidejussioni, a prima richiesta, a favore di società controllate;
- REPLY S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti finalizzati, senza vincolo di scopo, a supportarne l'attività:
 - Reply Consulting S.r.l., Target Reply S.r.l., 4Cust Reply S.r.l., Open Reply S.r.l., Tender Reply S.r.l. e Bitmama S.r.l. - finanziamenti infruttiferi;
 - branch tedesca di Sytel Reply S.r.l., Communication Valley S.p.A. (ora Security Reply S.r.l.) e Sytel Reply GmbH - finanziamenti fruttiferi;
- REPLY S.p.A. ha fornito alle controllate servizi di assistenza amministrativa, gestionale, commerciale e marketing, nonché servizi per la gestione della rete Internet aziendale, posta elettronica e web;
- REPLY S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- REPLY S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del Marchio "REPLY" di sua proprietà.

Le operazioni intercorse con parti correlate nel corso del 2009 hanno riguardato servizi generali e locazione di uffici da parte di Alika S.r.l., attuale controllante diretta di REPLY S.p.A.

Tali situazioni si verificano anche alla data della presente relazione.

Con riferimento alle suddette operazioni, poste in essere a condizioni di mercato, il Collegio Sindacale ritiene che le procedure adottate dalla società siano risultate conformi al dettato dell'art. 2391 - bis del Codice Civile, del Codice di Autodisciplina della società e del Regolamento delle operazioni significative e con parti correlate di cui la società si è dotata nel giugno 2006.

3. Informazioni rese, nella relazione di gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, pubblicata nel rispetto della normativa in materia emanata dalla Consob.

Circa la Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio 2009 attestiamo che gli Amministratori hanno fornito esaurienti informazioni circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, e circa i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate.

Da tale relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d’informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

La Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ha rilasciato in data 8 aprile 2010 la propria relazione, nella quale afferma che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 della Reply S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d’esercizio.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell’esercizio 2009 non sono state presentate denunce di cui all’art. 2408 del Codice Civile. Peraltro, il Collegio dà atto che con lettera raccomandata RR del 2 aprile 2010 pervenuta alla sede legale della Società in data 8 aprile 2010 e messa a disposizione del Collegio Sindacale di Reply S.p.A. in data 9 aprile 2010, con oggetto “Denuncia in base all’art. 2408 del codice civile”, l’Azionista Carlo Fabris ha lamentato il mancato ottemperamento alle prescrizioni contenute nell’art. 84, comma 2 del Regolamento Emittenti n. 11971 emanato dalla Consob, con riferimento all’avviso di convocazione dell’Assemblea indetta per il prossimo 29 aprile 2010. Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha provveduto a richiedere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul quotidiano MF Milano Finanza del paragrafo “Avvertenze”, che per mero errore materiale non risultava in calce all’avviso di convocazione.

6. Presentazione di esposti.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell’esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione legale e dei relativi costi.

Nel corso dell’esercizio sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A., i seguenti ulteriori incarichi:

→ Adempimenti legati alla presentazione delle dichiarazioni fiscali Modelli Unico, IRAP, Consolidato nazionale e mondiale e Modello 770 - sostituto di imposta della Capogruppo.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 7.200.

→ Adempimenti legati alla presentazione delle dichiarazioni fiscali Modelli Unico, IRAP e del Modello 770 - sostituto di imposta delle controllate.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 12.800.

→ Adempimenti legati a servizi di attestazione relativi alla relazione di cui all’art. 2501-bis, quinto comma del Codice Civile.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 62.000.

Inoltre, Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto approfondimenti legati a tematiche contabili relative alla Capogruppo, a fronte dei quali è stato pattuito un corrispettivo di Euro 9.000.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e dei relativi costi.

Non risultano essere stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati alla società di revisione legale da rapporti continuativi.

9. Indicazione dell’esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell’esercizio.

Nel corso dell’esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni.

11. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla Capogruppo l'informazione necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste, l'Amministratore Delegato della Reply S.p.A., Dott. Sergio Ingegnatti, ricopre la carica di consigliere anche in tutti gli organi amministrativi delle società controllate italiane.

Vi informiamo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre la carica di Presidente del Supervisory Board della controllata tedesca Syskoplan AG. e di Director della controllata inglese Glue Reply Ltd.

12. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi fatti rilevanti meritevoli di menzione.

13. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. In tal senso in data 15 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Sistema di Corporate Governance attualmente adottato dalla società, contenente le informazioni sugli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta con:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli effettuati dalla Società di revisione legale, i cui esiti sono stati formalizzati in occasione delle verifiche periodiche da noi effettuate;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con l'Organismo di Vigilanza;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato come previsto dall'apposito decreto legislativo;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";

- abbiamo vigilato sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società di revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo verificato il possesso da parte dei componenti del Collegio Sindacale dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori;
- non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing".

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) Amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande della società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari e non sono in potenziale conflitto di interesse.

2) Struttura organizzativa

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/98 e in ottemperanza al punto 2.3 dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) Sistema di controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato per il Controllo Interno e ed un Comitato per la Remunerazione, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della società.

Gli incontri con i responsabili delle citate funzioni hanno consentito lo sviluppo e le risultanze dell'evoluzione del sistema di controllo interno.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) Sistema amministrativo - contabile

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis comma 5 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

15. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di incentivazione azionaria, richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D.Lgs. 58/98, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14/05/1999.

Torino li, 13 aprile 2010.

I Sindaci
(Prof. Cristiano Antonelli)
(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)
(Dott. Paolo Claretta Assandri)

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 13 Aprile 2010 (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti) - tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato.

Cristiano Antonelli - è Presidente del Collegio Sindacale di Reply S.p.A (31.12.2011) e di Transalpina di Energia S.r.l. (31.12.2010). E' Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (31.12.2010) e Pegaso Investimenti - Campioni d'Impresa S.p.A. (31.12.2011).

Per un totale complessivo di 4 (quattro) incarichi di cui 2 (due) in società emittenti.

Ada Alessandra Garzino Demo - è Presidente del Collegio Sindacale di: Avenance Italia S.p.A. (30.09.2012), Stabilus S.r.l. in liquidazione (30.09.2011), Leoni Wiring Systems Italy S.r.l (31.12.2011), Valeo S.p.A. 31.12.2011, Valeo Service Italia S.p.A. (31.12.2011), Valeo Commutazione S.r.l. 31.12.2011. E' Sindaco Effettivo di: Concerta S.p.A. (30.09.2012), Elichef Holding S.p.A. (30.09.2010), Micron Technology Italia S.r.l. (02.09.2010), Mychef Ristorazione Commerciale S.p.A. (30.09.2010), Reply S.p.A. (31.12.2011), Ristocheff S.p.A. (30.09.2012), Smurfit Kappa Italia S.p.A. (31.12.2011), Valeo Sistemi di Climatizzazione S.p.A. (31.12.2011).

Per un totale complessivo di 14 (quattordici) incarichi di cui 1 (uno) in società emittenti.

Paolo Claretta Assandri - è Presidente del Collegio Sindacale di: Fenera Holding Spa (30.06.2011), Fenera Real Estate Spa (30.06.2011), F.Ili Gancia & C. Spa (31.03.2010), Fiat Services Spa (31.12.2011), Fma-Fabbrica Motori Automobilistici S.r.l. a S.U. (31.12.2011), Gruppo Sanfilippo Comunicazione Spa (31.12.2010), Immobiliare C.So Vittorio Em.92 Spa (31.12.2011), Immobiliare Via Vela n. 29 Spa (31.12.2009), Immobiliare Cantamerla Spa (31.12.2010), M.Marsiaj & c. Srl (31.12.2009), Mugello Circuit Spa (31.12.2010), Plastic Components And Modules Automotive Spa (31.12.2012), Plastic Components and Modules Holding Spa (31.12.2012), Rothschild Spa (31.03.2010), Sidauto Spa (31.12.2011), Sistemi Ambientali Spa in liquidazione (31.12.2012). E' Sindaco Effettivo di: Aci Informatica Spa a S.U. (31.12.2010), CNH Italia Spa (31.12.2012), Comau Spa (31.12.2010), Crab Holding Spa (31.12.2011), F.Ili Sacla' Spa (31.12.2009), Reply Spa (31.12.2011). E' Presidente del Collegio dei Revisori della: Banca del Sangue e del Plasma (fino a completamento della liquidazione) e Fondazione Carlo Denegri - Onlus (31.12.2010). E' Revisore dei conti di: Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi (17.04.2010) e Fondazione Centro del Cavallo (31.01.2013). E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIRECO Fiduciaria Srl (31.12.2010), Consigliere della Pro-Infantia Derelicta (31.12.2011). E' Socio Amministratore di: Ampa s.s. (31.12.2040) e P.M.V. s.s. (31.12.2050).

Per un totale complessivo di 30 (trenta) incarichi di cui 1 (uno) in società emittenti.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della
REPLY S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dalle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Luca Scagliola
Socio

Torino, 8 aprile 2010



Relazione di Corporate Governance

Indice

- **1. Il sistema di governo della Società'**
- **2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis, comma 1 del d. Lgs 58/1998) alla data del 15 marzo 2010**
 - A. Struttura del capitale
 - B. Restrizioni al trasferimento dei titoli
 - C. Partecipazioni rilevanti nel capitale
 - D. Titoli che conferiscono diritti speciali
 - E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - F. Restrizioni al diritto di voto
 - G. Accordi tra azionisti
 - H. Clausole di change of control
 - I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- **3. Attività' di direzione e coordinamento**
- **4. Compliance**
- **5. Consiglio di amministrazione**
 - A. Nomina e sostituzione degli amministratori
 - B. Composizione
 - C. Ruolo del consiglio di amministrazione
 - D. Presidente del consiglio di amministrazione, amministratori delegati e consiglieri esecutivi
 - E. Amministratori indipendenti
 - F. Lead independent director
- **6. Trattamento delle informazioni societarie**
- **7. Comitati interni al consiglio**
- **8. Comitato per la remunerazione**
- **9. Remunerazione degli amministratori**
- **10. Comitato per il controllo interno**
- **11. Sistema di controllo interno**
 - A. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno
 - B. Modello organizzativo ex d.Lgs 231/2001
 - C. Società di revisione
 - D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- **12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**
- **13. Nomina dei sindaci**
- **14. Sindaci**
- **15. Rapporti con gli azionisti**
- **16. Assemblee**
- **17. Ulteriori pratiche di governo societario**
- **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

1. Il sistema di governo della Società

Il sistema di *Corporate governance* della Società e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006 (di seguito "il Codice").

In quanto Società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Reply S.p.A. - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione, ovviamente, di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare su:

- rispetto dei principi di buona amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- modalità di concreta attuazione del Codice;
- adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Ad esso non spetta il controllo contabile affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile. Completano la *governance* il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente Relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2010 e si dà conto, delle raccomandazioni, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione di *Corporate governance*, che costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione, e lo Statuto sono consultabili sul sito della società (www.reply.eu - Investors - Corporate Governance).

2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998)

Alla data del 15 marzo 2010

A. Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Reply S.p.A.

Il capitale sottoscritto e versato, alla data del 15 marzo 2010, risulta pari ad Euro 4.795.885,64, diviso in 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 - si rende noto che non sussistono altre categorie di azioni.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 87.568,00 a seguito dell'esercizio delle *stock option*, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Reply, esistenti alla data del 31 dicembre 2009, non ancora esercitate, come meglio precisato nel paragrafo "Piani di *stock option*" della Relazione sulla gestione e nel seguente prospetto:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

B. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 15 marzo 2010, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su Capitale sociale	Quota % su Capitale votante
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	53,5214	53,5214
	Rizzante Mario	0,1095	0,1095
	Totale	53,6309	53,6309
Kairos Partners Sgr S.p.A.	Kairos Partners Sgr S.p.A.	5,770	5,770
Anima Sgr S.p.A.	Anima Sgr S.p.A.	3,1289	3,1289
Highclere International Investors Limited	Highclere International Small Companies Fund	2,2359	2,2359
Lodigiani Riccardo	Lodigiani Riccardo	2,0991	2,0991

D. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che comporti che il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

F. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto della società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

G. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, alla Società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, aventi ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori al 2% del capitale sociale:

1. Accordo del 9 novembre 2004, tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori tre anni, fino al 9 novembre 2010, con il quale i soci della società Alika s.r.l. con sede in Torino corso Francia n. 110, capitale sociale di euro 90.600,00 (novantamilaseicento virgola zerozero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 07011510018, titolari di quote pari a complessivi nominali euro 46.206,00 (quarantaseimiladuecentosei virgola zerozero) rappresentanti il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e precisamente:

→ signor Mario Rizzante titolare di una quota di nominali euro 5.706,00 (cinquemilasettecentosei virgola zerozero), pari a circa il 6,3% (sei virgola tre per cento) del capitale sociale;

→ signora Maria Graziella Paglia titolare di una quota di nominali euro 17.100,00 (diciassettemilacento virgola zerozero) pari a circa il 18,87% (diciotto virgola ottantasette per cento) del capitale sociale;

→ signora Tatiana Rizzante titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;

→ signor Filippo Rizzante titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;

hanno stipulato un Patto parasociale ex articolo 122 del TUF, della durata di tre anni rinnovabile automaticamente per successivi periodi di eguale durata laddove almeno una delle parti non comunichi la disdetta con preavviso scritto alle altre di almeno sei mesi, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società "Alika S.r.l." controllante della società REPLY S.p.A.

2. Convenzione del 21 maggio 2009, con la quale i Signori: Luigi Luoni, Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta e Carlo Gotta risultano alla data odierna, impegnati nei confronti della Società per complessive numero 244.517 (duecentoquarantaquattromila cinquecentodiciassette) Azioni Reply pari al 2,65% del capitale sociale, a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente i seguenti atti: offrire vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di loro titolarità e dei diritti sulle stesse ad essi spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 s.m.i., secondo i termini e le seguenti modalità:

Il Signor Luigi Luoni:

- quanto a numero 35.196 (trentacinquemila centonovantasei) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento), per la durata di dodici mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
- quanto a numero 35.196 (trentacinquemila centonovantasei) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento) per la durata di ventiquattro mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
- quanto a numero 35.195 (trentacinquemila centonovantacinque) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

I Signori: Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta, Carlo Gotta:

- quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di dodici mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
- quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di ventiquattro mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
- quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

H. Clausole di change of control

In merito agli accordi che potrebbero estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Reply S.p.A. si segnala quanto segue:

Contratti di finanziamento

Reply S.p.A., in data 30 dicembre 2005 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con un pool di banche, avente San Paolo Imi (ora Intesa San Paolo S.p.A.) nel ruolo di Agente per l'importo di 66.000.000 di Euro.

Reply S.p.A., in data 31 marzo 2009 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo di 50.000.000 di Euro.

Detti contratti aventi la principale finalità di finanziare il Gruppo per esigenze connesse ad operazioni di acquisizioni totalitarie o maggioritarie di società italiane e/o europee, attribuiscono alle banche finanziatrici, la facoltà di recesso dallo stesso nel caso in cui si modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.c. di Reply S.p.A.

Contratti e accordi

Nell'ambito di alcuni contratti e accordi commerciali stipulati da Reply S.p.A. è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo; la Società è altresì parte di accordi in cui la clausola di *change of control* potrebbe comportarne la risoluzione.

Tali accordi, nel complesso non significativi rispetto all'attività del Gruppo, sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea degli Azionisti ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.c.

Le informazioni sintetiche relative alle deleghe sono riportate nel prospetto che segue:

Delibera Assemblea	Delega	Scadenza	Importo Delega		Delega Esercitata	
			Euro	Azioni	Euro	Azioni
14/06/2005	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	14/06/2010	442.000,00	850.000	347.280,44	667.847
15/06/2006	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	15/06/2011	312.000,00	600.000	-	-
14/06/2007	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile da assegnare ai dipendenti e dirigenti della società Capogruppo e alle società della stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del Gruppo.	14/06/2012	104.000,00	200.000	-	-

La Società ha approvato in data 14 giugno 2007 un piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del gruppo; piano da realizzarsi tramite assegnazione gratuita di azioni ordinarie (Stock Granting), la cui provvista sarà rappresentata da azioni proprie della società e/o da nuove azioni emesse ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile. Al servizio di detto piano, l'Assemblea ha attribuito la delega al Consiglio di amministrazione, per deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile, di massimi nominali Euro 104.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di 200.000 azioni ordinarie. Alla data della presente Relazione, il piano di incentivazione azionaria di Stock Granting non è ancora stato attivato.

L'Assemblea, con delibera del 29 aprile 2009, ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del C.c. secondo le seguenti modalità:

numero di azioni: tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società a detta data, di massime numero 720.486 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, corrispondenti al 7,812% dell'esistente capitale sociale, nel limite di un impegno massimo di spesa di Euro 30.000.000;

durata: periodo di 18 mesi, vale a dire dal 29 aprile 2009 al 29 ottobre 2010, con sostituzione dell'autorizzazione concessa con delibera assembleare del 12 giugno 2008;

corrispettivo minimo di acquisto: valore nominale dell'azione ordinaria (attualmente Euro 0,52);

corrispettivo massimo: non superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno prece-

dente l'acquisto maggiorato del 15%, con un impegno finanziario massimo di Euro 30.000.000 (trentamiloni); **autorizzazione alla cessione:** mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia mediante offerta pubblica; mediante cessione, conferimento, scambio, permuta quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con *partners* strategici, mediante assegnazione a titolo gratuito in conformità alle disposizioni attuative dei piani di Stock Granting.

Alla data della chiusura dell'esercizio, il numero delle azioni proprie possedute è pari a 131.502.

3. Attività di direzione e coordinamento

Reply S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.c.

La società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Reply S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di *holding* di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Reply S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del C.c., indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

4. Compliance (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera a), tuf)

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it ed a cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice di Autodisciplina ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Reply S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica, per quanto consta il Consiglio di Amministrazione, non sono soggette disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

5. Consiglio di Amministrazione

A. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 (Nomina degli amministratori) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società (www.reply.eu - sezione Investors - Corporate Governance).

L'art. 16 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del "voto di lista", nonché al Principio 6.P.1 del Codice che prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 16 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;
- ai fini della partecipazione al riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate che non abbiano conseguito una percentuale di voto almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- il meccanismo del voto prevede che dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, mentre i restanti sono tratti dalle altre liste, garantendo in ogni caso che almeno uno dei componenti risulti espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- qualora, a seguito dell'applicazione del procedimento che precede, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti, l'ultimo candidato eletto in ciascuna lista che abbia espresso almeno un amministratore, prese in ordine di numero di voti ottenuto, sarà sostituito dal candidato indipendente immediatamente successivo nella rispettiva lista e ciò fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti da eleggere;
- lo statuto prevede che gli amministratori indipendenti devono possedere oltre i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento cui la società ha aderito, nel caso specifico il Codice.

B. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti.

Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di otto (8) Amministratori di cui cinque (5) esecutivi:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| - Dott. Mario Rizzante | Presidente e Amministratore Delegato |
| - Dott. Sergio Ingegnatti | Amministratore Delegato |
| - Ing. Tatiana Rizzante | Amministratore Delegato |
| - Dott. Oscar Pepino | Consigliere Esecutivo |
| - Ing. Claudio Bombonato | Consigliere Esecutivo |

e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:

- | | |
|---------------------------------------|------------------------------------|
| - Dott. Fausto Forti | <i>(Lead Independent Director)</i> |
| - Prof. Marco Mezzalama | |
| - Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè | |

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I suddetti Amministratori sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l.

Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Si riporta nella tabella che segue la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
		In carica	L(**)	E	N.E	I.da codice	I. TUF	%	Altri incarichi	Presenza	%	Presenza	%
Mario Rizzante	Presidente e	Dal 29/04/09											
	Amministratore Delegato	Al 31/12/11(*)	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M	X	-	-	-	100,00%	N/A	-	-	-	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M	X	-	-	-	83,33%	N/A	-	-	-	-
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
Fausto Forti	Lead Independent Director	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M		X	X	X	100,00%	1	X	100%	X	100%
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M		X	X	X	66,67%	N/A	X	100%	X	100%
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09											
		Al 31/12/11(*)	M		X	X	X	83,33%	1	X	100%	X	100%
Numero di riunioni svolte nel corso del 2009		Riunioni del C.d.A.: 6								Riunioni del Comitato controllo interno: 2		Riunioni del Comitato Remuneraz: 2	

(*) in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

(**) in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

Legenda:

L: lista

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

E: Esecutivo

N.E.: non esecutivo

I: indipendente;

I TUF: indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della società:

Mario Rizzante (Presidente, Amministratore Delegato e fondatore Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat, si occupa di diversi progetti per l'automazione di fabbrica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration che, in pochi anni, porta a divenire uno dei riferimenti nel settore dell'ICT in Italia. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, contribuisce come Presidente al potenziamento delle attività presso grandi clienti internazionali. Nel 1994 entra in Digital (oggi HP), come Southern Europe Territory Manager della Consulenza e della System Integration. Nel giugno del 1996, insieme ad alcuni partner, decide di affrontare una nuova sfida imprenditoriale: fondare una società di consulenza e system integration specializzata sulle nascenti tecnologie internet. Nasce Reply. In soli quattro anni dalla fondazione, nel dicembre 2000, Mario Rizzante porta Reply in Borsa, quotandola a Milano. Dal 2006 entra a far parte del Supervisory Board di Syskoplan AG (Germania), società controllata di Reply S.p.A., di cui ricopre la carica di Presidente.

Sergio Ingegnatti (Amministratore Delegato e Socio fondatore di Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Amministrazione presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat si occupa di attività nell'area informatica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di Amministratore Delegato nonché Direttore Amministrativo e Finanziario. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, continua a ricoprire il ruolo di Direttore Amministrativo e Finanziario per l'Italia. Dopo un breve periodo nel 1995 come consulente amministrativo e finanziario, nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato, ruolo che continua a ricoprire tuttora.

Tatiana Rizzante (Amministratore Delegato di Reply S.p.A.)

Laureata in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino. Nel 1995, appena laureata, si dedica all'attività di sperimentazione e ricerca sulle tecnologie internet in collaborazione con Politecnico di Torino e Cselit. Nel 1996, in Technology Reply s.r.l. partecipa attivamente a progetti per la realizzazione di siti Intranet, network computing e information retrieving, prosegue la sua carriera all'interno del Gruppo Reply assumendo il ruolo di Direttore Tecnico di Sytel Reply S.r.l., con l'incarico di sviluppare un centro di competenza nell'area relativa ai servizi Internet per operatori di Telecomunicazioni. Nel 2002, come Senior Partner di Reply ha l'incarico di seguire la linea di business "Architetture Tecnologiche e Portali", nonché le attività di marketing, comunicazione e partnership. Nel 2003, entra nel Consiglio di Amministrazione di Reply con la qualifica di Consigliere e continua ad occuparsi per il Gruppo delle attività Sales & Marketing per l'Italia. Nel 2006, viene nominata Amministratore Delegato di Reply e nello stesso anno entra a far parte del Supervisory Board di Syskoplan AG (Germania) società controllata di Reply S.p.A.

Oscar Pepino (Amministratore Esecutivo e fondatore di Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Torino nel 1977. Nel 1981, fonda Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di responsabile della sede di Milano. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, entra in Digital (oggi HP), dove ricopre il ruolo di consulente informatico. Nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato con l'incarico di Direttore Tecnico e qualità del Gruppo Reply. Attualmente, all'interno del Gruppo ricopre il ruolo di Responsabile dell'Operation Office a cui afferiscono: i sistemi informativi, la qualità, la responsabilità delle sedi operative, la Pm Academy e Cmmi.

Claudio Bombonato (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino, un PHD in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Torino e un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo 10 anni di esperienza professionale, in Fiat Divisione Aviazione e Ibm Italia, nel 1981 entra in McKinsey dove si occupa principalmente del settore bancario e Ict. Nel 1986 diventa Partner e leader in Italia delle practices Istituzioni finanziarie e Ict. Nel 1990, viene nominato da McKinsey Director delle società e membro del leadership group europeo sulle Financial Institutions. Per diversi anni, è stato Responsabile Europeo della practice Commercial Banking. Nel 2006, ha lasciato McKinsey ed è stato nominato Senior Advisor per l'Europa di Morgan Stanley (settore Istituzioni Finanziarie in Italia). E' autore di ampia pubblicistica su tematiche strategiche, organizzative e tecnologiche per il settore finanziario e per il settore pubblico. E' stato consigliere della società SI Holding. Attualmente, è consigliere delle società Fonspa.

Fausto Forti (Consigliere Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.)

Laureato in Matematica. Dal 1974 al 1983 ha ricoperto diversi incarichi in Iveco S.p.A. (Gruppo Fiat) tra cui: IS e Responsabile gestione Ricambi della filiale in Brasile; dal 1983 al 1994 in Fiat Auto S.p.A., ricopre il ruolo di Direttore della Logistica. Dal 1994 al 2004 entra nel Gruppo Tnt - divisione Logistica - dove assume il ruolo di Amministratore Delegato della Business Unit Italy e Sud America. Nel 2005 entra in DHL Express Mediterranean (Italia, Grecia, Cipro, Malta, Israele), Gruppo Deutsche Post World Net, assumendo il ruolo, che ricopre ancora ad oggi, di Presidente e Amministratore Delegato. E' stato dal 2000 al 2006 Presidente di Assologistica (Associazione Italiana delle Aziende di Logistica) e Vice Presidente di Confetra (Confederazione italiana delle Associazioni di Trasporto e Logistica).

Marco Mezzalama (Consigliere Indipendente di Reply S.p.A.)

Laureato in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1972, è Professore ordinario di Sistemi di Elaborazione. Dal 2005 riveste la carica di Vice Rettore per i sistemi informatici presso il Politecnico di Torino. Dal 2001 al 2005 è stato Pro-Rettore (Vicario). Dal 1993 fino al 2001 ha ricoperto la carica di Vice Rettore per i sistemi informativi, è membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ricopre inoltre, varie cariche presso enti di ricerca e/o del settore ICT, di cui attualmente è membro, in rappresentanza del Politecnico.

Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

E' docente di Strategia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, dove è stato fondatore e coordinatore del Master in Strategia Aziendale (MISA). E' responsabile del corso di Business Strategy per il Bachelor in International Economics and Management. Insegna al Media MBA della Steinbeis University di Berlino e al Master in Intelligence della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University e la Stern School of Business della New York University. E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise. E' editorialista di MF-Milano Finanza e collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali CNBC International/Class CNBC e Il Sole 24 Ore. E' membro del comitato scientifico di Assodigitale e dell'editorial review board di "Economia & Management". E' Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, alcune delle quali sono quotate in Borsa. Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. Ha pubblicato numerosi articoli, libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali

I criteri per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori non sono stati integrati o modificati.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- il Dott. Mario Rizzante, è Presidente del Supervisory Board di Syskoplan AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A, quotata sul mercato azionario di Francoforte,
- l'Ing. Tatiana Rizzante è membro del Supervisory Board di Syskoplan AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A., quotata sul mercato azionario di Francoforte,
- l'Ing. Claudio Bombonato, risulta Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fonspa S.p.A.,
- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione del CSI Piemonte, Compagnia di San Paolo, CSP Innovazione nelle Ict e Consorzio Topix,
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro del Consiglio di Amministrazione di Poligrafica San Faustino S.p.A.,
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l..

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica e successivamente con periodicità annuale.

C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, in aderenza al Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed esecutivi definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;

- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

In conformità a quanto suggerito dal Codice (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni ritenute "significative" e di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nell'apposito Regolamento analiticamente descritto nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei (6) volte e la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora (1).

Per l'esercizio 2010 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro (4) volte. Alla data della presente Relazione non si sono tenute riunioni.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

In occasione delle riunioni previste per l'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale Finanziaria di norma è prevista la partecipazione di un rappresentante della società di revisione incaricata.

D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno due Amministratori Delegati, due Amministratori Esecutivi ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente e ciò alla luce delle deliberazioni assunte il 29 aprile 2009.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate*, cui si rinvia.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della società nonché principale azionista così come precedentemente illustrato.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, agli Amministratori Delegati Dott. Sergio Ingegnatti e l'Ing. Tatiana Rizzante:

- compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutazioni di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa di Risparmio, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;

- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;
 - rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
 - assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, al fine di supportare la Società nello sviluppo delle attività sociali a favore delle istituzioni finanziarie:

- a firma singola:
 - a) rappresentare la Società Reply S.p.A. nei contatti e nelle trattative commerciali con istituzioni finanziarie ed autorizzare l'emissione delle relative offerte commerciali nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - b) sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi attivi a favore di istituzioni finanziarie, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
 - c) partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati indette da istituzioni finanziarie - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della società; a tal fine potrà:
- predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della società ad ogni singola gara;
- conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
- sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
- concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati;
- d) fare nell'interesse della Società tutto quanto si renderà necessario o conveniente nell'ambito dei poteri sopra conferiti;
- a firma congiunta, con quella di un altro consigliere munito dei necessari poteri, i poteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), in caso di superamento dei limiti di importo sopra definiti.

Al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato è stata prevista l'attribuzione di ulteriori deleghe in relazione all'incarico di Responsabile Esecutivo assunto per le attività facenti capo al Network Finance & Security all'interno del Gruppo Reply.

Il Presidente, gli Amministratori Delegati ed i Consiglieri Esecutivi riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina: le attività del Consiglio di Amministrazione e lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. ha nominato procuratori sociali alcuni esponenti di alto livello della Società e delle controllate affinché possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

E. Amministratori indipendenti

Come già riportato in precedenza, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Dott. Fausto Forti (Lead Independent Director)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti, fatto salvo quanto di seguito precisato, hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2006 del Codice, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, nella seduta del 13 marzo 2009 nonché nella prima riunione dopo il suo rinnovo del 29 aprile 2009, con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice, deliberando di non applicare il criterio di cui alla precedente lettera e) in ragione dell'autorevolezza, della reputazione e della statura morale dei consiglieri non esecutivi nominati. Tale circostanza si è verificata limitatamente al Prof. Marco Mezzalama, a decorrere dal mese di settembre del 2009.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2009 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori indipendenti, in quanto si riuniscono periodicamente, in occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione) dagli stessi integralmente costituiti.

F. Lead Independent Director

Il Codice richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director* che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

6. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato (Dott. Sergio Ingegnatti) e l'*Investor Relator* (Dott. Riccardo Lodigiani) curano la gestione delle informazioni riservate al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, intempestivamente o in forma incompleta ed inadeguata. In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le direttive dell'Amministratore Delegato siano rispettate e rese esecutive.

Si dà inoltre atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. "market abuse" ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone.

Il Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. “Soggetti Rilevanti” disciplina l’informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai “Soggetti Rilevanti”, cioè dai quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest’ultima controllate.

Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l’individuazione dei soggetti considerati “Rilevanti”, le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l’individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. “Soggetti Rilevanti”; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob.

Il testo integrale del Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società (www.reply.eu - Investors - Corporate Governance).

7. Comitati interni al Consiglio

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come anche consentito dal Codice, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore non ricorrendo, allo stato, i presupposti su cui si fonda la previsione normativa del Codice. In particolare, si rileva che la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore e la selezione delle candidature sia di fatto avvenuta sulla base della condivisione, da parte degli azionisti, della conoscenza approfondita dei requisiti morali e delle competenze professionali dei soggetti coinvolti.

8. Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e, su indicazione di questi ultimi, formula proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta e media direzione della società, anche con riguardo alla scelta dei nominativi dei beneficiari dei Piani di incentivazione azionaria adottati dalla Società.

Il Comitato si riunisce, su richiesta di uno qualunque dei suoi membri, prima delle riunioni consiliari chiamate a deliberare sui compensi degli Amministratori Delegati, in merito all'assegnazione dei diritti di opzione, ovvero con riferimento ad altre forme alternative di remunerazione legate ai risultati, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Viene tenuto apposito verbale delle riunioni in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per la Remunerazione, ai fini dello svolgimento delle suddette attività, si è riunito due (2) volte con la presenza del 100% di tutti i membri e una volta nel 2010.

Nell'esercizio 2010 sono programmate due (2) riunioni, di cui una già tenuta.

Allo stato attuale non è previsto che il Comitato si avvalga di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. Remunerazione degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori non investiti di deleghe operative, per ciascun anno di incarico è stato stabilito dall'Assemblea del 29 aprile 2009, all'atto della loro nomina, in misura pari ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zerozero) al lordo delle ritenute di legge.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di remunerazione, sentito il Collegio sindacale.

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 7.C.1. del Codice nella versione del marzo 2006, l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede la possibilità dell'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche di un compenso variabile, rappresentato da una partecipazione agli utili della società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità è già stata adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi a partire dal 2004, tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti: è previsto che tale strumento non venga utilizzato a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2009.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella seguente:

(in euro)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza carica (*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Mario Rizzante	Presidente C.d.A.	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	330.000	320.000	-
Sergio Ingegnatti	Amm. Delegato	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	210.000	346.000	-
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	120.000	244.700	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	210.000	200.000	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	400.000	-	-
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	20.000	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	20.000	-	-
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente <i>Lead Independent Director</i>	01/01/09 - 31/12/09	31/12/11	20.000	4.000	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/09 - 31/12/09	-	-	2.935.182	104.000

(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Le partecipazioni in Reply S.p.A. direttamente possedute dagli amministratori e dai dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, sono di seguito evidenziate:

Nominativo	Carica ricoperta in Reply S.p.A.	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate nel 2009	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni possedute al 31/12/2009	% sul capitale
Mario Rizzante	Presidente	11.381	-	-	11.381	0,1234%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	9.800	300	-	10.100	0,1095%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	13.710	-	-	13.710	0,1487%
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	-	27.500	-	27.500	0,2982%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		720.256	4.607	(2.080)	722.783	7,8369%

Ad oggi risultano attribuiti Diritti di Opzione ad Amministratori della Società in conformità ai Piani di *Stock Options* adottati dalla Società stessa ed ancora in essere; l'attribuzione di detti diritti di *Stock Options* agli Amministratori è sintetizzata nella tabella seguente:

Amministratore	Diritti assegnati a valere sulla delibera Assembleare	Numero Diritti di Opzioni assegnati	Periodi di esercizio	Prezzo di esercizio
Rizzante Tatiana	10/06/2004 (piano 2004)	15.000	12/5/09-12/5/2014	Euro 21,339

Le Opzioni assegnate al suddetto Amministratore potranno essere esercitate, nell'ambito dei periodi temporali indicati nella tabella, in un'unica soluzione, nelle "finestre di esercizio" di durata quindicinale ciascuna, identificate nei 15 giorni successivi le riunioni consiliari convocate per l'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale o del bilancio d'esercizio.

Non possono essere esercitati diritti di opzione nei "periodi di blocco" previsti dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, vigente *pro-tempore*, ad oggi individuati nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Reply S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio, la relazione semestrale e le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Nel corso del 2009, non sono state assegnate nè esercitate Opzioni dagli Amministratori.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono la corresponsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato per il Controllo Interno

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato per il Controllo Interno:

- valuta, unitamente al *Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A tal fine il Comitato si riunisce ogni qualvolta ciò appaia opportuno, ed in ogni caso almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e bozza del Progetto di Bilancio.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al preposto al Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Con la presenza del 100% di tutti i membri, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due (2) volte nell'esercizio 2009 e una volta nel 2010 nel corso del quale ha esaminato:

- il bilancio separato e consolidato 2008-2009, la relazione semestrale 2009;
 - l'aggiornamento sulle attività ex Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio) e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
 - i progetti di adeguamento procedurale alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- nonché ha svolto le funzioni allo stesso riservate in merito alla valutazione delle proposte per l'affidamento dell'incarico di revisione nonché del piano di revisione in relazione al processo di conferimento dell'incarico alla Società di revisione che subentrerà a Deloitte & Touche S.p.A..

Il Comitato ha riferito due (2) volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

11. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di stabilire le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Per quanto attiene agli obiettivi aziendali, sia operativi, sia di compliance, nonché di reporting, i principali strumenti a presidio di cui si è dotata la Società sono i seguenti:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

- **Pianificazione e controllo di gestione** - Reply S.p.A. si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget*;
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo nel corso del 2007 è stata adottata a livello di Gruppo una specifica procedura di "*Approvazione offerte*", applicabile alle offerte emesse da tutte le società del Gruppo Reply e alle risposte ai Bandi di Gara pubblici, che in sintesi prevede che l'emissione di una "Offerta" da parte di una Società del gruppo Reply sia subordinata all'approvazione di un adeguato livello organizzativo corrispondente al valore dell'offerta e, nei casi di offerte di valore superiore a Euro 5.000.000,00, alla specifica autorizzazione di un Comitato di Approvazione all'uopo costituito (RAB - *Reply Approval Board*) composto dallo stesso Presidente e dagli Amministratori Delegati Sergio Ingegnatti e Tatiana Rizzante; tale procedura è stata sottoposta ed approvata dal Comitato per il Controllo Interno.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Reply S.p.A. ha concluso il progetto per l'adeguamento procedurale adottando ulteriori iniziative di monitoraggio e miglioramento dello stesso. Il progetto iniziale ha avuto per oggetto la revisione delle procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato ed ha comportato:

- la mappatura dei principali sotto-processi all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti;
 - la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e la proposta di ulteriori presidi opportuni ai fini della *compliance* e di una maggiore affidabilità dei processi considerati;
 - la formalizzazione di una serie di procedure, con la conseguente creazione del Manuale delle procedure amministrative;
 - la creazione di strumenti di monitoraggio e di controllo futuro.
- D.Lgs. 231/2001 - si rinvia al relativo paragrafo.
- **Sicurezza, ambiente e qualità** - Reply si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi (certificazione Iso 9001:2000).
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato internamente.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.
- **Informazioni di natura privilegiata**: si rinvia al relativo paragrafo;
- **Comunicazione interna** - Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della Società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

La valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dal Gruppo Reply è stata effettuata per il tramite del Comitato del Controllo Interno che ha espresso un giudizio positivo.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di Reply in relazione al processo di informativa finanziaria, basato prevalentemente sul modello internazionale di riferimento "*COSO Framework*", è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'*attendibilità*, *accuratezza*, *affidabilità* e *tempestività* dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

L'approccio adottato da Reply in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (financial reporting) si basa su un processo definito prevalentemente in coerenza con il modello "COSO Framework", e consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati.

Tale processo prevede:

1. l'identificazione dei rischi di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
2. l'identificazione dei controlli finalizzati alla copertura dei rischi individuati;
3. la valutazione sull'adeguatezza dei suddetti controlli a fronte dei suddetti rischi, per l'individuazione preventiva o successiva possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
4. la verifica sull'operatività dei controlli.

L'individuazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore delegato, che identifica le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata da Reply, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di *risk assessment*, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli ("controlli chiave") che ne garantiscano la "copertura", limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario

I controlli in essere possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello aziendale quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventive" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" a seconda che facciano riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del processo.

Il processo di identificazione dei suddetti rischi e dei controlli chiave posti a presidio ha portato alla elaborazione di apposite matrici di controllo (RCM - "Risk Control Matrix") che evidenziano, per ogni processo rilevante in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria:

- i rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, rappresentati dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza, accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali autorizzazione, segregazione dei compiti, sicurezza, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.);
- Le relative "best practice" di riferimento (es. CoSO Framework);
- Le attività standard di controllo (i controlli chiave) a presidio di tali processi/flussi, le loro principali caratteristiche (preventive/detective, manuale/automatico) ed i relativi responsabili di unità operativa (process owner);
- La valutazione dei suddetti controlli in relazione alla loro adeguatezza nel mitigare i rischi individuati;
- I suggerimenti a fronte di carenze individuate nella valutazione delle attività di controllo.

Le attività di controllo relative ai processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria sono formalizzate nel "Manuale delle procedure amministrativo-contabili del gruppo Reply", recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.

In merito si precisa che Reply S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto); il Dirigente Preposto, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure.

Il Manuale delle procedure amministrative definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del gruppo Reply con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Manuale delle procedure amministrative ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e controllo dell'informativa finanziaria diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni/dichiarazioni di legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore delegato, l'obbligo, in capo alla funzione Compliance di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, il corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile legge 262/2005 relativamente ai processi/flussi contabili rientranti nella propria responsabilità gestionale, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave riepilogati nelle matrici di controllo.

I processi aziendali, le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici e cruscotti dei controlli, così come l'elenco dei responsabili di unità operative per l'attuazione del controllo, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento.

Le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici di controllo sono condivise con i process owner relativi, che attestano il disegno e l'operatività dei controlli; con essi la Direzione Amministrativa, con il supporto della funzione Compliance, concorda l'implementazione di eventuali azioni correttive.

L'attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati viene effettuata dalla funzione Compliance ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale con interventi di audit realizzati nelle aree di interesse definite dal Dirigente Preposto.

Il piano delle verifiche si propone di individuare un numero di processi di controllo da assoggettare a testing in modo tale da poter coprire i principali processi in un arco annuale. L'audit viene effettuato su alcune società del Gruppo, selezionate secondo parametri quantitativi (soglia di materialità rispetto ai valori di bilancio consolidato) e qualitativi. Gli Amministratori delegati e responsabili amministrativi delle società estere rilasciano un'apposita dichiarazione periodica interna sull'adeguatezza delle procedure contabili in relazione all'analisi dei rischi, che inviano al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

Per svolgere le attività di monitoraggio sono predisposte apposite check list differenti a seconda dei processi cui sono dedicate e che evidenziano le modalità di testing dei controlli chiave presenti nel Manuale delle Procedure e nelle RCM, il campione selezionato per il test e l'esito delle verifiche.

Il criterio utilizzato è quello del campionamento e i dati e le valutazioni contenute nelle check list sono supportati dalla documentazione raccolta nel corso delle attività di monitoraggio, che costituisce parte integrante delle check list stesse.

I risultati delle attività di testing svolte ed i suggerimenti in merito all'opportunità di implementazione di ulteriori presidi a fronte di eventuali carenze individuate, sono riepilogati dal Compliance Officer in un apposito report, oggetto di un flusso informativo interno indirizzato al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato. Con la condivisione del documento vengono quindi attivati due flussi:

- il processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale, come sopra descritto.
- Il processo interno di condivisione con i relativi process owner dei risultati emersi dalla valutazione dei controlli, degli eventuali controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento proposte.

Il Compliance Officer, in qualità di preposto al controllo interno, riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nell'ambito del processo di valutazione del sistema di controllo interno.

A. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2009 ha confermato al Dott. Sergio Ingegnatti l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché nominato un preposto al controllo interno, identificato nella persona della Dott.ssa Celestina Massenzio.

Il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

B. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato, sin dal novembre 2004, l'emanazione di un "Codice Etico", la cui introduzione ha rappresentato un passo di rilievo verso la costruzione di un buon sistema di controllo interno e ha sancito i principi di etica e di trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") in tema di responsabilità delle persone giuridiche, ai fini della prevenzione della realizzazione degli illeciti penali previsti dal decreto stesso. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2008 ed successivamente aggiornato con deliberazione del 13 marzo 2009.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Le tipologie di reato contemplate nel D.Lgs. n. 231/2001 e che sono state considerate a rischio per il Gruppo, così come riportate in apposito allegato al Modello sono le seguenti:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- (ii) adempimenti societari,
- (iii) informazioni privilegiate,
- (iv) sicurezza, prevenzione, igiene e salute sul lavoro,
- (v) delitti informatici e trattamento illecito dei dati,
- (vi) reati di riciclaggio.

Il Modello è stato recepito nel corso del 2008 ed aggiornato nel 2009 dalle società italiane del Gruppo.

Al Modello, di cui il Codice Etico nel testo revisionato fa parte integrante, è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.reply.eu - sezione Investors - Corporate Governance).

Per l'efficacia del Modello e del Codice Etico si è provveduto alla loro diffusione monitorata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale. Il Codice Etico è inoltre consegnato a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo interno. L'OdV, dotato di un proprio Regolamento interno, è composto da un soggetto esterno (Ing. Franco Gianolio), nel ruolo di Presidente, dal Lead Independent Director, (Dott. Fausto Forti), e dal preposto al Sistema di Controllo interno (Dott.ssa Celestina Massenzio) che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Le società italiane del gruppo hanno affidato la funzione di Organismo di Vigilanza al proprio Organo dirigente, che si avvale, nell'espletamento del compito di vigilanza, delle risorse allocate presso l'O.d.V. della Capogruppo, sulla base di specifici accordi.

Nel corso del 2009 l'OdV si è riunito 4 (quattro) volte e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sulle attività in corso e sul grado di attuazione del Modello.

C. Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2004 aveva deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (*Legge sul Risparmio*) nonché dal Decreto correttivo D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 in tema di revisione contabile, su proposta del Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2007 ha deliberato la proroga, al periodo 2007-2009, dell'incarico di revisione contabile alla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine di adeguarlo alla durata di nove anni prevista dalla normativa vigente e risultante dalle modifiche accennate, come consentito dalla normativa transitoria; l'incarico in questione scadrà pertanto con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2009.

D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2009 ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a confermare in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, su proposta dell'Amministratore Delegato previo parere del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Veneziano, in virtù dell'esperienza maturata in tale funzione nel precedente triennio nonché nell'ambito delle aree di controllo di gestione ed amministrazione del Gruppo sin dalla quotazione; allo stesso dirigente in data 3 luglio 2009 è stata rinnovata la procura, al fine di consentirgli l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il *Dirigente Preposto* è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio (Bilanci separati) e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il *Dirigente Preposto*, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve rilasciare apposita attestazione allegata ad ogni Bilancio Separato o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari.

In relazione ai compiti lui spettanti, il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

La società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate, consultabile sul sito internet della società (www.reply.eu - Investors - Corporate Governance), che prevede quanto di seguito descritto:

Operazioni significative

Conformemente al *Codice*, sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi comprese le più significative operazioni con parti correlate, che saranno assoggettati a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate.

Sono sottratte alla delega conferita ai consiglieri delegati le decisioni che concernono Operazioni Significative.

Per Operazioni Significative si intendono quelle che, di per sé, sottopongono la Società alla necessità di comunicazione al mercato accompagnata da una situazione contabile predisposta ad-hoc secondo le prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati³.

Quando venga a presentarsi la necessità per la Società di dar corso ad operazioni significative, i consiglieri delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione con ragionevole anticipo un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società.

Operazioni con parti correlate

Individuazione delle parti correlate

Per parti correlate si intendono:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da (anche al 100%), o sono sottoposti a comune controllo con Reply S.p.A.;
- b) i soggetti che detengono una partecipazione in Reply S.p.A. tale da potervi esercitare un'influenza notevole;
- c) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'articolo 122, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- d) i soggetti collegati a Reply S.p.A.;
- e) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Reply S.p.A. o nella sua controllante, intendendosi per tali i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale;
- f) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese alle lettere a), b), c), d), ed e) intendendosi per tali quelli potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica, o esserne influenzati, nei loro rapporti con Reply S.p.A., tra cui si annoverano anche i conviventi; in ogni caso si considerano stretti familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado;
- g) i soggetti controllati, anche congiuntamente, o soggetti ad influenza notevole dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e) esercitano un'influenza notevole;
- h) i soggetti che hanno in comune con Reply S.p.A. la maggioranza degli amministratori.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 24», per controllo deve intendersi il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di una società al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività.

Pertanto, anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 2359 C.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si ritiene siano “comunque” società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria;
- 3) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- 4) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 28», una società si ritiene collegata quando chi vi partecipa ha un'influenza notevole e non è né una controllata né una joint venture. Per influenza notevole deve intendersi il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali di una società senza averne il controllo.

Pertanto, anche ai sensi dell'art. 2359 C.c. si ritiene siano da considerarsi comunque società collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Sono state individuate tre differenti categorie di operazioni con parti correlate il cui compimento è disciplinato dal rispetto delle procedure seguenti.

A) Operazioni significative

Esse sono definite come le operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Reply S.p.A.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione e formano oggetto di apposita informativa al pubblico nel rispetto delle disposizioni emanate dalla CONSOB.

B) Operazioni con società del Gruppo

Esse sono definite come le operazioni realizzate con Società i cui bilanci vengono consolidati nel bilancio consolidato di Reply S.p.A. con il metodo integrale.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) e si tratti di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard. Le operazioni con società infragruppo atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard aventi un valore complessivo inferiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) euro devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Sono pertanto escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di amministrazione le operazioni infragruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Reply S.p.A. e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

C) Operazioni con altre parti correlate

Esse sono definite come le operazioni realizzate con parti correlate diverse dalle “società infragruppo”. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 2.000.000 (due milioni) di euro, oppure superiore a 1.000.000 di euro (un milione) se trattasi di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard.

Le operazioni con parti correlate di importo superiore a 1.000.000 euro (un milione) nonché le operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard ancorché aventi un valore complessivo inferiore a 1.000.000 euro (un milione) devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 23 (Collegio Sindacale) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società (www.reply.eu - sezione Investors - Corporate Governance).

L'art. 23 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del "voto di lista", nonché al Principio 10.P.1 del Codice che prevede che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 23 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà;
- il meccanismo del voto prevede che i voti ottenuti da ciascuna lista, riportanti separate sezioni per i candidati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti, siano divisi per uno, due, tre, per i Sindaci Effettivi, nonché divisi per uno, due, per i Sindaci Supplenti, secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere ed i quozienti così ottenuti siano assegnati progressivamente ai candidati della relativa sezione di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto, nonché posti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati, fermo restando che almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente devono sempre essere tratti dalla seconda lista per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero, nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulta eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista, e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- in caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il candidato non eletto che abbia ottenuto via via il maggior quoziente tra quelli della lista che ha espresso il Sindaco uscente.

14. Sindaci

Alla data della chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale della Società è composto da tre (3) Sindaci Effettivi, due (2) Sindaci Supplenti ed in particolare da:

- Prof. Cristiano Antonelli	Presidente
- Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco Effettivo
- Dott. Paolo Claretta - Assandri	Sindaco Effettivo
- Dott. Alessandro Mikla	Sindaco Supplente
- Dott. Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente

I suddetti componenti sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l., il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Si riporta nella tabella che segue la composizione attuale del Collegio Sindacale con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	In carica	Lista (*)	Indipendente da Codice	% partecipazione Riunioni Coll.Sindacale	Altri Incarichi (1)
Cristiano Antonelli	Presidente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	4
Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	17
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	29
Alessandro Mikla	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA
Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA

Legenda:

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

(1) L'elenco completo degli incarichi è previsto che sia allegato ai sensi dell'art. 144-quinquies decies del RE alla Relazione sull'attività di vigilanza redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153 comma 1 del TUF.

(*)in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale della società:

Cristiano Antonelli Presidente del Collegio Sindacale

E' professore ordinario di politica economica, Direttore del Dipartimento di economia Salvatore Cognetti de Martiis, Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Comunicazione per le Istituzioni e le Imprese dell'Università di Torino, Direttore del BRICK (Bureau of research in Innovation Complexity and Knowledge) del Collegio Carlo Alberto. Attualmente collabora con l'Ufficio Ricerche Storiche della Banca d'Italia, è membro del Board

dell'International Schumpeter Society, ed è Presidente dell'ICER (International Center for Economic Research). E' editor della rivista 'Economics of Innovation and New Technology' e cura con Bo Carlsson la collana 'Economics of Science Technology and Innovation' della Springer. E' membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT, del Consiglio di Amministrazione di Pegaso Investimenti e di Pirelli&C, ed è Presidente del Collegio Sindacale di Transalpina di Energia. La sua formazione include una laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino, un master in economia all' ISTAO di Ancona. In seguito è stato junior economist nella Direzione scienza tecnologia e industria dell'OCSE negli anni 1978 e 1979 e Rockefeller Fellow nella Sloan School del Massachusetts Institute of Technology negli anni 1983-1985. Ha insegnato nelle Università di Sassari e della Calabria, al Politecnico di Milano e nelle Università di Manchester, Nizza, Lione Lumiere, Aix-en-Provence, Parigi XIII e Parigi XII. Nell'anno accademico 1999-2000 è stato titolare della cattedra Jean Monnet presso l'Università Dauphine Parigi IX. In precedenza è stato membro del: Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia nel biennio 1998-99; Consiglio scientifico della Confindustria negli anni 1999 e 2000; Comitato Tecnico Scientifico dell'ENEA, nel periodo 2000-2004 e inoltre è stato Vice-President dell'International Schumpeter Society negli anni 1999-2004.

Ada Alessandra Garzino Demo Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1987 presso l'Università di Torino, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1991 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali. E' specializzata in fiscalità delle telecomunicazioni e pianificazione fiscale. Ricopre cariche sindacali in diverse società anche in qualità di Presidente.

Paolo Claretta Assandri Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1978 presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1981 e al Registro dei Revisori contabili dal 1983. Esercita la professione di Dottore Commercialista in Torino presso lo Studio Zunino Associazione Professionale, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali".

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito otto (8) volte.

I compensi maturati nel 2009 dai membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella seguente:

(in euro)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Sindaci in carica						
Cristiano Antonelli	Presidente Collegio Sindacale	29/04/09 – 31/12/09	31/12/11	40.387	-	-
Ada A. Garzino Demo	Sindaco effettivo	01/01/09 – 31/12/09	31/12/11	28.095	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco effettivo	01/01/09 – 31/12/09	31/12/11	28.095	-	-
Sindaci cessati						
Tommaso Vallenzasca	Presidente Collegio Sindacale	01/01/09 – 29/04/09	-	1.343	-	-

(*) I componenti del Collegio Sindacale scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011

15. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

È stato confermato con delibera consiliare del 29 aprile 2009 il Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile per i rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i Soci (Investor Relator) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Amministratore Delegato Dott. Sergio Ingegnatti del proprio operato.

Sul sito internet della società (www.reply.eu, sezione Investors - Corporate Governance), facilmente accessibile dalla home page, è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2010 degli eventi societari;
- Modello Organizzativo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;
- Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

In ottemperanza al Regolamento di Borsa, è stato messo a disposizione del pubblico nei termini previsti, il calendario per l'anno 2010 degli eventi societari, nel quale sono precisate le date stabilite o previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione per:

- l'approvazione del progetto di Bilancio;
- del primo Resoconto Intermedio della Gestione 2010, della Relazione Finanziaria Semestrale e del terzo Resoconto Intermedio della Gestione 2010.

L'Assemblea chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è prevista il 29 aprile 2010.

16. Assemblee

Il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della recente intervenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo scorso del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha attuato la Direttiva n. 2997/36/CE in materia di esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate (“Record date”) e che prevede l’applicazione delle nuove disposizioni a decorrere dalle assemblee che verranno convocate a decorrere dal mese di novembre 2010; alla luce del contenuto della nuova disciplina la società valuterà la necessità e/o opportunità di apportare modifiche allo statuto sociale.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell’ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo si rimanda a quanto descritto al paragrafo Sistema di controllo interno.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti significativi nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell’esercizio.

Torino, 15 marzo 2010

/f/ Mario Rizzante
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Mario Rizzante

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 Torino - Italia
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.eu

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 4.795.885,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

Direzione marketing e comunicazione

E-mail: marketing@reply.it
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

Rapporti con gli investitori

E-mail: investor@reply.it
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

Richiesta copie del bilancio: marketing@reply.it

Progetto grafico


Bitmama S.r.l.

Foto sede Reply, Milano

Maurizio Camagna

Stampa

Arti Grafiche Mario Bazzi, Milano



www.reply.eu